Anno 94 Numero 275

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 17 Novembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-181 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 068-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Riforma agraria 1960

Capisco il tedio che può nascere nei lettori di fronte a questa ormai abusata espressione. Capisco che chi fatica da mane a sera sulla dura terra, combattendo i parassiti delle piante, le calamità naturali, le cattive stagioni, talvolta provi un moto di insofferenza verso coloro, me compreso, che scrivono sui giornali, sia pure con il lodevole proposito di contribuire a trovare una soluzione ai molti problemi che travagliano l'agricoltura del nostro paese. Ma, dopo aver detto ciò, penso non ci resti altro che continuare la vecchia strada di studiare i problemi, penetrarli nei dati che li determinano, senza farsi prendere da impazienze comprensibili ma dannose e senza lasciarsi andare ad accuse quasi sempre inutili.

Allora, richiamandoci a quanto abbiamo già scritto (su *La Stampa* del 15 ottobre), bisogna stabilire gli obiettivi che la riforma agraria del 1960, se vogliamo così definirla, deve proporsi; e mi sembra che tali obiettivi non possono essere che: 1) una più alta efficienza economica dell'azienda agraria, cioè una più alta produttività della lira di capitale investito e dell'ora di lavoro impiegata; 2) un migliore tenore di vita per la gente dei campi, rappresentato da una maggiore retribuzione in moneta e dal godimento di «comodi» (acqua corrente, energia elettrica, ecc.) oggi limitati ad una piccola parte della popolazione rurale.

Non si tratta più di espropriare terreni a coltura estensiva, talvolta disertati dagli stessi proprietari; non si tratta di demolire posizioni di monopolio terriero scomparse per sempre; si tratta, invece, di riconoscere che nell'agricoltura italiana vi sono molte aziende contadine nelle quali ormai non esistono né le condizioni obiettive per una vita familiare compatibile con le moderne esigenze, né le condizioni agronomiche per sostenere una produzione agricola che fornisca un reddito adeguato ad un minimo tenore di vita. Riconosciuta questa realtà, stabilite la misura e la dimensione del fenomeno così determinato, nasce il problema dei mezzi idonei a favorire il sorgere di aziende meno inadeguate alle ricordate esigenze. Ed è su questo terreno che si deve riconoscere che mentre la riforma agraria del 1950, pur dichiarandosi produttivistica, non poteva a meno di mettere l'accento sull'assegnazione di terre da migliorare a braccianti senza terra, la riforma agraria del 1960 deve avere soprattutto scopi produttivistici, in ciò favorita dall'imponente esodo rurale che continua in maniera incessante.

E' ormai pacifico che la migliore struttura che riuscirà a conseguire l'agricoltura italiana dipenderà in gran parte dalla popolazione che lascerà la terra, poiché, in Italia, il consolidamento delle aziende frantumate e disperse sarà sempre impresa assai difficile, se non sarà assecondata dalla stessa iniziativa dei coltivatori desiderosi di accorpare particelle disperse, in ciò favoriti dall'abbandono di particelle contigue. In questo senso, la riforma agraria del 1960 è anche fondiaria; ma deve essere subito ben chiaro che la più alta efficienza tecnica della azienda agraria italiana non va tanto ricercata in soluzioni fondiarie, quanto in un migliore esercizio della agricoltura. E ciò resta vero anche se la polverizzazione e la dispersione della proprietà contadina mortificano vaste zone e ne rendono difficile lo sviluppo. Ciò perché il riordino fondiario è processo estremamente lento e difficile e non riscuote le naturali simpatie dei ceti rurali al cui beneficio è diretto.

Non è dunque questa la strada verso la quale incitiamo i ceti agricoli, tanto che il nostro Codice Civile, pur stabilendo l'indivisibilità della minima unità colturale, non ha ancora potuto essere completato dalle necessarie norme di attuazione. Senza abbandonare l'idea di coattive iniziative pubbliche, occorre però convincersi che il processo di ricomposizione fondiaria da attuare in un paese di radicate convinzioni individualistiche come il nostro, non si presenta né facile, né rapido. Ecco perché, a parte la soluzione dei problemi legati ai contratti agrari e alla inevitabile, e a mio giudizio auspicabile, trasformazione di coloni, mezzadri, affittuari in proprietari, è da ritenere che per aumentare subito il reddito si debba agire soprattutto nel settore agrario.

Occorre creare una efficiente assistenza tecnica che consenta il più proficuo impiego delle materie prime e degli strumenti produttivi, promuovere una moderna qualificazione professionale per gli agricoltori e i contadini; ed insieme procedere a quel complesso di azioni intese a migliorare le condizioni di mercato dei prodotti diretti del suolo da attuarsi con lo sviluppo delle industrie agrarie, l'ammodernamento dei trasporti, la conservazione dei prodotti e le informazioni di mercato.

Fra le funzioni pubbliche vi è certamente quella di mantenere in vita un'agricoltura che possa in ogni eventualità fornire, a prezzi di mercato, una adeguata alimentazione alla nostra densa popolazione. Ora, se questa esigenza è ormai entrata nella coscienza di tutti i popoli civili, mi sembra giunto anche il momento per discutere sul sacrificio che bisogna pur chiedere alla collettività se si vuole seriamente assicurare, con un migliore tenore di vita alla gente dei campi, *la difesa e la conservazione del suolo*, e garantire il riordinamento della proprietà e dell'impresa agricola.

Giuseppe Medici

Investiti in Italia nel 1960 capitali esteri per 144 miliardi

Roma, 16 novembre.

In ottobre sono state compiute in Italia 11 operazioni di investimento di capitali esteri in «imprese produttive». Alla fine di ottobre l'importo complessivo degli investimenti di questo tipo, effettuati nell'anno in corso, ammontava a circa 32 miliardi di lire.

Gli investimenti di «portafoglio» hanno raggiunto l'importo di circa 90 miliardi di lire. Gli investimenti effettuati sotto forma di prestiti o di finanziamenti ammontano a circa 22 miliardi di lire.

Improvvisa conferenza-stampa nella residenza di campagna in Georgia

Eisenhower annuncia misure d'emergenza per garantire la sicurezza del dollaro

E' necessario ridurre le spese all'estero - Il deficit annuo della bilancia dei pagamenti è di 4 miliardi e mezzo di dollari (2800 miliardi di lire) Verranno richiamati da tutti i paesi d'oltre confine 284 mila dipendenti delle forze armate, in ragione di 15 mila al mese - La Germania Occidentale invitata a concorrere al mantenimento delle divisioni americane - Una missione in Europa del Segretario al Tesoro, con prima tappa a Bonn

(Dal nostro corrispondente)
New York, 16 novembre.

Il presidente Eisenhower, ad Augusta, in Georgia, dove temporaneamente risiede, ha tenuto stamane un'improvvisa conferenza stampa. Egli ha voluto annunciare le misure di emergenza che intende prendere per salvaguardare «l'oro della nazione e le risorse del dollaro». «Un ben definito miglioramento della nostra bilancia dei pagamenti — egli ha dichiarato — è imperativo, non soltanto per assicurare la nostra stabilità e sicurezza economica e militare in patria e all'estero — ma anche per far sì che gli Stati Uniti possano continuare ad essere partecipi del futuro sviluppo economico e militare del mondo libero».

Eisenhower ha quindi così elencato una serie di direttive già impartite:

1) Il Dipartimento di Stato dovrà dare la precedenza, nel campo degli aiuti agli altri paesi, alle forniture americane;

2) Il Ministero della Difesa dovrà ridurre energicamente tutti gli acquisti di materiali militari all'estero in programma per il 1961, tanto per le forze americane quanto per le forze alleate;

3) le ambasciate, gli uffici, gli enti ufficiali americani all'estero dovranno cessare di acquistare merci straniere per il loro fabbisogno;

4) il segretario di Stato dovrà ottenere un migliore trattamento doganale per i prodotti americani esportati all'estero;

5) le vendite di eccedenze alimentari americane all'estero dovranno avere come contropartita pagamenti preferibilmente in dollari anziché in valuta locale.

Sempre al fine di realizzare maggiori economie, Eisenhower ha anche annunciato il richiamo di 284 mila dipendenti dalle forze militari all'estero (su 484 mila), distribuite in tutte le parti del mondo. Essi ritorneranno a casa a gruppi di circa «quindicimila al mese». Il Presidente, che ha predicato il vangelo del «dollaro solido» durante tutto il tempo della sua amministrazione, intende lottare per difenderlo fino all'ultimo giorno del suo mandato.

Questo ancora è il commento ufficioso diramato da Augusta, a seguito dell'altro annuncio (dato però fin da stamane) della convocazione del Consiglio nazionale di sicurezza, fissata per domattina alle 9, in quella sede della «Piccola Casa Bianca», in cui saranno presenti tutti i massimi leaders militari, politici e finanziari della nazione, facenti parte di diritto del Consiglio di sicurezza. Mancherà soltanto il vice-presidente Nixon, in vacanza in Florida. Anche la presente riunione del Consiglio nazionale di sicurezza è stata convocata in seduta di emergenza, al fine — si precisa — di studiare i mezzi atti a frenare il declino del «dollaro oro e del dollaro di riserva».

Domani saranno presenti al tavolo presidenziale, il capo di stato maggiore generale, Lyman Lemnitzer, il segretario e il vice segretario alla Difesa Gates e Douglas, il capo del servizio segreto Dulles, il capo della commissione per l'energia atomica, McCone, il direttore del Bilancio, Stans, il capo della difesa civile e della mobilitazione, Patterson, i consiglieri personali del presidente, fra cui il tecnico atomico Kisbanowski e il generale Persons, capo di tutti i servizi della Casa Bianca.

Infine sarà presente il segretario al Tesoro, Anderson. Egli partirà domenica prossima alla volta dell'Europa, dove dovrà discutere nuovi accordi finanziari con gli esperti della Germania occidentale, della Francia e della Gran Bretagna. Egli sarà accompagnato anche dal sottosegretario di Stato Dillon, che come noto, è, a sua volta, uno dei massimi esperti economici di questo paese. Si precisa che la convocazione di emergenza del Consiglio di Sicurezza è rivolta soprattutto a dare precise direttive e sufficiente autorità di svilupparle, ad Anderson, segretario del Tesoro, per l'imminente sua missione europea.

Anderson, in Europa, per ordine del Presidente, è incaricato di trattare due fondamentali questioni cioè: a) elaborazione di un programma capace di impegnare le Nazioni europee più industrializzate (Francia, Gran Bretagna e Germania occidentale) ad adeguati e maggiori contributi di aiuto economico ai Paesi minacciati d'invasione comunista. Per ora, gli Stati Uniti sostengono da soli il peso massimo di questi aiuti; b) tentativo di far partecipare anche il governo di Bonn alle spese per il mantenimento delle sei divisioni americane di stanza in Germania. Anderson, a proposito di questo mandato conferitogli dal Presidente e che, come presumibile, domani gli sarà meglio confermato dal Consiglio nazionale di sicurezza, a sua volta ha detto: «E' ovvio che il miglioramento della nostra bilancia di pagamenti è vitale, non soltanto per la sicurezza economica e militare degli Stati Uniti, ma del mondo intero».

L'odierna azione del Presidente dev'essere intesa come uno sforzo per arginare e contenere ogni falla delle spese all'estero, che tendono a perdere qualsiasi controllo di compenso e di rapporto con le entrate. Il «deficit» già si aggira sui quattro miliardi e mezzo circa di dollari all'anno (2800 miliardi di lire). E' causa di una eccessiva e continua diminuzione delle riserve e, soprattutto, di un declino del prestigio del dollaro sui mercati internazionali.

Il presidente-eletto, Kennedy, è partito su un reattore da Palm Beach alla volta dell'aeroporto militare di Bergstorm nei pressi di Austin, nel Texas, dove incontrerà il senatore Johnson, che sarà il suo vice. Sarà il primo incontro dei due eletti dopo la loro vittoria. Essi, nei colloqui che si protrarranno stasera e domani, è previsto che tratteranno ampiamente tutti i problemi pendenti, sia di politica interna che di politica estera. Gran parte della discussione verterà anche sul programma legislativo che la nuova amministrazione democratica sottoporrà al Congresso.

Antonio Barolini



Il nuovo Presidente americano, nella sua villa di Palm Beach, in Florida, dove trascorre un periodo di riposo, ha ricevuto il governatore del Connecticut (Telefoto)

Tutta l'Inghilterra in ansia per il grande statista

Churchill scivolando nella sua casa si è rotto «un piccolo osso della schiena»

I medici non precisano di quale frattura si tratti; ma affermano che non è cosa grave - Sir Winston compirà 86 anni il 30 novembre - L'incidente al ritorno da un pranzo ufficiale; l'altro giorno lo statista partecipò ad una seduta ai Comuni



Il vecchio statista fotografato alcuni giorni or sono in auto con la moglie mentre si recava a visitare il collegio di Harrow, dove studiò quand'era ragazzo (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 novembre.

Sir Winston Churchill è caduto nel suo appartamento londinese e si è rotto — dicono i bollettini medici — «un piccolo osso della schiena». Di quale osso si tratti non è stato indicato, la riservatezza degli specialisti britannici è tradizionale e rigorosa. Durante la lunga malattia di Sir Anthony Eden e di Aneurin Bevan, il pubblico inglese fu sempre il meno informato sulla salute dei due statisti. Alcune voci identificano il «piccolo osso» in una vertebra ma, non essendo stata precisata con esattezza la frattura, è impossibile dire fino a qual punto tali notizie corrispondano a verità.

L'incidente non dovrebbe aver conseguenze: così almeno ha dichiarato stasera il segretario privato dello statista: «Non vi è alcun motivo di ansietà — egli ha ripetuto innumerevoli volte ai cronisti radunati davanti all'abitazione di Churchill — la frattura di quest'osso può provocare solo disagio ma non può turbare l'organismo». I due medici — Lord Moran e l'ortopedico John Seddon — si sono mostrati non meno ottimisti. Hanno detto che il paziente «dovrà restare a letto per qualche tempo». Interrogati dai giornalisti, anche i familiari dell'infermo hanno dato l'impressione di non temere gravi o repentine crisi.

Queste rassicuranti parole, se hanno tranquillizzato gli inglesi, non hanno dissipato le inquietudini. Il 30 novembre Churchill compirà 86 anni, una età nella quale ogni malanno, anche il più blando, può trasformarsi in una minaccia. L'ex Primo Ministro ha un fisico d'acciaio, si è sempre rimesso con sbalorditiva vitalità da tutte le sue malattie, ma, col passare degli anni, la capacità di recupero e di resistenza diminuiscono inevitabilmente. I timori nascono dal sincero affetto che tutto il paese ha per «Winnie», per l'uomo che più d'ogni altro contribuì alla sconfitta del nazismo. La regina Elisabetta e Macmillan sono stati fra i primi a telegrafare al paziente i loro cordiali auguri di «rapida guarigione».

L'incidente avvenne ieri sera, al ritorno di Churchill e sua moglie da un pranzo ufficiale. Sir Winston abita da molti anni in una bella e ampia casa di Hyde Park Gate, nella zona più elegante della capitale. Qui si recarono a trovarlo De Gasperi, Sforza, De Gaulle e gli altri statisti in visita a Londra. Cosa sia accaduto esattamente non è ancora noto, ma sembra che Churchill sia scivolato o in macchina o per le scale. Si rialzò dolorante ma convinto che fosse solo una passeggera contusione: ma la notte non portò miglioramento e, oggi, verso mezzogiorno, l'illustre vegliardo chiamò il suo medico personale, Lord Moran, che lo cura da 30 anni. Lo specialista ordinò un immediato esame radiografico.

Fu chiamata una comune autoambulanza municipale, e alle 14,15 Churchill era nel gabinetto del chirurgo-ortopedico John Seddon, in Harley Street, la via dei più famosi specialisti. La visita durava poco più di un'ora e, alle 15,30, Sir Winston rientrava, brontolando, a casa sulla stessa autoambulanza. Veniva messo subito a letto, dove — come abbiamo detto — dovrà restare parecchi giorni. La rottura è dolorosa ed il disagio è acuizzato dal dover giacere bocconi.

Dei suoi familiari, il paziente ha accanto a sé, nella casa di Hyde Park Gate, la moglie e una delle figlie, Sarah, l'infelice attrice che, proprio in questi giorni, dopo il suo terzo arresto, ha cominciato una ardua lotta per liberarsi dal vizio dell'alcool. La sua figlia più giovane, Mary, sposata al ministro dell'Agricoltura Christopher Soames, ha telefonato a Londra dalla Scozia, dove si trova per qualche giorno. Dalla sua casa nella contea del Suffolk ha telefonato anche il figlio Randolph, il giornalista. Si è invece recata subito al letto del malato l'altra figlia Diana, moglie di Duncan Sandys, l'attuale ministro per le relazioni con il Commonwealth.

Ieri pomeriggio, Sir Winston partecipò alla seduta ai Comuni. Giovedì scorso aveva assistito (per il ventesimo anno di seguito) ad una gaia riunione alla sua vecchia scuola, quella di Harrow. Camminava con fatica, poggiandosi ad un bastone, ma si unì con entusiasmo ai cori studenteschi ed il suo discorso ai giovani alunni fu allegro e pieno di frizzi. Fra due o tre settimane l'ex-premier sarebbe dovuto partire per la Costa Azzurra, ma questo viaggio è ora condizionato al progresso della malattia.

m. ci.

Intervista col presidente Inps

«Le pensioni devono essere quasi pari all'ultimo stipendio»

Roma, 16 novembre.

Una radicale riforma del sistema assistenziale in Italia è riproposta dal settimanale della dc, «La discussione» in un'intervista con il presidente dell'«Inps».

Il presidente dell'Inps raccomanda l'unificazione in un solo ente dell'assicurazione malattia, per giungere «ad un servizio nazionale di sanità», sul tipo inglese.

Tra le misure «graduali» l'articolista indica anche una migliore ripartizione degli assegni familiari nonché la loro inclusione nello stipendio globale del lavoratore in modo che possano essere conteggiati ai fini del trattamento di quiescenza. «Le pensioni della Previdenza Sociale devono tendere ad un livello prossimo alla retribuzione del periodo finale dell'attività lavorativa, e non ad un importo fisso necessariamente modesto».

La dc è solidale con Fanfani e respinge la polemica di Tambroni

Nota del "Popolo": "Abbiamo sempre difeso, anche in condizioni difficili, la libertà contro tutti gli estremismi totalitari" - "Nessuna concessione alla violenza antidemocratica, nessuna scelta in senso fascista" - Passo di Gui presso l'ex-presidente?

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 novembre.

Il settimanale ufficiale della dc *La discussione* uscirà domani con in prima pagina una grande fotografia dell'on. Fanfani: e la didascalia ripete la frase che, pronunciata da lui ad Arezzo, ha determinato la interpellanza dell'on. Tambroni. E' questa, molto significativa, la laconica risposta del partito di maggioranza all'ex-presidente del Consiglio.

Il popolo di domani, per conto suo, pubblicherà una breve nota, nella quale si chiarisce che l'organo della dc non ha l'abitudine di occuparsi di iniziative parlamentari non concordate con il partito. «Ciò è tanto più comprensibile in questo caso che, per la notorietà delle persone e per la obiettiva importanza dei fatti richiamati, non può non destare meraviglia e rincrescimento».

«Il voto del 6 e 7 novembre non può essere concepito come dato ad un partito che abbia ceduto alla violenza antidemocratica o, invece, abbia fatto una scelta in senso fascista. E' stato dato ad un partito che per parte sua ha fatto solo scelte democratiche, ha perseguito con ogni impegno l'instaurazione di basi democratiche di governo, ha sempre difeso, anche in condizioni di estrema difficoltà, la libertà del popolo italiano contro tutti gli estremismi totalitari. La linea del partito è valida per tutti i democratici cristiani e costituisce l'indirizzo di fondo della vita politica italiana».

La direzione dc, venuta in possesso, dopo una indagine accurata, della certezza che dietro l'interpellanza di Tambroni non esiste alcuna forza organizzata, né interna né esterna al partito, ha rimandato a lunedì la riunione già fissata per venerdì: si pensa che nel frattempo il «molto rumore» che s'è fatto sarà cessato.

Su quello che intende fare Tambroni si hanno notizie contraddittorie. Da una parte si assicura che egli stesso abbia fatto dei passi per ottenere dal partito che non sia dato peso alla sua «sortita». Dall'altra sembra che, convocato dall'on. Gui, presidente del gruppo parlamentare, per una spiegazione, non si sia recato all'appuntamento, confermando così il proposito iniziale di andare «fino in fondo».

Con chi e con quanti Tambroni pensi, eventualmente, di andare «fino in fondo» non si sa. Gli stessi democristiani non ne hanno idea. I dirigenti non riescono a trovare parlamentari che si mostrino disposti a sostenere ancora l'ex-presidente del Consiglio, con il quale nessuno, ad eccezione di quattro deputati in posizione particolare, perché sospettati di aver fatto parte del gruppo dei «franchi tiratori», si dichiara solidale.

Un quotidiano comunista ha chiamato in causa anche il presidente della Camera, Leone, affermando che egli aveva suggerito modifiche formali all'interpellanza, per renderla proceduralmente accettabile e politicamente più efficace. La notizia è smentita: Leone non ha potuto suggerire alcuna modifica perché il testo del documento fu reso pubblico pochi minuti dopo essere stato consegnato direttamente al segretario generale della Camera, Piermani. Ciò non esclude che il testo debba essere modificato perché Tambroni basa il suo «diritto» di sapere sul fatto d'avere taciuto per quattro mesi. Il silenzio, breve o lungo che sia, non interessa il regolamento.

Stamane c'è stata una riunione fra «tambroniani». Secondo un'agenzia erano presenti «numerosissime personalità, anche non amiche dell'ex-presidente del Consiglio, ma egualmente avverse alle giunte di centro-sinistra. Fatti i debiti controlli, è risultato che all'incontro hanno partecipato una decina di persone e quasi nessun parlamentare.

C'è poi la questione delle giunte difficili. Una riunione degli esponenti dc ha avuto luogo oggi intorno all'on. Moro. Si è parlato, in particolare, della posizione dei liberali, il cui leader, Malagodi, ieri sera, aveva avuto un nuovo scambio di idee con Moro e stamani con Scelba. Il progetto di dar vita a giunte di minoranza non è stato considerato conveniente.

La destra dc ed una parte dei «dorotei» rimangono ostili a formazioni di centro-sinistra; i socialisti esigono «scelte programmatiche». L'on. Saragat ha letto un rapporto alla direzione del psdi ed ha in pratica illustrato la posizione del partito, che si pronuncia per giunte di centro sinistra, aggiungendo che la socialdemocrazia ha offerto una soluzione chiara e ragionevole e che spetta ora agli altri partiti decidere: il psdi non parteciperà, comunque, a giunte di minoranza con l'appoggio di forze di destra.

Togliatti alla direzione comunista si è espresso, invece, per giunte frontiste con repubblicani e social-democratici, ignorando i rifiuti che gli sono già pervenuti. Conclusione: la faccenda delle giunte non è ancora venuta al momento delle decisioni.

Michele Tito

L'Italia informa l'ambasciatore austriaco che è pronta a iniziare negoziati per l'Alto Adige

Loewenthal-Chlumecky convocato alla Farnesina dal Segretario generale degli Affari esteri - Il sindaco di Berlino Ovest, Willy Brandt, oggi a Roma - Il ministro Segni a Bruxelles per la riunione dell'Ueo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 novembre.

Il segretario generale del Ministero degli Esteri, Umberto Grazzi, ha convocato nel pomeriggio di oggi l'ambasciatore d'Austria Loewenthal-Chlumecky al palazzo della Farnesina per comunicargli che il governo italiano è pronto ad intraprendere nuove trattative con il governo austriaco sul problema dell'Alto Adige e cioè sull'applicazione degli accordi De Gasperi-Gruber firmati a Parigi il 5 settembre 1946. L'Italia — ha detto Grazzi — intende seguire la raccomandazione fatta il 31 ottobre scorso dall'Assemblea generale dell'Onu ai governi di Roma e di Vienna; e si augura che i negoziati possano avere inizio al più presto.

Da parte italiana non sono state fatte oggi nuove proposte sul merito delle questioni da esaminare ed è stato soltanto esposto il pensiero del nostro governo sulle modalità per la ripresa e lo svolgimento delle trattative. L'ambasciatore austriaco si è contentato di prendere atto della comunicazione, che ora trasmetterà a Vienna. Si ha ragione di credere che anche il governo austriaco si pronuncerà per un immediato inizio dei colloqui.

Ancora non si sa se le trattative verranno svolte per mezzo dei consueti canali diplomatici oppure se si arriverà a un incontro ad alto livello al quale, se venisse raggiunto un accordo di massima, potrebbe seguire la nomina di speciali delegazioni per la stipulazione dell'accordo. Questo accordo — si precisa — non potrebbe portare a nuovi impegni italiani, ma soltanto a una definitiva interpretazione dei punti controversi degli impegni presi a Parigi da De Gasperi e Gruber.

Nel quadro dell'attività diplomatica vanno segnalati l'arrivo a Roma, previsto per domani, del borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt, e la partenza di Segni per Bruxelles dove parteciperà domani e dopodomani alla riunione dei ministri degli Esteri dell'Unione europea occidentale. Il borgomastro di Berlino si tratterrà a Roma fino a sabato e terrà una conferenza-stampa sui problemi della sua città assediata.

In tema di incontri diplomatici si comunica stasera che il problema del petrolio non verrà discusso durante i colloqui che Macmillan e lord Home avranno con Fanfani e Segni. Per «problema del petrolio» si intende il discusso accordo raggiunto dall'Eni per l'acquisto di grezzo sovietico a un prezzo notevolmente inferiore a quello praticato dalle compagnie inglesi e americane.

Oggi s'è conclusa la visita ufficiale del primo ministro somalo, Ali Schermarche, che è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica ed ha avuto un secondo scambio di idee con Fanfani e Segni. Il comunicato ufficiale sulla visita pubblicato stasera, dice che: «Nel corso dei colloqui hanno formato oggetto di specifica considerazione i rapporti fra i due Paesi nel campo politico, economico e culturale e le due parti hanno convenuto di intensificare l'intima e feconda cooperazione già esistente, nell'intento di assicurare alla repubblica somala la possibilità di conseguire rapidi positivi risultati in tutti i settori».

e. a.

Discussa a Vienna la ripresa delle trattative con l'Italia

Vienna, 16 novembre.

(e. b.) All'odierna seduta del consiglio dei ministri austriaco è stata letta ed esaminata la lettera inviata dalla Südtiroler Volkspartei in cui i rappresentanti del partito cattolico altoatesino chiedono di poter partecipare, in veste di osservatori, ai futuri negoziati sull'Alto Adige tra l'Austria e l'Italia. Il comunicato emesso alla fine della seduta governativa è laconico e non precisa il punto di vista di Vienna sulla richiesta dei rappresentanti altoatesini.

E' stato deciso alla riunione che il governo prenderà al più presto possibile e senza indugi contatto con Roma, per avviare le trattative raccomandate alle due parti dalla risoluzione dell'Onu. In questa fase interlocutoria, non c'è da aggiungere nulla sugli umori dei governanti austriaci, che per il momento hanno soffocato ogni rumore propagandistico e si dimostrano dispostissimi, come non mancano di sottolineare a ogni occasione, a prendere contatto con il nostro governo.

CRONACA CITTADINA

Suggerimenti alla nuova amministrazione

I problemi più urgenti da risolvere per l'avvenire della nostra città

In vista delle manifestazioni del '61 è necessario adeguare gli impianti alberghieri all'afflusso dei visitatori - Sveltire il traffico con migliori strade e più moderni mezzi di trasporto urbano e intercomunale

Dopo quattordici anni dedicati alla vita amministrativa di Torino, l'avv. Roberto Cravero non si è ripresentato, per motivi di salute, alle elezioni del 6 novembre. Profondo conoscitore della nostra città, egli traccerà per «La Stampa» un quadro dei principali problemi che la nuova Giunta dovrà risolvere.

Ad elezioni finite la nuova Amministrazione comunale di Torino si trova a dover affrontare e realizzare molti gravi problemi, dei quali già altra volta si è discusso e che da anni attendono una definizione. Pensiamo sia opportuno richiamare l'attenzione della cittadinanza e della stessa Amministrazione su taluni fra i più importanti di questi problemi, sui quali la nostra parola si presenta più libera e più obiettiva in un momento in cui non sono ancora note le persone che faranno parte della nuova Giunta.

Accenniamo anzitutto a due argomenti di particolare, estrema urgenza, perché si riferiscono alle prossime «manifestazioni centenarie del '61». E' noto che in occasione di importanti manifestazioni internazionali — ultimo il grandioso Salone dell'Auto terminato domenica scorsa — si è sempre verificata l'inadeguatezza degli impianti e dei servizi predisposti dalla nostra città per ospitare i visitatori forestieri.

L'esigenza di provvedere in questo settore è ovviamente indilazionabile di fronte alle imminenti celebrazioni. Tale compito spetta in gran parte, per le sue stesse caratteristiche, non al Comitato delle manifestazioni, ma alla città. L'Amministrazione comunale deve provvedere a una delle sue più importanti funzioni: quella di proporzionare i servizi alberghieri alle prevedibili necessità e all'affluenza dei turisti richiamati dai grandi avvenimenti.

Il secondo problema riguarda la viabilità, i mezzi urbani di trasporto, e rientra pure nelle competenze del Comune. Dobbiamo precisare che esso si è via via aggravato, di anno in anno, per il rapido aumento della popolazione e del traffico. E' tempo ora di provvedere alle esigenze di un ben più largo respiro del nucleo cittadino.

Già qualche anno fa il ministero dei Lavori Pubblici aveva affidato allo studio dell'Amministrazione di Torino la ricerca dei mezzi più opportuni per intensificare e facilitare, nel tempo e nello spazio, i collegamenti con i ventitrè Comuni della cintura. Questo esame si sta attuando, abbiamo ragione di ritenere, in modo soddisfacente.

Ma per sollevare la città da un movimento così cospicuo, che nelle ore di punta e nei giorni di gran traffico minaccia di soffocarla, si deve pensare ad opportuni decentramenti di molti servizi. Una intelligente dislocazione servirà non solo a ridurre l'intensità paralizzante della circolazione, ma a consentire un più agevole e veloce afflusso e deflusso delle decine di migliaia di persone che quotidianamente vanno e vengono da Torino.

Ai meriti della nostra laboriosa città, — che ha acquisito in pochi anni tanto sviluppo di vita industriale e commerciale — deve corrispondere una adeguata organizzazione del traffico: si dovrà provvedere in un prossimo avvenire a creare nuovi mezzi di trasporto urbani ed intercomunali, sotterranei, in superficie e sopraelevati, dotandoli di moderne attrezzature, che consentano la massima rapidità e facilità di movimenti.

Non si tratta qui di cercare delle soluzioni utopistiche: gli studi di questi problemi sono già molto avviati. Le realizzazioni potranno essere curate con finanziamenti non difficili da ottenere e in gran parte già previsti. L'essenziale è che si abbia una chiara visione dell'incremento della nostra città e della necessità di adeguarvi tempestivamente i servizi.

Il prestigioso sviluppo di Torino, centro irradiante e di attrazione di tutta una vasta zona, ha ormai posto una serie di grossi problemi di governo locale, di urbanistica, di organizzazione, di finanze. Alla soluzioni debbono porre mano i nuovi amministratori con la decisa volontà di rompere gli indugi e di stroncare ogni possibile opposizione ostruzionistica.

Accanto a questi argomenti di particolare urgenza, la nuova Amministrazione Comunale dovrà affrontare altri problemi di non minore importanza, che già da anni figuravano all'ordine del giorno, in attesa di esame e di discussione. Per risolverli — e qui parliamo di una Giunta responsabile non nota ancora nelle sue persone — il Consiglio Comunale dovrà soprattutto affrettare e maturare le sue determinazioni con sincero spirito civico, badando ai reali bisogni, ai legittimi desideri ed alle insopprimibili tradizioni dei cittadini, senza troppo preoccuparsi di opposizioni e di opportunismi che si ispirino a ragioni di partito.

Roberto Cravero

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 10,4
MINIMA	+ 4,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +7; pressione 741,3; umidità 70%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità in aumento e probabili precipitazioni. Temperatura a Caselle: massima +14.5; media +9,9; min. +0,4.

796 professori torinesi agli esami di cattedra

Si svolgeranno nella nostra città, a cominciare dal 22 novembre le prove scritte e grafiche per 10 diversi tipi di concorsi nazionali a cattedre scolastiche.

Non sappiamo quanti siano i candidati in totale. Nella sola sede di Torino si presenteranno 796 aspiranti così divisi: 73 per lettere italiane, latino e storia nei licei ed istituti magistrali (prove scritte il 23 e il 24 novembre); 131 per disegno negli istituti medi inferiori (26 novembre); 82 per disegno nei licei scientifici e istituti magistrali (28 novembre); 67 per filosofia e storia nei licei ed istituti magistrali (29 novembre); 96 per matematica e fisica nei licei e negli istituti magistrali (12 dicembre); 44 per matematica e fisica negli istituti tecnici industriali e geometri (13 dicembre); 78 per matematica negli istituti tecnici (14 dicembre).

Subito dopo le feste di Natale, gli esami riprenderanno: il 28 e 29 prove scritte e grafiche di contabilità, economia domestica, elementi di merceologia, disegno professionale per le cattedre di scuole di avviamento: 129 candidati. Il 2 gennaio avranno luogo gli esami per 121 aspiranti alle cattedre di matematica, scienze fisiche e naturali, merceologia e igiene nelle scuole di avviamento e infine, il 4 gennaio per 58 aspiranti alle cattedre di matematica negli istituti medi inferiori.

Le cattedre messe a concorso, per i 10 diversi tipi d'insegnamento sono in tutta Italia 3700. In particolare: 600 per lettere italiane, latino e storia nei licei; 420 per disegno nella media inferiori; 10 per disegno negli istituti superiori; 80 per filosofia nei licei e nelle magistrali; 250 per matematica e fisica nei licei e nelle magistrali; 262 per matematica e fisica negli istituti tecnici industriali commerciali e per geometri; 110 per contabilità, economia, merceologia ecc. negli avviamenti, 1460 per matematica, fisica, scienze negli avviamenti; 500 per matematica negli istituti medi inferiori.

Si è dimesso il dott. Morelli da presidente dell'Ente Moda

Il dott. Morelli si è dimesso da presidente dell'Ente Moda. La notizia era stata più volte diffusa in passato e poi sempre smentita. In realtà le dimissioni erano state annunciate, quindi rinviate, per non creare intralci alle trattative in corso circa la nuova sede del Samia, problema risolto un mese fa.

Il dott. Morelli, sciolta ogni riserva, ha inviato le dimissioni al Ministero dell'Industria e Commercio. La sua decisione è dovuta a motivi di carattere personale. Si attende ora la risposta del Ministero. Dovrebbe venire comunicata a fine mese per la riunione del direttivo Ente Moda che esaminerà anche l'opportunità di occupare il nuovo palazzo di corso Polonia, dopo il Samia del '61. Il dott. Morelli resta presidente del Samia.

Impressionante sciagura a Salussola sulla strada di Biella

Cinque universitari su un'Appia si schiantano contro un parapetto: un morto e due moribondi

Erano andati a trovare un amico ammalato - L'incidente ieri sera al ritorno: il guidatore non ha visto la curva a gomito sul torrente Elvo - Uno dei giovani, figlio di un ingegnere, deceduto per le ferite - Un altro, studente di medicina, diagnostica le sue condizioni a chi lo porta all'ospedale: frattura di un femore, degli zigomi, del naso e della mascella Il terzo, quello che guidava, estratto gravissimo dai rottami - Anche due ragazze risultano ferite e in stato di *choc*

(Ci telefonano da Biella:)

Cinque studenti universitari erano partiti ieri mattina da Torino per venire a Biella a trovare un loro comune amico ammalato. Durante il viaggio di ritorno l'auto, sulla quale erano, uscì di strada: uno di essi rimase ucciso — Carlo Geranzani, 23 anni, studente di ingegneria, abitante in via Lamarmora 67 — gli altri gravemente feriti. Il giovane morto non aveva documenti in tasca e fu il padre, ing. Paolo, a riconoscerlo all'ospedale.

L'auto era un'Appia. La guidava Carlo Sacchi, pur egli studente di ingegneria. Alle 8.30 era passato a prendere Giovanna Testa, che frequenta legge, in corso Peschiera, poi era andato a prendere il Geranzani, Piera Pavarino, della facoltà di scienze politiche, e Franco Bergesi, di medicina, l'una in via Panza 4 e l'altro in via Santa Giulia 31. Tutti di 22 anni. Si conoscevano per aver fatto insieme il liceo e dopo erano rimasti amici perché tutti appassionati di montagna. Si erano trattenuti a Biella, presso l'amico ammalato, sino alle 18.30 ridendo e scherzando.

L'incidente avvenne al ritorno dopo una ventina di chilometri sulla strada per Santhià. Nei pressi del torrente Elvo la statale svolta a destra, con un angolo stretto, per imboccare il ponte: chi non è pratico può credere che invece prosegua in rettifilo. Nessuno era presente alla sciagura: si può solo pensare che il Sacchi sia stato tratto in inganno e che, per eccessiva velocità, non abbia fatto a tempo a sterzare, una volta accortosi che la strada girava. La auto urtò frontalmente contro il parapetto e in parte lo abbattè. Sull'asfalto non sono state trovate tracce di frenatura.

Sopraggiungevano pochi minuti dopo alcune automobili e immediatamente si iniziavano i soccorsi. A mano a mano che i giovani venivano tratti dalle lamiere erano trasportati all'ospedale di Biella. L'ultimo ad essere tolto fu il Sacchi: era schiacciato tra il volante e il tetto della vettura e si dovette allargare le lamiere a forza di braccia. Fu portato all'ospedale con l'auto della contessa Ada Barberis, presidentessa delle crocerossine biellesi.

Soltanto il Bergese non perse i sensi e durante il viaggio sull'auto del fotografo Orazio Bianc, con sconcertante lucidità, diagnosticava le proprie ferite dicendo di aver la frattura del femore sinistro, di entrambi gli zigomi, del setto nasale, della mascella. Si toccava il corpo e pronunciava le parole a gran fatica. Il Sacchi aveva profonde ferite ed i medici lo sottoposero ad un intervento durato due ore, con due trasfusioni di sangue. Le condizioni delle due giovani apparivano meno disperate. Per il Geranzani i medici subito dissero che non c'era più nulla da fare. Tuttavia tentarono di operarlo, ma decedette quasi subito.

Dall'ospedale di Biella si telefonò a Torino in casa del Bergese, che era in grado di parlare ed aveva dato il numero del suo apparecchio. «Vostro figlio, — dissero, — è ferito. Avvertite anche i familiari dei suoi amici, sono tutti feriti». Erano le 19,45. Tra le diverse famiglie fu un rincorrersi di telefonate. Tutti volevano sapere di più, nessuno era in grado di dare una risposta.

Fu chiamato l'ospedale di Biella. «Diteci: sono gravi, come è andata? Si salveranno tutti?». Fu precisato che purtroppo uno era morto, non fu detto il nome. «Non ha documenti, non sappiamo chi sia». I genitori dei cinque giovani si dettero l'appuntamento alle 20 all'ingresso dell'autostrada. Giunsero sulle loro auto. Ciascuno portava nel cuore l'angoscia. Quale di loro avrebbe trovato il figlio morto? Si guardarono muti nel dolore, ognuno era in apprensione per l'altro, perché pregava che il figlio non fosse il suo.

Le cinque auto insieme raggiunsero Biella. «Dove sono i nostri figli?». Da una stanza si udì una voce di donna. «Papà, sono io». Il fortunato genitore entrò di slancio ad abbracciare la figlia. Così anche il padre dell'altra ragazza seppe che il tremendo dolore non toccava a lui, perché i medici subito avvertirono che il morto era un giovanotto. Tre uomini entrarono nella sala dov'era già composta la salma.

«Carlo, figlio mio» fu il grido, l'urlo dell'ing. Paolo Geranzani. Avanzò lui solo. Si mise in ginocchio, allungò una mano sul corpo del figlio e pianse. Gli altri due erano rimasti sulla soglia: i loro figli, adunque, erano ancora vivi. Potevano sperare. Quando il padre infelice si alzò chiese di poter telefonare. La moglie attendeva a Torino, ammalata, Carlo era l'unico figlio. Non osò dirle la verità: «E' un po' grave. Sta' tranquilla».

Discorso del ministro Pella

Domenica alle 9.30 nel salone delle feste di Palazzo Madama il ministro del Bilancio on. Pella terrà la prolusione al corso generale di aggiornamento per il personale d'azienda promosso dal Cratema. Il discorso avrà per tema «Iniziativa privata e interventi statali nella politica italiana di sviluppo».

Un sedicenne in auto finisce in un negozio

Voleva mostrare agli amici che sapeva guidare - Panico tra i passanti in via Belfiore

Ore 14 di ieri. La signora Piva, che abita in via Sant'Anselmo 13, manda il figlio Giovanni di 16 anni, al vicino garage, che è nella stessa via al n. 11, per pregare il guardiano di portarle la macchina di famiglia (una «1100» targata TO 301724) sin nel cortile di casa. La signora ha deciso di lavarla e lucidarla e farla trovare al marito tutta ripulita e scintillante.

Il ragazzo va nel garage e dice al guardiano: «La mamma vuole che io prenda la macchina». L'altro rifiuta, poi davanti alle recise insistenze ha il torto di cedere. Giovanni, che dalla madre era visto consegnare le chiavi, sale con disinvoltura sulla «1100» e accende il motore; con molto minor disinvoltura esce dal garage. Ma dal garage alla casa ci sono non più di 15-20 metri, il traffico, a quell'ora, è intenso. L'imprudente bravata del ragazzo che sa guidare solo per quel poco che ha appreso guardando il padre al volante potrebbe concludersi senza guai seri.

Invece Giovanni prosegue. Dimenticandosi che sua madre aspetta nel cortile armata di secchio, stracci, spolverini e smacchiatori, preme il piede sull'acceleratore e prosegue. La sua è una marcia a singhiozzi, a salti, a sussulti; la più non ha il senso della direzione e di continuo l'auto si sposta dalla destra alla sinistra della strada. Pare pilotata da un ubriaco. Il giovane fa una fermata all'altezza della chiesa del Sacro Cuore di Maria. C'è un gruppo di suoi coetanei ed egli, al volante, si pavoneggia. Offre un passaggio a tutti ma tutti, prudentemente, ridolano.

Intanto qualcuno ha notato il ragazzo sulla «1100» e lo guarda con perplessità e con sospetto. Il Piva riparte. Da via Oddino Morgari, all'ultimo momento, svolta bruscamente in via Belfiore. Fa la curva così larga che va a urtare contro il marciapiede di sinistra: affannosamente sterza e si porta a destra e va a finire al ridosso di una vettura posteggiata, la «600» del rappresentante di commercio Mario Parlagreco di 30 anni, abitante al n. 37 di via Belfiore. Il giovane Piva vorrebbe arrestarsi di colpo; affonda con impeto il piede destro ma anziché premerlo sul freno lo pigia sull'acceleratore; l'auto, che è in «seconda», compie uno scatto travolgente: batte contro la parte posteriore della «600», sbanda sulla sinistra, attraversa diagonalmente la strada, sale sul marciapiede, sfiora una donna e s'incastra nella vetrina del negozio di frutta e verdura di Margherita Giordano in Cravero.

Urla della passante, fracasso di lamiere, rottura di cristalli, ceste di patate e di mele che volano in aria e cinque dozzine di uova che si rovesciano sul marciapiede formando una gigantesca frittata. Accorre la negoziante con la famiglia, scende il signor Parlagreco, si raduna una piccola folla. Il Piva, con un labbro sanguinante, pallido e sul punto di scoppiare in singhiozzi, fugge; dopo una ventina di metri s'imbatte in un amico con un motofurgoncino, si fa prestare il veicolo e guidando come un pazzo sparisce; un signore fa per rincorrerlo, ma viene investito, per fortuna senza alcuna conseguenza, da una macchina.

Sul posto è chiamata la madre, incredula e disperata. Interviene un'autoradio dei vigili urbani, si comincia a stendere un elenco dei danni. La madre ricerca il ragazzo e lo trova un'ora dopo, tremante e spaurito, a casa. Più tardi il Piva è convocato al comando dei vigili urbani e interrogato.

Cisl e Uil chiedono all'Inam modifiche per l'assistenza

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali si sono incontrati ieri con i dirigenti Inam e l'ispettore centrale dott. Zotti. Oggetto del convegno, un esame del sistema di erogazione dell'assistenza mutualistica.

Nel verbale della riunione si dichiara che il sistema attualmente in vigore è inadeguato. Fermi restando i vantaggi finora conseguiti, due dei sindacati, la Cisl e la Uil, hanno riconfermato la necessità della libera scelta del medico per ciclo di fiducia, in elenco aperto a tutti i medici che ne facciano richiesta, con esclusione di ogni limitazione nell'ambito del Comune. Hanno chiesto inoltre che la visita generica possa effettuarsi presso lo studio privato del medico con pagamento a notula.

I rappresentanti della Cgil non hanno aderito ad alcune di queste richieste e in particolare alla libera scelta per ciclo di fiducia (sostengono sia di maggior vantaggio quella per ciclo di malattia) e inoltre alle visite presso lo studio del medico e non in ambulatorio: sostengono che per i lavoratori questa soluzione non sarebbe di nessuna utilità, perché le code, anziché annullarsi sarebbero soltanto trasferite.

Prima giornata di sciopero in quattro stabilimenti C.V.S.

Le maestranze di quattro stabilimenti del gruppo Cotonifici Valle Susa (Borgone, S. Antonino, Perosa Argentina, Lanzo) ieri hanno attuato la prima giornata dello sciopero che si protrarrà sino a sabato. Le astensioni dal lavoro — comunicano i sindacati — sono state totali. Domani entreranno in sciopero i dipendenti del CVS di Strambino e sabato le maestranze di tutti gli altri.

Un alloggio danneggiato dall'esplosione d'una bombola di gas

Investiti da uno scoppio mentre tentano di salvare oggetti dalla casa in fiamme

Due donne e un uomo fuggono con gli abiti incendiati e a vicenda si aiutano per spegnersi il fuoco addosso
Hanno riportato ustioni non gravi alle braccia e alle gambe - Porte scardinate, una vetrata infranta

Momenti drammatici sono stati vissuti ieri pomeriggio da una donna e dai suoi soccorritori, per alcune esplosioni di gas liquido. Il fatto è accaduto nella borgata Paradiso di Collegno, in via Torquato Tasso 62. In una casetta a un piano abita la famiglia Berga. Ieri alle 13,30 il marito e la figlia erano appena usciti per recarsi al lavoro; la signora Maria Motta in Berga di 58 anni era nel cortile, intenta a lavare. La porta d'accesso della casa dà su un terrazzino che è stato trasformato in veranda a vetri. La prima stanza è quella da pranzo, sulla destra c'è un cucinino, di fronte e sulla sinistra si aprono le porte che danno nelle altre camere.

Nel cucinino ieri c'era un mobiletto contenente una bombola a gas liquido e sopra il quale stava il fornello, spento. Era accesa, invece, una stufa a carbone posta di fianco al mobile. A un tratto la donna udiva una esplosione accompagnata da un fracasso di vetri infranti. Si voltava sbigottita: erano andati in pezzi tutti i vetri della veranda, la porta era stata scardinata, come pure quella che dal terrazzino dà nell'alloggio.

La signora, pur col cuore in orgasmo, correva in casa e trovava il cucinino pressoché devastato con il mobile del gas in fiamme. Si metteva a urlare per lo spavento, tuttavia aveva la prontezza di prendere due sedie e di portarle fuori per salvarle dalle fiamme.

Accorrevano due persone che abitano di fronte: la signorina Maria Titoli di 38 anni e il pensionato Francesco Mozzone di 62 anni. «In camera ho della biancheria che vorrei salvare» diceva la Berga. I due entravano seguiti dalla donna e incominciavano a portare fuori vari oggetti. Quando vedevano che le fiamme stavano per propagarsi alla tavola, essi l'afferravano per portare anche quella all'esterno.

In quel momento si verificava un altro scoppio e una vampata investiva i tre. Con gli abiti intaccati dalle fiamme la Berga, la Titoli e il Mozzone uscivano e aiutandosi a vicenda si smorzavano il fuoco. Tutti erano ustionati, tuttavia, data l'eccitazione del momento, non vi facevano caso. Mentre gli altri due tornavano nella camera da pranzo per salvare altri oggetti, nell'eventualità che il fuoco si fosse esteso a questa stanza, la Titoli correva a un vicino telefono e chiamava il distributore delle bombole di gas liquido, che ha il negozio nei pressi. Il commerciante accorreva; riparandosi con una coperta, entrava nel cucinino e chiudeva il rubinetto della bombola, poi, con l'aiuto degli altri, spegneva le fiamme.

Da un primo accertamento pare che l'incidente sia stato causato da una dimenticanza della signora Berga la quale avrebbe lasciato aperto il rubinetto della bombola, oppure da un guasto dell'apparecchio. Il gas è uscito e, a contatto con il fuoco della vicina stufa, ha causato le esplosioni. A causa degli scoppi un canarino che si trovava nella cucina è morto per lo spavento. La Berga, la Titoli e il Mozzone sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari del San Giovanni; la prima ha riportato ustioni alle gambe, al braccio sinistro e la bruciatura di capelli; la Titoli ha riportato ustioni alle gambe e il Mozzone alla mano. Tutti e tre, dopo le medicazioni, hanno potuto far ritorno a casa.

La signora Maria Berga insieme col nipotino Claudio

Incendiò per ira e per amore l'alloggio della sua fidanzata

Condannato a 8 mesi, condonati

Con un processo in Tribunale e una mite pena, interamente condonata, si è concluso un dramma a lieto fine fra innamorati. Due anni fa, una sera di settembre, l'autista, Antonio Fiumanò, venticinquenne, aveva attuato una insolita vendetta contro la fidanzata e la sua famiglia.

Vi era stato un litigio, con formale rottura del fidanzamento, dovuto al fatto che i congiunti della ragazza, Lucrezia Cardone, di 19 anni, si opponevano al matrimonio. Il Fiumanò, spargendo petrolio nell'ingresso, aveva dato fuoco all'alloggio della fidanzata in via Giuseppe Verdi 10. Vi si trovavano nove persone: la madre, la ragazza, i suoi fratelli ed un cugino. Tutti si salvarono grazie alla prontezza del fratello maggiore e del cugino che, con una acrobatica discesa dal balcone, si calarono dal quinto al quarto piano, diedero l'allarme e spensero l'incendio con l'aiuto dei vicini.

Seguirono denunce e querele. Ben presto tutti perdonarono al giovane, comprendendo che aveva agito in un momento di esaltazione, senza pensare alle possibili conseguenze del suo gesto. Antonio e Lucrezia, riconciliati e sempre più innamorati, si sposarono i primi di novembre dell'anno scorso. Tra qualche mese la coppia sarà allietata dalla nascita di un bimbo.

Il ritiro di alcune querele, la pace e le nozze non hanno però fermato il procedimento per incendio doloso. Ieri il Fiumanò è comparso dinanzi alla prima sezione del Tribunale (pres. Bruno, p. m. Piscopo, canc. Bacco), difeso dagli avvocati Asti ed Albasio Leo; la moglie, date le sue particolari condizioni, non si è sentita di venire all'udienza.

Il Pubblico Ministero ha chiesto per l'incendiario 2 anni e 8 mesi. I giudici hanno limitato la pena a otto mesi, interamente condonata.

Specchio dei tempi

Vi sarà lo sblocco degli affitti il prossimo 31 dicembre? - Una studentessa quattordicenne consiglia i genitori - Campane all'alba Parla la «donna più felice del mondo» - «A 17 anni ho rubato 8000 lire»: non ricada nell'errore e viva in pace - Ventimila lire del 1916

Un lettore ci scrive:

«Un anno fa i giornali annunciavano già allo sblocco dei fitti per il 31 dicembre. Senatori e deputati ne parlavano, una commissione era stata insediata, il governo aveva assicurato che al massimo per fine settembre 1960 la legge — se il blocco doveva continuare — sarebbe stata approvata.

«Siamo a metà novembre e nulla ancora è stato deciso e non si ha nemmeno la più lontana idea di quando e come sarà presa la decisione. E così i proprietari di stabili — giustamente — mandano le raccomandate per la disdetta dei contratti, mettendo — pure giustamente — decine di migliaia di persone in orgasmo. Il governo decida come vuole: sblocco o continuazione blocco, ma sia così gentile e comprensivo da decidere e al più presto. Non si chiede troppo. E' proprio inutile far aprire i già quasi sempre tesi rapporti tra proprietari ed inquilini con conseguenti spese di avvocati.

«Pensa il governo alla ricerca affannosa di alloggi degli sfrattati, ai traslochi in pieno inverno con grane per il riscaldamento già pagato ecc.? Senza nessuna fede che il governo sia tempestivo, ringrazio».

Giovanni De' Mori

Una lettrice ci scrive:

«Frequento la 1ª ragioneria, e come il 99% delle ragazze della mia età (14 anni), sono all'oscuro di molte cose che sarebbe meglio conoscessi. I miei non si sono mai preoccupati di educarmi in questo senso e hanno sempre preferito nascondersi dietro alla storiella del cavolo e della cicogna.

«Di quel poco che so, davvero poco, per mettermi in guardia da certe situazioni, devo dire grazie alle mie gentili compagne che me l'hanno elargito contornate di mille storielline, dopo averlo captato dai discorsi degli adulti. Per favore, genitori, siate sinceri soprattutto con noi ragazze, non lasciateci nel dubbio, fatelo solo il nostro bene. Non vi spaventa l'idea di come potremmo venire a sapere certe cose? Aiutateci a diventare delle persone per bene. Se voi non potete riparare agli errori commessi e rendere migliore questo mondo, cercate di aiutarci a farlo anche per voi».

Angela

Un lettore ci scrive:

«Bene ha fatto il Cardinale di Milano a vietare il suono delle campane prima delle ore sette antimeridiane. Che cosa aspetta quello di Torino a fare altrettanto? Maggior rispetto ci vuole per chi lavora, che al mattino presto ha il diritto di riposare.

«Personalmente, ogni giorno alle ore sei vengo svegliato dal suono della campana della chiesa che sorge in via Caboto angolo via Giovanni da Verrazzano, e non ti dico le mie imprecazioni».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Sono "la donna più felice del mondo" — come tu mi hai molto gentilmente definita — e desidererei, anche se in ritardo, indirizzare qualche parola alla signora Luisella Ferrero Fuà, che ha ritenuto di sottolineare — forse accentuandolo un po' troppo — il nesso esistente tra felicità e ricchezza. Quella signora, che ringrazio delle sue gentili espressioni, ha rilevato acutamente che le mie condizioni economiche sono buone. Sì, è vero, ma non sa che io, come mio marito, conosciamo bene i disagi, poiché ambedue abbiamo incontrato, proprio nel periodo in cui in genere la vita è più ridente di speranze, gravi difficoltà concretatesi in malattie e in ristrettezze economiche.

«E' proprio il ricordo di quei periodi di tensione e di sofferenza, unito alla fiducia nella bontà della Provvidenza, che ci fa più serena la vita attuale e ci rende più pronti a sopportare le immancabili difficoltà dell'oggi e quelle che certamente riserva il domani. Del resto, se fosse vero che il danaro è elemento fondamentale per essere felici, sarebbe da concludere che i ricchi dovrebbero essere le persone più felici della terra, il che è spesso smentito dalla realtà dei fatti.

«La verità, a mio parere, è che la felicità, intesa come serenità interiore, è il frutto di un saggio equilibrio tra ciò che si desidererebbe e ciò che la vita dà, di un'intima armonia che non è facile ottenere ma per il cui raggiungimento vale la pena lottare.

«Il danaro fa comodo, talvolta è utilissimo, però è fuori luogo pensare che esso sia essenziale per la felicità, poiché altrimenti si finirebbe col confondere un mezzo più o meno utile, col supremo fine, la materia con lo spirito, gli splendori della pura gioia con i riflessi dell'oro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 34 anni; tutti i giorni leggo "Specchio dei tempi" e chiedo a lui che è tanto gentile e pubblica tante lettere, di pubblicare anche questa mia. Ho tanto bisogno di un consiglio ma non ho mai osato scrivere e per vergogna e perché non so esprimermi:

«Ecco il mio tormento: a 17 anni rubai in casa di miei conoscenti 8 mila lire. Ed ne accorsero subito, e me le chiesero; io, tutta tremante, senza aprire la bocca, le restituì. Mi perdonarono e mi dissero di non farlo più altrimenti sarei finita in prigione. Ma i miei genitori vennero a sapere l'episodio, la mamma si ammalò e da allora mio padre non mi vuol più vedere. Mi dice sempre: "Non venire più a casa". Nessuno dei parenti mi guarda in faccia. Sono tanto triste e malinconica e sovente mi tormento. Imparerò? Certo, che se il fatto fosse stato reso pubblico sui giornali mi avrei ucciso. Io ho rubato per comperarmi un vestito, ma con l'intenzione di restituire quei soldi al più presto, per poterla. Sono triste ma il bollo a fuoco che mi ha impresso la mia mancanza non mi verrà tolto per tutta la vita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non posso assolutamente prendere sul serio le assicurazioni dei competenti organi sulla difesa del risparmio ed ecco il perché: mio padre nel lontano 1916 sottoscrisse L. 20.000 (di quelle buone) di un prestito statale che è scaduto in questi mesi. Al netto delle varie estrazioni per rimborso anticipato, ha incassato L. 14.200 (di quelle di oggi, che non valgono niente).

«Nel 1916 si sarebbe potuto comperare una casa con questa cifra. Oggi si compera un paio di scarpe. Sì, figlio, invece di risparmiare i soldi che ho, me li mangio tutti!».

Gianni Saverino

Uccise la moglie che l'abbandonò per i consigli di una chiromante

Voleva sopprimere la suocera, causa di tutti i guai - Colpì invece a morte la sposa e ferì gli altri parenti - Condannato a 17 anni dopo quattro processi

Su rinvio della Cassazione ieri si è discusso in Corte d'Assise d'appello il processo contro Michele Di Censo di 55 anni, accusato di aver ucciso la moglie e di aver ferito il suocero e due cognati. L'episodio accadde la notte del 2 gennaio 1955 a Coldirodi presso Sanremo. In primo giudizio, alle Assise di Imperia, il Di Censo fu condannato a 30 anni, poi a 23 anni in secondo giudizio a Genova, dove gli concessero l'attenuante della provocazione. Ieri la Corte torinese ha ancora ridotto la pena a 17 anni 3 mesi, riconoscendo l'imputato seminfermo di mente, secondo la conclusione dei periti professori Goria, Tovo e Treves.

Michele Di Censo, nativo di Città Sant'Angelo, presso Pescara, si trasferì dopo la guerra nella campagna di Sanremo. Nell'estate del 1954 conobbe Addolorata Aiello, detta Dolores, una bella sartina di Coldirodi. Lui aveva 32 anni, lei appena diciotto. Si innamorarono e si sposarono. La madre di Addolorata aveva fede cieca nelle chiromanti; prima di concedere l'assenso alle nozze ne aveva interpellato una che aveva predetto un matrimonio felice.

A nozze concluse si recò da una seconda chiromante e questa le disse che il matrimonio era stato uno sbaglio: «Ma non sapete che vostra figlia è destinata ad un uomo ricco?».

La donna pensò che tutto non fosse perso, e cominciò ad insistere perché la figlia abbandonasse il marito. Dolores, di temperamento mite e malleabile, finì per accettare il suo consiglio.

Michele Di Censo, innamorato della moglie, prese a covare un odio feroce per la suocera. Infine decise di ucciderla.

Alla fine del 1954 a Milano acquistò, per camuffarsi, una parrucca ed una barba finta. A Sanremo comperò un fucile da caccia ed un coltello. La notte del 1º gennaio entrò in casa della suocera. Mascherato e armato di pugnale, si diresse nella camera dove dormiva la donna e cercò di colpirla. La poveretta urlando svegliò i congiunti. Michele Censo si gettò sul suocero, ma le coperte, con il loro spessore, attutirono le coltellate.

Accorsero due cognati, ed egli si rivolse verso di loro sempre con il pugnale. Alla fine intravvide sulla soglia la moglie: si avventò sulla infelice e 24 volte la trafisse uccidendola.

La Corte (pres. Ottello, P. G. Vacca, cons. rel. Del Pozzo, canc. Quaglia) ha concesso il condono di 2 anni, ed ha disposto che, a pena scontata, sia rinchiuso per 2 anni in una casa di cura. Difensore era l'avv. Dagasso.

Una donna tenta di morire ingerendo veleno per i topi

La signora Maria Antonicelli, di 36 anni, abitante in via Montevideo 16, nel pomeriggio di ieri, alle 13, ha tentato di uccidersi ingerendo del veleno contro i topi. Il marito, Guido Bragante, che si trovava con lei in casa, se ne è subito accorto e l'ha trasportata con un'auto al Mauriziano, dove i medici l'hanno ricoverata in osservazione. Non si conoscono i motivi che hanno spinto la donna a tentare di togliersi la vita.

Una precisazione della Riv

La direzione della Riv ha trasmesso ieri sera il seguente comunicato: «Da qualche tempo sono allo studio provvedimenti destinati a sviluppare e consolidare la produzione di materie plastiche e dei registratori di cassa. Le notizie pubblicate da qualche quotidiano (sulla cessione dei due reparti ad altre aziende) vorrebbero essere delle indiscrezioni, ma non corrispondono alla realtà dei fatti. Nelle sue decisioni la Riv terrà conto della tutela del lavoro dei dipendenti e delle possibilità di promuovere una maggiore occupazione».

Stato civile del 15 novembre

MORTI: Gervaso Giuseppe, anni 90, nato a Catanzaro, abitante in c. Peschiera 236; Musso Natale, a. 79, Castelnuovo Don Bosco, v. Maria Ausiliatrice 32; Lattes Maria in Rimano, a. 62, Torino, v. Marco Polo 32; Novarese Maria v. Ottino, a. 87, Orbassano, v. Beccaria 2; Tanganelli Vincenzo, a. 59, Arezzo, v. Maria Ausiliatrice 54; Barre Emanuele, a. 80, S. Eufemia, v. Cavo 46; Cibrario Luigi, a. 65, Usseglio, v. Caprioio 17; Pellegrino Natale, a. 60, Torino, calz., v. Tunisi 121; Allasio Teresa in Crivelli, a. 50, Candia, v. Montevideo 21; Durando Emilio, a. 77, Lione (Francia), c. Racconigi 222; Viola Pierino, a. 68, Macello, p. Vittorio Veneto 11; Occhedda Cesare, a. 50, Cagliari, c. Cesena 73.

Deceduti in ospedale: Benetto Agnese, a. 37, Cisterna d'Asti; Piazza Crescenzia v. Ravenna, a. 77, Loreglia; Airola Mario, a. 40, Torino, manovale; Guarino Pasquale, a. 74, Andria; Gennaro Anna, a. 82, Chieri; Secchiero Domenica, v. Zacchetta, a. 74, Lonigo; Zaniol Rachilde v. Rebecchi, a. 81, Concordia; Furno Francesca, a. 83, Torino; Bussio Giovanni, a. 66, Bente (Germania); Mina Natalina v. De Magistri, a. 69, Casale Monferrato; Converso Carolina v. Peracino, a. 77, Mosso S. Maria; Minghini Maria v. Grandi, a. 61, Ostellato; Brero Eligio, a. 29, Givoletto, oper.; Colombatti Giuseppe, a. 65, Torre Pellice. Morti 26, nati 35, matrimoni 18.

Il giudizio per la morte di un operaio che era fratello del milionario Frigato

Lavorava in una fonderia: investito e straziato da un getto di vapore ad altissima temperatura - Sotto accusa di omicidio colposo il proprietario e due dipendenti

In Tribunale è incominciato ieri il processo per omicidio colposo contro l'ing. Francesco Merlini, titolare delle fonderie omonime, di Enzo Borello, capo reparto, e dell'operaio gruista Antonio Mendola. L'accusa è di concorso nell'infortunio sul lavoro che provocò la morte dell'operaio Lauro Frigato. Il fatto risale al 1956.

Lauro Frigato dall'estero rientrò in Italia dopo aver appreso la notizia che il fratello era diventato ricco per una vincita molto grossa al Totocalcio. Trovò occupazione presso le fonderie Merlini. Nell'estate del '56 egli fu investito da un getto di vapore ad altissima temperatura, provocato da materiale incandescente scaricato per imprudenza presso una pozzanghera, e decedette il 10 ottobre successivo dopo tre mesi di atroce agonia.

In istruttoria si accertò che l'ing. Merlini era in colpa per non aver curato la manutenzione del pavimento; il secchio colmo di materiale incandescente si rovesciò, perché posato su un tratto che non era in piano. Al Borello si fece l'addebito di aver dato ordine di scaricare il materiale in un luogo non adatto, ed al Mendola di aver eseguito l'ordine senza prima accertarsi che nelle vicinanze non ci fosse nessuno.

Ieri ha parlato il P.M. dott. Petrone, il quale ha riconosciuto colpevoli i tre imputati ed ha chiesto la condanna dell'ing. Merlini a 10 mesi di reclusione e degli altri due a 8 mesi.

Come parte civile per la vedova Frigato ha parlato l'avv. Quagliotti. Egli ha detto che la donna non ha avuto alcun risarcimento e che percepisce, in seguito alla morte del marito, una pensione di 10 mila lire il mese. Data l'ora tarda, il processo è stato rinviato alla prossima settimana per le arringhe dei difensori avv. Dal Fiume, Tardi e Trebbi, e per la sentenza.

Un ragazzo esce di casa e finisce sotto un'auto

A Grugliasco, in viale Gramsci, un ragazzo è stato investito da una automobile davanti alla porta della sua casa. Giuseppe Balmo di 9 anni, abitante al numero 100, verso le 18.30 di ieri è uscito di corsa dal portone per attraversare la strada. In quel momento sopraggiungeva una Fiat «2100» guidata dall'industriale Giovanni Triberti, abitante in via Polonghera 34. Questi ha fatto una pronta frenata, senza tuttavia poter evitare l'investimento. Lo stesso automobilista ha raccolto il ragazzo e l'ha trasportato al Maria Vittoria. I medici l'hanno accolto con prognosi riservata per commozione cerebrale, la frattura di entrambi i femori e fratture costali.

— In corso Unione Sovietica, angolo via Barrili, alle 13,10 due tram si sono scontrati e tre passeggeri sono rimasti feriti non gravemente. Una vettura della linea 9 proveniente dal centro, percorreva il corso diretta verso l'esterno; un'altra della linea 19 veniva da via Barrili per immettersi sul binario di corso Unione Sovietica. Il conducente del 19 accelerava e quello del 9 frenava, ma sulle rotaie c'erano delle foglie e le ruote slittavano. In tal modo il 9 finiva contro il fianco sinistro dell'altro tram e lo spingeva fuori dai binari, uscendo a sua volta dalle rotaie.

Molto panico tra i passeggeri, taluni dei quali ruzzolavano sul pavimento e danni alle vetture. I contusi sono: Vittorio Michelin di 49 anni, abitante in via Madonna delle Rose 18, che viaggiava sul tram della linea 19; Ferruccio Mussino di 27 anni, abitante in via Galuppi 12 ed Alda Pallia in Rottasaini di 32 anni, abitante in corso Sebastopoli 35, i quali si trovavano sul tram della linea 9. Tutti e tre sono stati medicati al Mauriziano e giudicati guaribili in 5 giorni.

Riunioni di orientamento dei «gruppi consiliari»

Si è riunito ieri sera il gruppo consiliare democristiano del Comune per una prima presa di contatto e per un esame di orientamento sulla situazione. Le trattative per la formazione della Giunta saranno svolte dal sindaco avv. Peyron e dai segretari del partito avv. Desani e prof. Ceccon. Ieri è stato affrontato lo studio del programma da presentare al Consiglio comunale, e prima ancora ai possibili alleati. In tema di alleanze, si attenderanno tuttavia le decisioni romane, affinché gli organi di partito possano prendere le decisioni necessarie. Il segretario del psdi prof. Magliano e il capo-gruppo assessore Bartolotti stanno mettendo a punto, con i colleghi eletti, un documento programmatico che contiene anche alcune proposte circa il riordinamento dei compiti dei diversi assessori.

PITTURA ITALIANA DEL SETTECENTO A PARIGI

La mirabile giovinezza d'un mondo prezioso e ardito

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 16 novembre.

Ieri pomeriggio, suddivisa in ventidue sale, si è inaugurata al *Petit Palais* la mostra della «Pittura italiana del XVIII Secolo». Il nostro '700 pittorico, in un'epoca come l'attuale di magie astratte, di scoperte informali, di contrabbando intellettualistico che interpreta o annienta la realtà nella quale viviamo, risulta un avvenimento non soltanto artistico, ma anche polemico. E forse, in una cronaca ben fatta, bisognerebbe dire che la grande mostra inaugurata ieri e che rimarrà aperta fino alla fine del prossimo gennaio, è anche un avvenimento mondano e pubblicitario.

Ieri, puntuale all'ora dell'apertura, una grande folla saliva la scalinata d'ingresso col cartoncino d'invito in mano e se mancava quello non si poteva passare. Questi invitati d'eccezione formavano una mostra nella mostra. Dirò così: per capire la «provenienza» del pubblico di ieri, bisogna tener conto del necessario retroscena nell'organizzare un avvenimento del genere. C'è un comitato d'onore capitanato dal ministro André Malraux a cui fa seguito una fila d'altri ministri e ambasciatori e segretari generali o direttori delle antichità e belle arti d'Italia e di Francia; c'è poi un comitato organizzatore francese ed italiano, formato da una ventina di studiosi; ci sono poi tutti coloro che hanno dato in prestito i quadri e si va da Vittorio Zoppi, nostro ambasciatore a Londra, alla regina d'Inghilterra, dal sindaco di Parigi o di Torino o di Bassano e di Verona agli arcivescovi e vescovi di Bergamo, di Napoli, di Vicenza e, infine, quando si arriva ai «privati», si va in ordine alfabetico (sono settantadue) dai conti Agliardi al duca di Warwick.

Tutti costoro avranno ovviamente ricevuto l'invito ad essere tra i primi nel visitare la mostra e, a loro volta, saranno stati pregati d'invitare gli amici e i conoscenti. Così centinaia di biglietti sono stati spediti seguendo un elenco di nomi sceltissimi, una specie di crema molto ben filtrata tra mondo aristocratico, diplomatico e finanziario. Certo, ieri mancava la gioventù; ed era un peccato perché la prima impressione che offre questa mostra settecentesca è quella d'un mondo effervescente, colorato, ardito e dinamico: insomma giovanile.

Ieri le sale si animarono invece d'una folla di signore d'una certa età, mature, vecchie, più che vecchie (credetemi, una appena posò sul divano in una sala, cadde nel sonno), tutte eleganti, impellicciate, profumate, straordinariamente dipinte nei capelli, negli occhi, sulle guance, che tra un grido d'ammirazione ed un'occhiata di meraviglia trovavano modo di salutarsi a vicenda, di farsi deliziosi rimproveri o complimenti. Tra queste numerosissime signore pochi uomini, giudiziosamente maturi o anziani, solerti nel baciamano, attenti nelle presentazioni, sorridenti con distacco, affabili con misura, guardavano in silenzio il trionfo pittorico di un mondo dove — come ha detto un critico di qua — la leggerezza delle maschere denuncia la serietà dei pensieri.

La mostra è stupenda e ha tutti i caratteri della unicità e della irrepetibilità. I pittori o incisori presenti sono settantatré, i quadri sono duecentodieci, quasi altrettanto i disegni e le incisioni e tutto è stato scelto con l'intento della sintesi, senza cedere o concedere a smarginature inutili. Si comincia dal Sud, col '700 napoletano, si continua con quello romano, genovese, bolognese, milanese per finire con quello veneziano, che conchiude un fantastico declino e già preannuncia uno spirito nuovo e moderno. E' un viaggio pittorico insolito, realizzato con sapiente regia: basta abbandonarsi un attimo per entrare in un'atmosfera che soltanto per un luogo comune si crede tranquilla, dedita alla dolce vita, ad un superficiale godimento di piaceri raffinati e mondani.

Anch'io in sintesi dirò che coi pittori napoletani si respira un'aria teatrale, ma in questo teatro dominato dalla grande oratoria di un Luca Giordano o di un Francesco Solimena, si insinua la vena realistica, popolareggiante, ironica di un Gaspare Traversi che ci dà uno «spaccato» della vita d'allora di sorprendente forza.

I pittori romani assorbono e riproducono il senso, il carattere d'una città che è sotto il peso delle memorie passate e di un presente (il presente settecentesco) dominato da precise condizioni ambientali. L'esempio più conosciuto è quello di Giovanni Battista Piranesi di cui si vedono disegni, incisioni in rame, acqueforti tutte illuminate da risorse intellettualistiche che spesso si trasformano in un impegno morale; ma la scoperta più brillante è quella di Giovanni Paolo Pannini. C'è un suo quadro, intitolato «Spettacolo teatrale», che merita d'essere guardato anche come esempio di costume: in prima fila, che dànno quindi le spalle al pittore, ci sono dodici alti dignitari ecclesiastici con lo zucchetto rosso.

I pittori genovesi sono riassunti con prepotenza da Alessandro Magnasco. E' un «maledetto» avanti lettera, nello stesso tempo picaresco e ironico, portato alla visione tragica, spesse volte persino macabra della vita, con un colore che non si sa da dove prenda luce e frenesia tanto è cupo, quasi sporco. Ma basta vedere il «Divertimento in un giardino d'Albaro» per avere un giudizio sull'eleganza raffinata del '700, ma anche per intuire la staffilata critica che colpisce tutti.

I fiorentini e i bolognesi non aggiungono gran che (però bisogna salvare Giuseppe Maria Crespi che rimane nella memoria per due magnifici quadri: «Ragazza con la colomba» e «La fiera a Poggio a Caiano»). Al contrario i lombardi si presentano, tra un Bazzani e un Ghislandi, con la scoperta di Giacomo Ceruti, che oggi potrebbe persino passare per un pittore socialmente impegnato. Basterebbe un incontro come questo per buttare all'aria la vaga idea d'una società settecentesca edonistica e incipriata. Egli con i suoi nove quadri qua ora presentati entra nella storia della pittura e bisogna accettare i suoi contadini, i suoi mendicanti, i suoi nani che sono mostrati con tonalità grige e pallide, che sono amari con una fede maggiore di quella con cui non siano stati dipinti molti santi e madonne.

Infine, naturalmente, c'è lo splendore della pittura veneziana, che qua è presente con poco meno di cento quadri. Essa è il riassunto d'una civiltà e di un mondo sospesi tra la grazia serena del rococò e le prime visioni d'una realtà interpretata con vena quasi impressionistica. E' la tappa più ricca, più entusiasmante di questo viaggio pittorico nell'Italia settecentesca. Lasciar cadere i nomi di Canaletto, che in una «Piazza San Marco» e in un «Canal Grande a San Vio» ricrea una realtà magica più vera della stessa realtà, o di un Francesco Guardi, che nella serie di sette quadri dedicati alla vita di Tobia apre la strada a quasi tutta la pittura del secolo successivo — dicevo dunque che lasciar cadere questi nomi in una cronaca giornalistica sa quasi di presunzione e di stupida eleganza.

Ma con questi due nomi, anche gli altri che vanno dall'Amigoni allo Zuccarelli, dal Bellotto al Tiepolo, dai due Longhi ai due Ricci, concorrono nel dare allo splendore d'una repubblica stanca (e già circondata dal declino di imperi ben più vasti) il compito di esprimere un intero secolo di vita. Tramite loro pare che questo secolo voglia consegnarci insuperabili documenti visivi, coloristici, che appartengono in uno stesso modo e nello stesso tempo ad un mondo reale e ad un mondo della fantasia.

Quando ho detto all'inizio che l'avvenimento di ieri era anche mondano e pubblicitario, intendevo dire (per la prima cosa) che esso rianima un discorso che dalla mondanità si prolungherà inevitabilmente in altri strati e (per la seconda cosa) intendevo dire che a questo richiamo molti saranno condotti a rivedere le idee ed i pregiudizi su un aspetto della nostra anima artistica. Un popolo è anche un «prodotto» alla cui formazione concorrono cento ingredienti, visibili e invisibili, conosciuti e misteriosi. La pubblicità dice l'elogio dei «prodotti» e noi abbiamo anche questa, che ci fa il '700 pittorico, ad un livello che risulta altissimo.

Non si tratta di cretinesco sciovinismo, ma di reciproca comprensione. Il *Figaro* di questa mattina, a proposito della mostra inaugurata ieri, scrive: «Spesso abbiamo avuto occasione di notare come molti francesi conoscono male la pittura straniera e si accontentano, su tale argomento, di luoghi comuni. Di certo l'esposizione che si è aperta al *Petit Palais* servirà a correggere errori molto radicati, per cui non si concede l'attenzione dovuta alla pittura del XVIII Secolo italiano». E il critico del *Monde* scrive: «Questa esposizione ci dà l'immagine d'una Italia assai diversa da quella che pensavamo, molto magra e piena di risorse».

Mia annotazione finale: adesso che tale pittura ancora attiva, ancora vivificante è stata mostrata ai francesi, bisognerebbe ricordarla agli italiani.

Enrico Emanuelli

IN TUNISIA, TRA I PARTIGIANI ED I 180.000 PROFUGHI

L'«uomo nero» dei bimbi algerini ha la pelle chiara e parla francese

Anche la carezza, di un «bianco», li fa scoppiare in singhiozzi atterriti: ricordano la casa bruciata e la lunga fuga - L'esistenza dei profughi è dura e precaria, pur con i soccorsi di tutto il mondo - Non vivono in campi di raccolta, ma ogni nucleo familiare si è costruito un piccolo *gurbi*, basso cumulo di pietre con alcune fascine per tetto - Ma il Fln ha organizzato le scuole che, per sei ore al giorno, riuniscono più di 20.000 ragazzi, non importa dove, per insegnargli a leggere e scrivere - Gli scolaretti hanno abiti di foggia disparata, tute cinesi, brevi tuniche russe, magliette di stile americano: guardandoli si può tracciare la carta di provenienza degli aiuti, Stati Uniti in testa

(Dal nostro inviato speciale) Sakiet, 16 novembre.

Accade, viaggiando lungo la frontiera, di vedere la guerra d'Algeria come in una immagine sbiadita, disagi, sofferenze, orrori sembrano coagularsi in una supina rassegnazione, come se l'interminabile massacro fosse divenuto una condizione dell'esistenza. Fermi davanti al posto di frontiera di Sakiet, ascoltavamo il cannone battere rabbioso i suoi colpi chi sa dove, contro gruppi di partigiani nascosti nella boscaglia che ricopre le montagne. Oltre la frontiera segnata da un torrentello, dilagava una spessa foresta di pini e querce da cui salivano colonne di fumo bianco. «Se volasse sopra queste zone dell'Algeria, — disse il partigiano che mi guidava, — vedrebbe migliaia di simili fumate; ovunque c'è un bosco, l'Algeria brucia. Gli aerei scendono a bassa quota, lanciano fiammate di napalm, incendiano tutto. Togliendoci la foresta col fuoco e privandoci di nascondigli naturali, pensano di sconfiggerci. Molti nostri compagni sono stati inceneriti dalle vampate di napalm, gran parte delle nostre foreste sono ridotte a carbonaia, eppure siamo ancora in piedi». Col fumo, il molle vento sciroccale ci portava caldi aromi di resina bruciata.

Due apparecchi francesi spuntarono da dietro la montagna e, compiute alcune evoluzioni a bassa quota, si diressero più a sud, verso il Sahara immenso. «Ogni giorno lo stesso spettacolo, — disse un doganiere tunisino di Sakiet; — gli aerei che vengono a perlustrare e il cannone che spara oltre la linea Morice». Sembrava annoiato dagli avvenimenti che da oltre sei anni si ripetono sempre uguali, con quotidiana monotonia, la dogana di Sakiet è il più inattivo locale del genere che si possa trovare, coloro che transitano attraverso la frontiera non passano certo dal doganiere a farsi controllare il bagaglio. Se lo facessero, metterebbero in mostra singolari mercanzie: pistole, mitra, bombe, mortai, oppure miserabili fagotti con dentro un po' di pane raffermo, qualche povero monile d'argento, alcuni stracci, perché dalla frontiera arrivano in Tunisia soltanto profughi scacciati dalla guerra a decine di migliaia, e partigiani che salgono verso i luoghi di combattimento, o ritornano per un periodo di riposo.

Come ho accennato, tutti costoro sono esenti da dazio ed i doganieri di Sakiet si annoiano nell'inattività. Ebbero uno spettacolo allucinante, orrendo, la mattina dell'8 febbraio 1958, quando alcuni aerei francesi arrivarono su Sakiet ed incominciarono le consuete evoluzioni. La gente era tutta nelle strade del villaggio di frontiera a guardare gli apparecchi che splendevano nel sole, i bimbi correvano e gridavano, come per una festa. D'improvviso, dagli aerei cadde una tempesta di bombe, le case si dissolsero in polvere, la folla dei curiosi fu dilaniata, molti furono i morti ed i feriti. Gli scheletri delle case distrutte sono ancora lì, a calcinarsi sotto il sole africano, un nuovo Sakiet è stato costruito un poco più lontano e le macerie rimarranno come testimonianza di una stupida, crudele follia. Con quella azione, i rivoltosi di Algeri, sotto la guida dei generali Salan e Massu intendevano, sembra, iniziare la riconquista della Tunisia, privare i partigiani algerini di un accogliente rifugio, riaffermare il prestigio militare della Francia scosso dalla lunga, costosa, incerta guerra contro pochi ribelli male armati.

Molte cose sono mutate da quell'8 febbraio, Salan e Massu hanno lasciato l'Algeria, ma la guerra continua ed i partigiani del Fln valicano ogni notte la frontiera per andare a combattere sulle montagne algerine o per scendere a riposo in Tunisia. Per le vie di Le Kef, grosso borgo arroccato su un arido sperone di montagna desolata, lontano una quarantina di chilometri dalla frontiera, ho incontrato alcuni partigiani che passeggiavano fumando e celiando come tutti i soldati in libera uscita, indossavano nuovissime tute mimetiche da paracadutisti, a macchie irregolari verdi e brune, che gli davano l'aspetto di grossi batraci. Mentre puntavo l'apparecchio fotografico, uno degli uomini mi si lanciò contro in atteggiamento ostile ed avrei vissuto una sgradevole avventura se non fosse intervenuto il partigiano che mi guidava lungo le retrovie immediate della guerriglia. «Non è consigliabile fotografarli, — disse dopo aver placato il suo truce compagno, — conservi le pellicole per i profughi».

Andammo a visitare altri campi, dove migliaia di fuggiaschi algerini hanno trasferito in Tunisia la loro precaria esistenza. Nella zona fra Sakiet e Le Kef ve ne sono 36 mila, altrettanti nella zona di Tabarka, e circa 180 mila in tutta la Tunisia. I profughi non sono sistemati in campi di raccolta, ogni nucleo familiare si è costruito un piccolo gurbi, bassi cumuli di pietre a forma cilindrica, con alcune fascine per tetto, vagamente somiglianti ai nuraghi sardi. Lì dentro, in spazio esiguo, dormono intere famiglie e, sovente, anche animali domestici.

Un vecchio kabilo di origine berbera, alto, magrissimo, il capo avvolto in uno straccio di turbante e la lunga barba bianca sparsa sull'ampio burnus, mi invitò a entrare nel suo gurbi. Accoccolata dinanzi a due mattoni fra cui bruciavano pochi sterpi, sua moglie cuoceva in una grande teglia la sottile, fragrante focaccia berbera. Si sollevò dall'incomoda posizione, mi porse la mano col gesto di una dama d'altri tempi, un poco teatrale, e mi invitò ad accomodarmi. Poiché il solo utensile era l'otre per l'acqua, la pelle di una capra appena scuoiata, mi accosciai sui talloni, imitato dal vecchio padrone di casa che volle ad ogni costo offrirmi un bicchiere di tè. Mentre sorseggiavo la bevanda mi raccontò che la guerra gli aveva tolto ogni cosa, vasti poderi e mandre sulle montagne della Kabilia ed i tre figli, due dei quali combattevano coi partigiani, e non ne aveva più notizie da tempo, e il terzo, il più giovane, che faceva il tassista a Tunisi dopo essere stato ferito in combattimento. Intorno al gurbi s'era formata una folla di ragazzi curiosi, dai visetti chiari e ben nutriti. Alcuni apparivano socievoli, altri scoppiavano in atterriti singhiozzi se accennavo ad una carezza. «La scambiano per un francese — disse l'accompagnatore — e questo gli ricorda la casa bruciata, la lunga fuga verso la salvezza». Tragico paradosso, l'uomo nero dei bimbi algerini ha pelle chiara, capelli lisci e parla la lingua di Molière.

Mi fecero visitare anche le scuole, poveri cumuli di pietra in cui un maestro insegnava a compilare a schiere di ragazzini seduti nella polvere. Ma è già miracolo che, in mezzo alle infinite difficoltà, gli organizzatori del Fln abbiano pensato alle scuole, che per sei ore al giorno riuniscono, non importa dove, più di ventimila ragazzi per insegnargli a leggere e scrivere. Poiché notavo che i bambini avevano abiti di foggia disparata, domandai da dove fossero arrivati quei vestitini. «Da ogni parte del mondo, — mi rispose la guida — anche gli scolari italiani ne hanno mandati». Alcuni ragazzi avevano una tuta bianca di evidente derivazione cinese, altri brevi tunichette di chiara provenienza russa, altri ancora magliette di stile americano. Guardando quei bambini, pensai che dai loro abiti si poteva tracciare la carta di provenienza degli aiuti ai profughi.

Giudicando dal valore, gli americani sono in testa alla graduatoria, finora hanno mandato viveri, vestiario, medicinali, materiale scolastico e denaro alla Mezzaluna rossa algerina per ventidue milioni di dollari, cosa che non impedisce ai rappresentanti del Fln di parlare con risentimento degli Stati Uniti per la loro alleanza con la Francia. Il paradosso è completato dall'atteggiamento dei francesi barricati dietro la linea Morice; convinti che gli Stati Uniti impongano a De Gaulle di abbandonare l'Algeria; ogni volta che la febbre colonialista sale ad Algeri vanno a saccheggiare l'ufficio informazioni americano.

I cinesi sono arrivati secondi, ma hanno rapidamente guadagnato il tempo perduto. Oltre ad una certa quantità di armi, hanno mandato abiti, carichi di grano, medicinali e materiale scolastico. I russi sono giunti in ritardo, ma per bilanciare l'influenza cinese hanno subito largheggiato; il 24 ottobre scorso, la nave russa Fatezh ha scaricato nel porto di Tunisi 154 tonnellate di viveri, medicine, indumenti. Inoltre ha deposto sulle banchine due trattori agricoli, una trebbiatrice, una ventina di camion per le aziende agricole che il Fln ha comperato in Tunisia per i reduci e mutilati della guerriglia. Dieci macchine utensili, destinate alle scuole professionali che il Fln ha aperto a Tunisi, completavano il carico.

La corsa a mandare aiuti ai profughi si è trasformata in una competizione politica, soprattutto fra Russia e Cina comunista, che si contendono l'influenza sul governo algerino in esilio. Il presidente tunisino Burghiba ed il re del Marocco Maometto V, comprendendo il gioco pericoloso in cui i loro alleati algerini si sono impegnati, hanno proposto che l'Onu assuma la direzione e lo smistamento delle offerte per eliminare la speculazione politica e propagandistica in un'azione che dovrebbe avere soltanto carattere umanitario. Finora, l'Onu non ha risposto, per cui russi e cinesi potranno continuare a giocare al rialzo nella protezione dei profughi algerini.

Francesco Rosso

Scarcerata dopo nove anni la spia atomica Greenglass

La sorella ed il cognato Rosenberg vennero giustiziati

New York, 16 novembre.

David Greenglass il trentanovenne fratello di Ethel Rosenberg, condannato per spionaggio atomico a favore dell'Urss, è stato rimesso oggi in libertà dopo avere trascorso nove anni e quattro mesi presso il penitenziario federale di Lewisburg, in Pennsylvania. Era stato condannato nel 1951 a 15 anni di carcere, per la parte avuta nella trasmissione di segreti atomici americani all'Urss; secondo l'atto di accusa egli, dietro un compenso di 500 dollari, fornì ai servizi segreti sovietici dati tecnici sulla fabbricazione della bomba nucleare, alcuni mesi prima che gli Stati Uniti sperimentassero i loro primi ordigni atomici. E' probabile che l'Urss, in seguito a ciò, sia stata in grado di fabbricare la bomba nucleare fin dal 1949. La pena di 15 anni è stata abbreviata in considerazione della buona condotta di Greenglass.

La deposizione di Greenglass ebbe un peso decisivo nella condanna alla pena capitale (1953) della di lui sorella Ethel Rosenberg e del marito di quest'ultima Julius.

Dopo aver aderito in gioventù ad una organizzazione comunista, Greenglass venne mobilitato nel 1943 nelle forze armate americane e destinato ai laboratori atomici di Los Alamos, nel nuovo Messico, dove venne fabbricata la prima bomba atomica.

Linciaggio davanti alla sede dell'Onu a Léopoldville



Un congolese che si opponeva ad una dimostrazione contro l'arresto di un seguace di Lumumba, è stato aggredito dalla folla inferocita, che lo ha ucciso a bastonate. Non è la prima volta che fatti del genere accadono a Léopoldville: le truppe delle Nazioni Unite, in questi casi, non hanno infatti la facoltà di intervenire (Tel.)

Proposto a Vienna un «centro medico» contro l'infarto dei direttori d'orchestra

La morte di Mitropoulos è l'ultima d'una tragica catena - Guidare dal podio una lunga sinfonia è una delle attività più logoranti - Ogni maestro dovrebbe portare con sé un cardiogramma e sottoporsi a controlli o periodi di riposo

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 16 novembre.

E' nata quasi una nuova malattia: la «sincope melodiosa». Poiché l'infarto miete da anni vittime illustri fra i direttori d'orchestra (l'ultima è stata Mitropoulos), il fenomeno ha cominciato a preoccupare vivamente gli ambienti musicali viennesi. C'è chi propone, attraverso la stampa, la costituzione di una speciale sezione medica, finanziata dallo Stato e dalle associazioni artistiche, la quale dovrebbe sorvegliare la salute dei più laboriosi dirigenti, sottoporli a visite periodiche, consigliarli prima delle faticose *tournées*, eccetera. Tra la ridda dei progetti che si vanno ammucchiando sul tavolo degli esperti, uno, per esempio, propone ai più anziani direttori d'orchestra di girare il mondo con l'ultimo cardiogramma, eseguito prima della partenza, a portata di mano.

Un noto cardiologo viennese, intervenuto con la sua autorità nella discussione, ha sintetizzato così, in una dichiarazione rilasciata al quotidiano *Neues Oesterreich*, la condizione in cui lavora un maestro d'orchestra: «Perché stupirsi se il loro cuore ceda ad una certa età, dopo una delle più logoranti attività che si conoscano? Pensate alla terribile complessità degli sforzi richiesti ad un uomo che dirige, sul podio, un concerto o una lunga sinfonia: egli lavora con la tensione di tutte le sue forze fisiche e spirituali, talvolta anche per cinque ore, interrotte soltanto da brevissime pause, in un ambiente per lo più surriscaldato e in mezzo ad un'aria cronicamente cattiva». Questa tensione, sottolinea il medico, è ben nota agli interessati: non c'è direttore che non debba cambiarsi almeno una volta, nel corso della direzione di un'opera, il colletto del *frac* completamente imbevuto di sudore, e spesso bisogna cambiare anche la maglietta e la camicia.

Il quotidiano, che sta pubblicando un'inchiesta a puntate sull'argomento, aggiunge che la grande serata di gala, al cospetto del pubblico, non rappresenta che il culmine di tutta una catena di sforzi, di insonnie, di tormenti, di ire che l'hanno preceduta e preparata attraverso prove estenuanti. Si sommino, a ciò, i continui viaggi e le stesse emozioni che a temperamenti costituzionalmente ipersensibili dà l'esecuzione di certi capolavori musicali, che i direttori ricreano ogni volta dall'interno in uno stato difficilissimo di equilibrio tra l'esaltazione e la lucidità mentale.

Da un sondaggio eseguito tra diversi direttori è risultato che la maggioranza soffre di insonnia. Spente le luci della ribalta e taciuti gli strumenti, i suoni suscitati dalla volontà del direttore continuano a perseguitarlo, così come una scacchiera perseguita, dopo la partita, un giocatore di scacchi. I nervi di un uomo che ha diretto per una sera una orchestra, seguitano a lavorare meccanicamente anche dopo, fino a notte inoltrata. Dopo ogni concerto perciò diversi direttori cercano spesso una distensione artificiale nei sonniferi, che con il tempo diventa un vizio. Una decina di anni di questa vita corrode il direttore di orchestra con altrettanta intensità, se non più, del dirigente di una grossa azienda moderna.

Sono queste, in breve, le ragioni che ora spingono i circoli musicali viennesi a cercare nella costituzione di uno speciale organismo medico il mezzo di difesa e di prevenzione contro quella che si definisce qui «la sincope melodiosa».

e. b.

Una nota dell'«Osservatore» sulla Bibbia ed il neorealismo

Roma, 16 novembre.

(f. p.). Può farsi un accostamento tra episodi della Bibbia e il moderno neorealismo? La domanda è stata posta all'*Osservatore della domenica* da un lettore romano. «Un sacerdote» ha dato la seguente risposta:

«Sì, nella Bibbia vi sono scene ed episodi di violenza, descrizioni del male e del vizio. Ma prima di tutto vi sono le altre pagine che fanno da forte contrappeso così da neutralizzare l'eventuale dannosa impressione che potrebbe ricavarne qualche anima semplice. Non è la descrizione del male dannosa in se stessa, ma il modo e lo spirito di tale descrizione. In una parola, la descrizione del male deve essere fatta con parole pulite e con un fine pulito.

«Non è necessario negare i diritti dell'arte e dell'artista: basta ricordare che anche gli artisti, come uomini e come cristiani, non possono e non devono dimenticare i doveri che, prima di essere codificati in leggi umane, sono imposti da un codice morale che è anteriore e superiore alle bizantine discussioni sui diritti. Lo stesso principio vale per il lavoro dei cronisti».

L'*Osservatore della domenica* poi aggiunge:

«Tempo fa sul piano cinematografico si è fatta la distinzione tra contenuto in sé di un film e la sua visibilità, per un equilibrato giudizio morale. In pura linea teorica la distinzione può essere valida, ma in pratica non lo è quasi mai. Di fatto il contenuto e la visibilità si trovano sullo stesso piano a causa della vivezza e immediatezza della rappresentazione, che difficilmente permette una pacata e matura riflessione ed a causa della immaturità della maggioranza degli spettatori».

Due quindicenni tedeschi si uccidono con il veleno perché non possono sposarsi

Il suicidio è avvenuto nella stazione ferroviaria - La giovane è morta subito; il ragazzo, sul treno che lo portava al lavoro

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 16 novembre.

(m. c.) Un ragazzo ed una ragazza di 15 anni si sono uccisi col veleno alla stazione di Mühldorf, in Baviera, per concludere il loro «amore infelice». I nomi dei protagonisti della vicenda non vengono menzionati dalle cronache tedesche, come accade in Italia per i minorenni. Si sa che i due progettavano di sposarsi.

La giovane ed il suo amico lavoravano. Pensavano quindi di costruirsi un'esistenza con i proventi del loro lavoro. I genitori di lui erano contrari al matrimonio, non si sa per quali motivi.

I due innamorati si incontravano come ogni mattina alla stazione di Mühldorf. Dovevano recarsi al lavoro. Ad un certo punto il ragazzo chiamò il capostazione per chiedergli di assistere la sua amica «che si sentiva male». La ragazza veniva portata all'ospedale, dove moriva di lì a poco. I medici constatarono che aveva ingerito del veleno. Il ragazzo, che si era a sua volta avvelenato, moriva poco dopo nel treno che doveva portarlo al luogo di lavoro.

LIBRI RICEVUTI

RENATA PESCANTI BOTTI: *Se il cuore sarà muto* - Ceschina, editore, Milano - L. 1300.

MARCELLO CAMILUCCI: *La casa* - Ceschina, editore, Milano - L. 1000.

MARCO RAMPERTI: *Il mese al fresco* - Ceschina, editore, Milano - L. 1300.

VINCENZO FRASCHETTI: *Lettera a due piazze* - Ceschina, editore, Milano - L. 1000.

DARIO FERNANDEZ FLOREZ: *Lola* - Rosso & Nero, editori - L. 1500.

MARC SLONIM: *Breve storia della letteratura russa* - Mondadori, editore, Milano - L. 300.

SPETTACOLI

Nuovo intervento della Magistratura

«La giornata balorda» sequestrata a Milano

Sostituita con un film vietato in Inghilterra per "filo-nazismo,,

Milano, 16 novembre.

Il film «La giornata balorda», del regista Mauro Bolognini, è stato sequestrato oggi in esecuzione di una ordinanza del procuratore della Repubblica di Milano. La disposizione della magistratura è stata eseguita nelle prime ore del pomeriggio in un cinema del centro, presso il quale il film era in programmazione, da parte del dott. Polifroni, dirigente dell'ufficio di polizia giudiziaria presso la procura della Repubblica.

Il film è stato sequestrato, avendo il procuratore della Repubblica ravvisato in alcune sequenze gli estremi del reato previsto dall'art. 528 del C. P., concernente la divulgazione di pubblicazioni e spettacoli osceni. Il provvedimento odierno fa seguito a una richiesta avanzata sabato scorso dal procuratore della Repubblica alla commissione di censura di seconda istanza per la eliminazione di una scena.

I motivi per i quali il procuratore della Repubblica ha ordinato il sequestro del film «La giornata balorda», sono illustrati nell'ordinanza emessa oggi, che ha valore per tutto il territorio nazionale.

«La narrazione — dice l'ordinanza — prendendo le mosse dal travaglio di taluni ceti sociali, con l'intento di mettere in evidenza taluni atteggiamenti psicologici del protagonista, Davide, si concentra, essenzialmente, nella rappresentazione diffusa e dettagliata degli istinti erotici degli altri personaggi e, cioè, del camionista Tarquini, del rag. Moglie, e di Treia, amante del comm. Rinaldi. Considerato che le scene relative agli incontri tra Davide e la giovane manicure, amica di infanzia; di questa ultima col rag. Moglie, presso il quale si reca in seguito a preannunzio telefonico; di Tarquini, il camionista, con la prostituta, sotto le arcate di un ponte di Roma; di Davide e l'amante del comm. Rinaldi nella pineta di Fregene; pure non riproducendo gli atti propri della congiunzione carnale, ne descrivono, concretamente, i preliminari e gli atteggiamenti successivi, sicchè — come si è detto prima — materialmente il racconto si può considerare la «piccola storia» di quattro congressi carnali, il film si presenta come osceno in quanto attiene strettamente alla sfera sessuale dei soggetti, e l'offesa al comune sentimento del pudore è più concreta in relazione alla immoralità dell'ambiente e dei personaggi descritti».

Le proiezioni de «La giornata balorda» sono state così interrotte: la Direzione del cinematografo che programmava il film ha annunciato che in sua sostituzione verrà proiettato «Alla conquista dell'infinito», imperniato sulla vita e l'opera dell'inventore delle V2, Von Braun. Tale film fu già oggetto di un provvedimento di sequestro, non in Italia bensì in Inghilterra, dove venne accusato di «filonazismo».

ritiene ingiustamente colpito nel suo lavoro artistico, possa farlo riflettere e tornare sulle sue decisioni se non altro per i suoi compagni di lavoro. Sarebbe un vero peccato che un regista di tanto valore non contribuisse al successo della prima scaligera».

E' probabile che le prove del *Poliuto*, se nessuno riuscirà a convincere Luchino Visconti a recedere dal suo proposito, vengano rinviate di qualche giorno per permettere ai dirigenti della Scala di trovare un altro regista dell'opera.

Dopo il veto all'«Arialda»

Visconti rinuncia per protesta alla regia del «Poliuto» alla Scala

Roma, 16 novembre.

Dopo il veto posto dalla censura alla rappresentazione dell'*Arialda* di Giovanni Testori, che avrebbe dovuto andare in scena sotto la direzione di Luchino Visconti, il regista ha inviato il seguente telegramma al sovrintendente del teatro alla Scala, Antonio Ghiringhelli: «Caro Ghiringhelli per protesta contro noti reiterati interventi censori su mia attività artistica intendo non assumere attualmente nuovi impegni di lavoro in Italia. Conseguentemente sono addoloratissimo dovere comunicare mia decisione interrompere trattative con teatro Scala per regia opera *Poliuto*. Certo sua comprensione la saluto con viva cordialità. Luchino Visconti».

Le prove del *Poliuto* avrebbero dovuto iniziare domattina: tutti i cantanti, gli orchestrali, gli scenografi e i coristi si trovano a Milano da stasera. Maria Callas interpellata da un giornalista ha esclamato: «Spero che la signorilità di Luchino Visconti, anche se

Elizabeth Taylor migliora lascerà la clinica fra 2 giorni

Londra, 16 novembre

Elizabeth Taylor migliora e fra una dozzina di giorni potrà riprendere il lavoro per il film «Cleopatra». Lo ha annunciato oggi il marito dell'attrice, il cantante Eddie Fisher, il quale ha precisato che «Liz» lascerà la clinica fra due o tre giorni e farà ritorno nel grande albergo londinese dove risiede.

Sullo schermo

Anonima cocottes (Reposi): la vendetta di Travet

Paolo Robotti, modesto quanto integerrimo impiegato di banca, scopre un «buco» di novanta milioni nelle casse della stessa, e infiammato di zelo si pone a investigare. L'incauto non sa che il direttore e la principale azionista della banca sono corresponsabili di quell'ammanco e pertanto fa la fine del vaso di coccio contro i vasi di ferro.

Compresso e umiliato, non gli resta che buttarsi nel Tevere dove trova chi con la stessa idea lo ha preceduto: Jeanne, una «squillo» che ha servito ai nemici di Robotti per procurare la sua rovina e ora, disgustata della vita, ha deciso di toglierseIa. Ma si tratta soltanto di un bagno; i due tapini si traggono in salvo, consolandosi reciprocamente.

Durante la [illegible] notte che passano insieme in una stanzuccia, al travet viene mostrato l'assegno d'un milione che era stato offerto alla ragazza per ricompensarla della sua opera contro di lui; assegno firmato da un alto personaggio. Questo gli dà un'idea. Si vendicherà dei suoi nemici, non denunciandoli come ora potrebbe con quella prova in mano, ma rovinandoli sul piano della concorrenza.

E così l'impiegatucolo si trasforma in uomo di affari e su quell'assegno, o meglio, su quella firma si costruisce un credito fittizio che gli permette di acquistare le azioni della banca e di diventarne il padrone. Come ha fatto? Fondando la società «Jeanne e C.», cioè una società di ragazze-squillo che seminando false notizie fra i loro altolocati clienti hanno messo la Borsa in convulsioni. E quando questo stratega dell'alta finanza si è preso così vendetta dei suoi nemici, non gli rimane che sciogliere la società e sposarne la presidentessa.

Un filmetto, come si sarà già capito, fondato su due trovatine: il titolo, e l'accoppiamento della più giunonica delle star, Anita Ekberg, col più piccoletto dei nostri comici, Rascel. Il regista Mastrocinque ha svolto la prima parte con un certo garbo, riuscendo a darci qua e là un ricordo del Rascel del «Cappotto» e delle «Miserie di monsù Travet». Ma quando vira la seconda, con la trasformazione del personaggio, ha tentato la satira, la fragile impalcatura del film gli è cascata addosso e invece della satira gli è riuscito un albo di spogliarelli, un manuale su come si sfilano le calze. Nel riferire delle volgarità rivistaiole, anche Rascel si sfoca del tutto, e neppure il più ingenuo degli spettatori gli può ancora credere. Resta la bellezza della Ekberg, con [illegible] gli allettamenti che ne può togliere una fotografia galeotta. **l. p.**

Michèle Morgan spettatrice

La bella attrice francese Michèle Morgan e il comico Bourvil hanno assistito a Parigi alla prima del loro film, «Fortunat», che ha riscosso un grande successo (Tel.)

Cronaca televisiva

Felice esordio di "Controcanale,,: vivaci protagonisti Abbe Lane e Xavier Cugat - Un nuovo presentatore per la tv - Simpatico incontro con Moravia - Stasera, al telequiz, gara fra Termoli e Sestri Levante

Capita che ci si diverta alla televisione. Capita che una serata sia briosa, piacevole interessante. E' raro. Rarissimo. Ma capita.

Ieri, per esempio. Chi è uscito ed è andato al cinema si è messo — una volta tanto — dalla parte del torto. Infatti l'esordio del nuovo varietà «Controcanale» è stato una lieta e inaspettata sorpresa. Varietà musicale a premi, lo si è definito: e in effetti si è tornati al quiz: ma un quiz pieno di balli e di canzoni, di scenette comiche e di belle donnine, qualcosa che come tono e come atmosfera (non come struttura, assolutamente) può essere in un certo senso accostato a «Il musichiere».

Il copione è firmato da tre esperti della rivista: Terzoli, Zapponi e Zuccoli. Nel complesso, spiritoso. Ed è un elogio grandissimo, visto e considerato che sul video e in palcoscenico continuano a circolare copioni che non fanno ridere. Non è che questo sia un fuoco d'artificio di trovate esilaranti. Ma riesce a far ridere. E spesso. E non banalmente. Cosa volete di più? Lo sketch migliore ci è parso quello delle Olimpiadi. Quei tipi che prima dei Giochi di Roma si lamentano per i miliardi che saranno spesi; che poi, presi dalla bellezza e dalla drammaticità delle gare, si entusiasmano e si sbracciano; e che infine, terminate le Olimpiadi, tornano a brontolare, sono personaggi vivi e veri che tutti, dal più al meno, abbiamo conosciuto. Gradevole anche la parodia di «Tribuna elettorale». Un po' lunga la contro-favola di Cappuccetto Rosso.

Buono il testo e buona l'interpretazione che si avvaleva soprattutto di Nino Besozzi, Agus e Amendola. Ma i protagonisti dello spettacolo sono stati il simpatico Xavier Cugat e la simpaticissima Abbe Lane. Anni fa Abbe Lane era stata tenuta lontana dai teleschermi perché giudicata troppo conturbante. Ora, dopo tanto tempo, la sua procace e graziosa figuretta è ricomparsa sul video. I censori si sono ravveduti? O Abbe Lane ha perduto i prepotenti fascini che l'hanno resa celebre? Alla prima domanda non siamo in grado di rispondere; alla seconda ha risposto di persona Abbe Lane dimostrando di essere sempre estremamente in forma (e in forme, bisogna aggiungere). Obbiettività impone di osservare che la cantante-ballerina non era ingoffata e infagottata: la televisione le ha concesso, ci pare, una ragionevole libertà di abbigliamento: libertà di cui Abbe Lane s'è servita con garbo e discrezione, senza offendere — siamo sicuri — la sensibilità di nessuno. E' stata, al solito, molto brava e maliziosa e il dinamico marito, con la sua orchestra, l'ha ben assecondata e valorizzata.

E veniamo al presentatore. Una faccia praticamente nuova per il pubblico della tv: Corrado, noto invece agli ascoltatori della radio. Dalla radio alla televisione il salto è grosso, senza dubbio, e il buon Corrado, pensando al debutto, deve aver passato parecchie notti insonne. Ma la prova è stata incoraggiante: si tratta di un presentatore comunicativo, cordiale, allegro: non c'è in lui nulla del funzionario monotono e pignolo. Migliorerà ancora, riteniamo, nelle prossime puntate: in queste aveva troppa fifa, una terribile fifa che specie all'inizio gli strozzava la voce in gola e gli faceva tremare le mani.

Esordio felice, dunque, di «Controcanale»: una trasmissione impostata con esatti criteri, condotta con ritmo, preparata con cura. Ma qui cade il consueto punto interrogativo: durerà?

Dalle frivolezze della rivista all'ambiente intellettuale di «Arti e scienze». Ottimo numero: un servizio sulle ricerche sub-marine, una visita al Teatro Stabile di Torino e — pezzo forte della puntata — un incontro con Alberto Moravia, dapprima nella sua casa, fra i suoi libri, e poi per le vie di Roma alla ricerca di un luogo tranquillo e solitario dove i fili d'erba crescono fra le pietre della strada silenziosa. Ne è venuto fuori un Moravia riservato, quasi timido, che parlava con chiarezza e semplicità, alla buona, senza ombra di presunzione.

Oggi alle 18 corso per analfabeti. Alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport» e alle 19,30 «Quattro passi fra le note». Alle 21 «Campanile sera» con la gara fra Termoli e Sestri Levante: seguiranno un documentario sulle tartarughe e un altro documentario sul pittore-contadino Antonio Ligabue. **u. bz.**

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-713

Alfieri: 21,15 ultimo spettacolo di Dapporto e Marisa Del Frate nella commedia music. «Il rampollo». **Carignano** (Ente Teatro Regio): ore 21: «Tosca» di G. Puccini. Mº Dir. Carlo Felice Cillario. **Il Ridotto del Romano:** ore 21 «L'ostaggio» di Brendan Behan. **Maffei:** «Passaporto verde», Rivista Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini. Ore 16,15 e 21,15. **Teatro dell'Odeina** (via Carlo Alberto 13, tel. 556-969): ore 21,15: «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti. **Teatro Stabile:** 21,15 «La moscheta» del Ruzante. Ultime repliche.

Galleria Fogliato (via Mazzini 3): Parigi, altri dipinti di Callerno. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale scultore Ferrabini. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 Mº Lanfranco, cant. A. Cortesi, F. Corona. **Al Nirvana Danze:** 21 Orc. Petrini. **Apollo Danze:** 21 Quint. Righetti. **Arlecchino Danze** (telef. 597-127): ore 21,15 Gegè Di Giacomo. **Augustea:** 16 e 21 Renzo Gallo. **Brass** (Valentino): danze ore 21. **Castellino Danze:** 21 Danil's Boys. **Conchiglia Danze** (via Sacchi 65): ore 21 concorso dilett. med. oro. Dame omaggio. Orch. Garigliano. **De Benedetti:** Lezioni ballo priv. coll. serali, Carignano 4, t. 511-420. **Eden Danze:** 21 Orch. Fabrizi. **Faro Danze:** 21 Cosimo Gilè. **Gaudia Danze:** 16,30-21 A. Neve. Gay Sala invernale: 17 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni di danze. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood** 21 Umberto suoi Ginger. **La Cicala Danze:** 21 Ferrarono. **La Perla Danze:** 21 Silvano Prati. **La Rotonda:** 21 Happy Ruggiero. **La Serenella:** 21 Remo Ferrarese. **Le Grillon Danze** (Nichelino): ore 21 Orchestra «T.O. 4». **Le Roi-Lutrario** (v. Stradella 8): 21 Jenny Luna, Elio Mauro: 2 Or. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari. **Miroglio Danze** (Argentero 4): 21. **Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orch. R. Magrini-Rosaciot. **Orchidea Danze Varietà** (v. Goito 2): Tutte le sere 21,30-0,30. **Principe Danze:** ore 21 Calvani. **Scuola Balla Gemma P.** Amedeo 29. **Trocadero:** ore 21-2 Righi e Saitto. **Whisky Gogò** (Villa Gay, c. Moncalieri 52): sab. domen. 16 e 21. **Zilio:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orch. R. Magrini-Rosaciot. **Tarrarella:** 22 Attraz. internaz.

ECHI SPETTACOLI

LA PERLA DANZE
Ore 21: Continua il successo di SILVANO PRATI
Al microfono: *Edj Gelli* e *Gable*

LA SERENELLA
Orchestra Remo Ferrarese
Stasera pioggia di caramelle
Danze 250, Cav. 300 consum. compr.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: *Totocalcio* e *Baci Perugina* in premio
Complesso Egidio Calvani

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo spettac. ore 22,30. Ingresso lire 600.

Astor: «Il giaguaro della giungla» tech. di Walt Disney e «Paperino nel regno della matemagica» tech. **Corso:** «L'appartamento» J. Lemmon, S. MacLaine e MacMurray. **Cristallo:** «Sindacato assassini» Whitman, May Britt. Ult. giorno. **Doria:** «Un colpo da otto» di Basil Dearden con Jack Hawkins. **Ideal:** «Can-Can» in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan. Ult. 22,30. **Lux:** «Psycho» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, J. Gavin, J. Leigh. Orario: 14-16-18-20-22. **Reposi:** «Anonima cocottes» con Rascel, Anita Ekberg. Viet. min. **Romano:** «Aleksandr Nevski» di Serghej M. Eisenstein. Edizione parlata in italiano e docum. F.lli Rosselli, or. 15, 17,25, 20,05, 22,30. **Vittoria:** «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva.

Ariston: «Noi due sconosciuti» Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs, scope tec. **Arlecchino:** «Un alibi (troppo) perfetto» con Peter Sellers. **Augustus:** «Johnny Guitar» Joan Crawford, Hayden, col. Fl. 300. **Metropol:** «L'avventura» di M. Antonioni con G. Ferzetti, M. Vitti; 4 pr. Fest. Cannes. Ult. 22,10. Viet. **Nazionale:** «Gli inesorabili» scope techn., B. Lancaster, A. Hepburn. **Torino:** «Ritratto in nero» L. Turner, A. Quinn, S. Dee, col., orario 10, 12,50, 15,10, 17,30, 19,50, 22,10.

Alexandra: «Adua e le compagne» S. Signoret, M. Mastroianni. Viet. **Capitol:** «Adua e le compagne» S. Signoret, M. Mastroianni. Viet. **Faro:** «Adua e le compagne» con S. Signoret, M. Mastroianni. Viet. **Fiamma:** «Estasi» scope technic., D. Bogarde, G. Page, Capucine. **Hollywood:** «Strada infuocata» col., J. Sarkin, M. Valodina. **Maffei:** «Passaporto verde» Riv. M. Ferrero-Grifi-Certini 16,15-21,15. **Film:** «La giungla dei violenti». **Massimo:** «I cospiratori» con Robert Mitchum e Anne Heywood. **Orfeo** (p. Carlina): «Fango sulle stelle» scope techn. Montgomery Clift, Jo Van Fleet, Lee Remick. **Principe:** «Fango sulle stelle» scope technic., Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet. **Statuto:** «I cospiratori» Robert Mitchum e Anne Heywood.

Adriano: «L'uomo solitario» con Jack Palance, Anthony Perkins. **Alcione:** «Terroristi metropoli» it. Kalsky Folies Mosca 14,15-21,15. **Alpi:** «La sceriffa» Tina Pica. **La Perla:** «Il fuggiasco di Santa Fè» tech., Joel Mac Crea, C. Wills. **Regina:** «La lunga notte del '43» con Belinda Lee e G. Ferzetti.

Asti: «Condannato a morte è fuggito» F. Leterier, Leclainche. **Cravesana:** Vendicatore del Texas. **Milano:** «Sonno nero dr. Satana» e «La ronde» viet. min. Ap. 10. **Olimpia:** «Misteri di Parigi». **Po:** «Non c'è tempo per morire» tech. Victor Mature. **P. Nuova:** «Testimone oculare» e «10.000 camere da letto». Ap. 10. **S. Felice** Casa delle 3 ragazze, tec.

Esperia: «Il mondo di notte» in technicolor technirama. **Giardino:** «Les dragueurs» Jacques Charrier, Belinda Lee. Viet. **Italiano:** «Amami o lasciami» sc. tech., Doris Day, James Cagney. **Mirafiori:** «Vertigine bianca». **S. Rita:** «Io e il colonnello» Kaye. **Vinzaglio:** «Ombre rosse» John Wayne e Claire Trevor.

Araldo: «Rebecca» (riedizione), Laurence Olivier, Joan Fontaine. **Eliseo:** «L'amante del vampiro» H. Remy, T. Gloriani. Viet. min. **Fréjus:** «Isola dei disperati» C. Mohner, A. Morelli, scope. **Nuovo:** «La città dei ricatti». **S. Paolo:** «Caccia al marito» sc. techn., Modugno, De Luca, Chiari.

Belgio: «Verboten, proibito». **Corallo:** «Eva» col. R. Schneider. **Eridano:** «Lady Godiva» technic. **La Salle:** «Kit Carson (la grande cavalcata)». **Orepe:** «Macabro». **Radium:** «I magliari» Enzo Crisa. **V. Veneto:** «Il nuovo Robin Hood» Douglas Fairbanks jr.

Aziza: «Le pillole d'Ercole» Manfredi, Koscina, Valerie. Viet. min. **Bernini:** «Terrore corre sul fiume». **Cibrario:** «Schiave di Cartagine» Allasio, col.; «20 anni dopo» Crik. **Effes:** «La dolce vita», Anita Ekberg, Marcello Mastroianni. Vietato minori. Ult. spett. ore 21,30. **Europeo:** «Commandos» J. Garner. **Excelsior:** «Ponte di Waterloo» Vivien Leigh, Robert Taylor. **Massaua:** «Operazione Uranio». **Odeon:** «Le veneri del peccato» Eva Bartock, Sabina Sesselmann. **Star:** «Caccia al marito» colori, Mondaini, Chiari, Carotenuto.

Adua: Cavalieri dell'onore, Holden. **Aurora:** Aquile dal mare, Cooper. **Brescia:** «Sere del vampiro» Abel Salazar, A. Welter. Vietato min. **Châtillon:** 3 film «Cadetti 2ª brigata» John Derek e «Jeff Blaine figlio del bandito» D. Clark. **Edelweiss:** 80 milioni km. da terra. **Eri-Dan:** «I cavalloni» technic. **Fortina:** «Uomo che uccise suo cadavere» Lon Chaney, M. Carr. **Lenteri:** «Ultima cannonata» Fierro. **Maior:** «Whisky e gloria» con Alec Guinness, technicolor. **Nord:** Delinquente delicato, Lewis. **Palermo:** «Circo a 3 piste» Lewis. **Sociale:** Mistero del 3 continenti. **Zenit:** «Vento selvaggio» techn., John Wayne, S. Hayward, Milland.

Baretti: «Amanti del sogno». **Cabiria:** Il principe fusto. Azena. **Colosseo:** «Parata dell'allegria» Stan Laurel, O. Hardy, Keaton. **Continental:** «Domani m'impiccheranno» Fred Mac Murray, Maggie Hayes, scope technicolor. **Flora:** «Prigioniero di Zenda» techn. sc. S. Granger, D. Kerr. **Italia:** «Jack lo squartatore». **Moderno:** «Amore a prima vista» Chiari e «Godzilla» technic. **Nizza:** «L'inferno d'acciaio» e «Ora zero» due film. **Piemonte:** «Non desiderare la donna d'altri». Montgomery Clift. **S. Carlo:** «Le jene del Missouri». **Spezia:** «Picchiarello Dilly e Willy» technic., cartoni animati.

Diana: «La maschera che uccide». **Dora:** «Tutti belle e taci». **Roma:** «La corazzata Potemkin». **Umbria:** Nodo del carnefice, Scott.

Alba: Mia moglie le modelle ed io. **Ambra:** «Qualcosa che vale» Rock Hudson, D. Wynter, scope. **Apollo:** «Pillole d'Ercole» Manfredi, Koscina, Valerie. Vietato. **Edera:** «La belva scatenata». **Lucento:** «3 minuti di tempo». **Lutrario:** «Guai di Pippo Pluto e Paperino» di Walt Disney, tech. **Massaia:** Giustizieri del Kansas. **Merlaldo:** «Obiettivo Butterfly» con Ray Milland e Barry Jones. **Splendor:** «L'uomo del riksciò» Toshiro Mifune, H. Takamine.

Ridazioni E.N.A.L. — Cristallo, Ideal, Adriano, Europeo, Milano, Flora, Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto, biglietti rid. all'Enal. Compagnia «Claudio Villa», biglietti ridotti all'Enal per venerdì 18. Speciali abbonamenti al Centro Universitario Cinematografico.

Applaudito concerto all'Aja del «Trio italiano d'archi»

L'Aja, 16 novembre.

Per iniziativa dell'Istituto di cultura nei Paesi Bassi, il «Trio italiano d'archi» ha tenuto un concerto all'Aja dove ha riscosso vivissimo successo. Questo «trio», formatosi da due anni, è composto da musicisti appartenenti ai complessi «I musici» e «I virtuosi di Roma» e precisamente da Amadeo Baldovino (violoncello), Franco Gulli (violino), Bruno Giuranna (viola).

Teatro Carignano — Per la stagione lirica autunnale, organizzata dall'Ente Teatro Regio, stasera, alle ore 21, prima rappresentazione di «Tosca» di G. Puccini. Maestro direttore e concertatore Carlo Felice Cillario. Regia di Enrico Frigerio. Mº del coro: Mario Tagini.

Musica da camera — Il Sudwestdeutsches Kammer Ensemble, che avrebbe dovuto tenere concerto questa sera, ha rinviato la tournée in Italia. Il prossimo concerto, tenuto dal contralto Maureen Forrester, avrà quindi luogo mercoledì 23 novembre.

Pro natura — Oggi, alle ore 21,15, nel Teatro del Collegio S. Giuseppe, apertura della stagione 1960-1961 con la proiezione del documentario «Noi dell'oceano».

ECHI DI CRONACA

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Economia domestica, c) Matematica. 14,10: Classe seconda: a) Matematica, b) Calligrafia, c) Italiano, d) Disegno ed educazione artistica. 15,35: Classe terza: a) Matematica, b) Musica e canto corale, c) Italiano, d) Economia domestica. 17: Per i ragazzi: Il nostro piccolo mondo. Figure, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presentati da Silvio Noto. 18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione professionale per adulti analfabeti. 18,30: Telegiornale. 18,45: Vecchio e nuovo sport: storia del derby Milan-Inter, intervista con il campione di nuoto Angelo Romani e presentazione dei prossimi campionati di ginnastica. 19: Lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini. 19,30: Quattro passi tra le note. Varietà musicale con l'orchestra diretta da William Galassini. 20: La tv degli agricoltori. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura. 20,30: Tic-tac. Segnale orario. Telegiornale. 20,50: Carosello. 21,05: Campanile sera. Programma di giochi a quiz presentato da Mike Bongiorno con Enzo Tortora ed Enza Sampò. Sono in gara le cittadine di Termoli e Sestri Levante. 22,30: Le tartarughe marine della serie «Le meraviglie del mare». 22,45: Il paese del sole a picco. Trasmissione dedicata alla regione emiliana nell'atmosfera estiva. 23,30: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Canzoni in vetrina; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale. 13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Segnalibro; 16,45: La Francia nell'era atomica; 17: Giornale radio; 17,20: Liszt e i suoi interpreti; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Willard F. Libby e Donald A. Glaser, premi Nobel per la chimica e fisica 1960; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Ciak; 20: Tanghi. 20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore A. Erede - Al termine: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Allegramente - La collana delle sette perle. 13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Musica in pochi; 14,30: Secondo giornale; 15: L. Luttazzi: parliamo di film; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: Cantano i Four Preps; 16,30: Curiosità e folklore da Bari-Firenze; 17: Album di canzoni; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale radio - Musica in bianco e nero; 19,30: Altalena musicale. 20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,35: «La signora dalle camelie» di A. Dumas figlio. Al termine: Radionotte; 22,50: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La sonata per violino e pianoforte; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di J. J. Rousseau e J. Françaix; 19: Lo sfruttamento dei combustibili classici e nucleari; 19,15: Vita culturale a Trieste; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Il parroco di campagna; 22,25: Musiche di L. Dallapiccola; 23,10: Libri ricevuti; 23,25: Piccola antologia poetica; 23,55: Congedo.

Chi ha ragione in fatto di censura?

Il discorso è eterno, e almeno per ora non presenta nessuna soluzione soddisfacente - Sarebbe necessario abolire tutto, ma la cosa, appena formulata, fa sorgere difficoltà insuperabili - Paradossale confusione degli interventi

La cronaca degli ultimi giorni registra nuovi disordinati interventi della censura in materia di cinematografo e di teatro. Chi ha ragione? Il discorso è eterno, e almeno per ora non presenta nessuna soluzione soddisfacente. Bisognerebbe poter abolire la censura, ma la cosa — appena formulata — fa scattare una serie di difficoltà insuperabili. La censura esiste in tutti i paesi e non è detto che alla nostra spetti il triste primato della sordità. Per fare un esempio, in Francia si sono dati casi ben più gravi di censura: gravi, nonostante le possibili attenuanti della situazione particolare e dello stato di guerra. Ammettiamo, dunque, la necessità della censura, resta il punto vero da discutere: il modo di applicarla.

Ora ciò che sconcerta negli ultimi avvenimenti è proprio la confusione paradossale di quegli interventi. Chiunque può diventare censore, chiunque può riaprire questioni che sembravano risolte e definite per sempre. Il male non sta nell'arma o nella medicina, ma nel modo di servirsene. Ora, per l'appunto, accade che i medici più o meno improvvisati che si alternano al letto di questi malati illustri — teatro, cinema, letteratura — ignorino le virtù e i pericoli delle loro medicine e finiscano per somministrare delle dosi sbagliate e ordinare delle cure che non è azzardato definire ridicole.

In realtà, l'unico toccasana sarebbe la rara e difficile medicina dell'intelligenza, ma non è con la semplice lettura del Codice penale o, peggio, con i rigurgiti di quello che stagna nel nostro cuore, con i luoghi comuni, i tabù, le nostre peggiori abitudini che si arriva alla vera lettura delle cose e all'intelligenza del mondo.

Per questo sarebbe opportuno che ci fossero non tanto dei medici autorizzati quanto dei medici qualificati. Desiderio ben difficilmente realizzabile, condannato in ultima analisi a restare radicato nella terra dei sogni. L'animo umano è talmente soggetto agli equilibri e alle pressioni della nostra fragile psicologia da rendere impossibile la mèta di una giuria serena, libera, capace di misurare le cose dell'arte con i soli argomenti estetici.

Si chiederebbe inoltre, al momento di procedere, un minimo di conseguenza e altra forza di decisione. Il ridicolo delle ultime vicende sta proprio negli accorgimenti escogitati dopo la sentenza, per salvare capra e cavoli, le ragioni economiche e quelle morali, l'arte e la convenienza. Quando si adottano le mezze misure, si mette in crisi il principio stesso del suggerimento e della censura e si scatena una serie di equivoci senza fine. Non ultimo, quello di creare intorno alle opere esaminate un'atmosfera di incertezza e di sospetto morale che alla fine si traduce in *réclame* e in stimoli non confessabili.

E ancora un appunto: di solito, la guerra vien fatta a quelle opere che si distinguono maggiormente per la ricerca di un alto livello artistico. Al contrario fanno affari d'oro film di un'incredibile volgarità. C'è la sua ragione. La volgarità è una forma di compromesso, un modo di alludere, di dire e non dire, senza affrontare responsabilità. Le scene dirette, le rappresentazioni della realtà pongono dei problemi, e qui sta l'inganno inaccettabile di troppa censura. Che cosa si condanna, la protesta, il problema, la verità che disturba e dà noia o si vuole colpire davvero l'immoralità? Non c'è dubbio che un film come *Il moralista* è assai più immorale di *Rocco*, ma il primo ha il vantaggio di non sollevare problemi e di offendere apparentemente solo il buon gusto.

Detto questo e altro, il discorso non è finito. La colpa non è tutta della censura, credo che si possa dire che non sempre dalla parte degli scrittori si avverte una precisa volontà di collaborazione nel bene. Lo so, è più facile descrivere il male, la cancrena, che far vivere e sentire il bene. O, per rovesciare i termini del problema, è molto più difficile creare un film come l'*Arpa birmana* o *La storia di un soldato* che non uno dei nostri film di «avanguardia» nell'esaltazione del male. La nostra intelligenza soffre di un curioso equivoco e non si accorge che l'uomo non è fatto soltanto di veleno e di marcio, ma accanto al male nasconde sempre una parte di bene, qualcosa che va salvato. Siamo forse così disperati, da dover buttare a mare tutto, da fare tabula rasa delle nostre verità, per credere soltanto nell'uomo in nero? Non si tratta soltanto di un pregiudizio morale, in parte si tratta di debolezza e di fragilità artistiche. Manca il segno della necessità: nulla da dire quando la penna e la macchina da presa ritraggono il male, molto da dire quando il lavoro puzza di gratuito, di ripetizione, di povertà d'invenzione.

D'altronde, l'arte non può essere ridotta a far la parte di chi denuncia e protesta, il suo compito è ben più alto: deve restituire l'uomo intero e non già l'uomo dimezzato, l'uomo-simbolo, l'uomo roso dal cancro della miserabilità.

A volte si ha l'impressione che scrittori e giudici di parte morale abbiano smarrito in ugual misura il senso del vero limite umano e portino avanti una guerra di fantasmi, basata sulle convenienze e sulle abitudini. Non si tratta di misurare, di addomesticare o di barattare la verità, tutto sta nell'inseguirla, nel subirla coscientemente. Esaltata o avvilita, noi riconosciamo di noi stessi soltanto l'immagine più esteriore: vogliamo salvare la polvere delle cose, non le cose: insomma, ciò che nutre la nostra vanità. Al contrario si è di un'estrema condiscendenza, direi di una vergognosa distrazione per ciò che è la sostanza dell'uomo. Smettiamola di fare sempre questione di «forma», stiamo — se ci riesce — al sodo.

Carlo Bo

I liberali: «Avere il coraggio di rappresentare anche il male»

Roma, 16 novembre.

A proposito del veto di censura alla commedia «L'Arialda», ultimo degli episodi che hanno risollevato il problema della libertà d'espressione artistica mediante il cinema e il teatro, il partito liberale ha emesso il seguente comunicato:

«I liberali, nella loro difesa della libertà di espressione, non possono certamente confondersi con mestieranti, affaristi e mestatori che non rifuggono dalla ricerca dell'orripilante e magari dell'osceno per fini che nulla hanno a che vedere con l'arte. L'impressione è tuttavia che una minuziosa, pedantesca e fiscale caccia al particolare finisca per tradursi in un serio pregiudizio per la libera scelta dei temi e per la loro franca estrinsecazione.

«Esperienze non troppo lontane del passato dimostrano che l'aprioristica esclusione degli argomenti scottanti conduce inevitabilmente a quel teatro e cinema d'evasione dove i telefoni non sono meno candidi delle signore e dove i problemi più seri dell'uomo sono inesorabilmente espunti. L'Italia liberale democratica, che ha il coraggio di affrontare in aperta competizione le stesse forze politiche eversive — conclude il comunicato — deve avere il coraggio di ammettere, salvi i casi di riconosciuto e patente illecito penale, la rappresentazione del male come aspra e virile pedagogia».

Una presa di posizione dell'Osservatore Romano

Città del Vaticano, 16 nov.

L'«Osservatore romano», rispondendo ad un giornale di Roma che nell'editoriale odierno si è occupato delle note disposizioni del procuratore della Repubblica di Milano a proposito di alcuni film e della censura su una commedia programmata nella capitale, così scrive tra l'altro:

«L'equivoco è ovvio. Non si tratta — a nostra chiara impressione — di un piano, e vasto per giunta, di mortificazione delle attività artistiche teatrali e cinematografiche del nostro Paese. Questa impressione è errata. Si tratta di impedire spettacoli di immoralità e di pervertimento, da troppo spazio di tempo tanto numerosi ed insistenti da dare non l'impressione ma la certezza di far parte di un vasto piano di mortificazione morale e sociale, non solo delle attività artistiche teatrali e cinematografiche del nostro Paese, ma del buon nome stesso del nostro Paese sino alla più ingiusta diffamazione».

L'Aga Khan sulle nevi del Breuil



Karim è giunto ieri a Cervinia, proveniente dalla Svizzera, accompagnato da due segretari, un cuoco, un cameriere, un massaggiatore e l'autista. L'Aga Khan ha voluto subito provare una discesa mentre imperversava una bufera di neve (Telefoto)

Blasoni e night-clubs nella vita di Roma

Orsini e il marchese Gerini si azzuffano in mezzo alla via

Il principe sale poi nel suo appartamento e l'altro rimane sotto a imprecare

Roma, 16 novembre.

Soltanto oggi si viene a conoscenza di una furibonda lite accaduta qualche giorno fa tra il nobile Raimondo Orsini e il marchese Antonio Gerini, un personaggio abbastanza noto negli ambienti della «Cafe-society» di via Veneto, gestore di «night-clubs» e impresario di orchestre da ballo.

Il diverbio, accaduto in via Emilia, di fronte alla casa di proprietà dell'Orsini, ha avuto un motivo abbastanza futile: don Raimondo, rincasando con la sua auto, ha trovato l'ingresso del cancello occupato da una macchina in sosta. Ha a lungo strombettato per ottenere che il proprietario della vettura venisse a togliere l'ingombro, facendosi forte anche di un diritto che gli deriverebbe dal pagamento di una speciale tassa comunale di «posteggio riservato» davanti alla sua abitazione.

Ai richiami del «clackson» è accorso dapprima un amico del Gerini, che ha tentato di spingere la vettura in modo da lasciar via libera. Ma quasi immediatamente è uscito anche il marchese, che, a quanto sembra, dopo un periodo di amicizia, non era più in cordiali rapporti con l'Orsini. Quest'ultimo, dopo uno scambio di invettive, sarebbe disceso dalla macchina e avrebbe investito il Gerini chiamandolo «bibitaro». L'insulto si riferiva al fatto che tanto Antonio Gerini quanto il fratello sono gestori di locali notturni. L'oltraggiato reagiva con violenza e accostatosi a Raimondo Orsini lo colpiva al volto. La cosa sarebbe certamente finita con una colluttazione se fra i contendenti non si fossero interposte alcune persone accorse sul posto al primo accendersi della baruffa.

Ai beati tempi un fatto simile sarebbe stato seguito da una vertenza cavalleresca, ma finora non risulta che sia avvenuto uno scambio di padrini. Raimondo Orsini si sarebbe ritirato profferendo minacce. Si ritiene che l'episodio possa avere un seguito giudiziario, tanto più che, interrotta la lite, il Gerini ha continuato dalla strada ad apostrofare e insultare il rivale, rivolgendosi alle finestre chiuse del palazzo, davanti al quale si era radunata una discreta folla.

Un bidello uccide la moglie in casa davanti ai tre figli

Foggia, 16 novembre.

La giovane Filomena Muraglia di 24 anni, è stata uccisa questa sera a coltellate dal marito, il bidello Giuseppe La Gatta di 30 anni, nella sua abitazione in via Lucciola, alla periferia della città. Al delitto hanno assistito i tre figli in tenera età. Secondo la testimonianza dei vicini di casa, fra i due è scoppiata questa sera una violenta lite. Improvvisamente si è udito un urlo di dolore. Pochi secondi dopo, Giuseppe La Gatta è uscito a precipizio dalla sua abitazione con in pugno un coltello a serramanico, allontanandosi in direzione dei campi.

Quando sono giunti sul posto gli agenti di polizia, Filomena Muraglia giaceva per terra al centro del tinello, rantolante. Accanto, piangenti, vi erano i tre figli.

Con una autoambulanza si è provveduto al trasporto della donna agli ospedali riuniti, ma durante il tragitto essa è spirata per dissanguamento.

I sanitari hanno accertato che Filomena Muraglia è stata colpita con quattro coltellate: una al petto, una al ventre una alle spalle ed una al cuore.

Fra il La Gatta e la moglie i litigi erano frequenti e violenti. L'uxoricida aveva una morbosa gelosia della moglie che accusava, pare senza fondamento, di infedeltà. Filomena Muraglia era una giovane popolana di una non comune bellezza. Il La Gatta prestava servizio come bidello presso l'edificio scolastico di piazza Cattedrale.

Margaret andrà a Bruxelles per le nozze di Baldovino

Sarà accompagnata dal marito

Londra, 16 novembre.

Buckingham Palace ha annunciato oggi che la principessa Margaret rappresenterà la regina Elisabetta al matrimonio di re Baldovino del Belgio, che si celebrerà il prossimo mese. La principessa sarà accompagnata dal marito, Anthony Armstrong-Jones.

Sebbene il programma delle nozze non sia stato ancora fissato in tutti i suoi particolari, si ritiene che la principessa e suo marito, che sono protestanti, presenzieranno anche alla celebrazione del matrimonio di Baldovino in chiesa.

La decisione della sovrana inglese di farsi rappresentare dalla sorella alle nozze del re del Belgio avrebbe lo scopo, tra le altre cose, di tagliar corto alle voci secondo le quali una certa «freddezza» caratterizzerebbe i rapporti della Regina con la principessa Margaret dopo il matrimonio di quest'ultima. Tale decisione tenderebbe inoltre a smentire le voci secondo le quali le relazioni tra le famiglie reali inglese e belga avrebbero cessato di essere amichevoli dopo il 1940.

La principessa è quarta nell'ordine di successione al trono venendo dopo i tre figli della regina. A questo titolo essa è dunque il membro della famiglia più vicino alla sovrana, escluso naturalmente il duca di Edimburgo che tuttavia non è incluso nella linea di successione al trono.

Circa i rapporti tra le famiglie reali belga e britannica, l'annuncio fatto a Bruxelles, che la regina Elisabetta non era stata invitata al matrimonio di re Baldovino, aveva sollevato sorpresa perché era stato messo in relazione col fatto che Baldovino non aveva assistito al matrimonio di Margaret. Il malinteso è stato dissipato quando si è saputo che solamente i sovrani dei Paesi Bassi del Lussemburgo e di Norvegia, a causa dei loro legami particolarmente stretti con la famiglia reale belga, erano stati invitati a Bruxelles; si apprendeva successivamente che la famiglia reale inglese era stata invitata a inviare un rappresentante al matrimonio.

Tutti i testi hanno confermato i loro sospetti

Lo "zio Giuseppe" smentito dai colleghi sull'ora in cui abbandonò l'ufficio

Franco Biagetti: "Montesi mi parlò a lungo delle abitudini della nipote" - Lia Brusin: "Telefonava sovente a una ragazza di nome Wilma" - Mario Garzoli: "Il 9 aprile quando sono arrivato in tipografia verso le 18 lui era già uscito da mezz'ora"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 novembre.

Giuseppe Montesi dopo sei anni si è trovato oggi dinanzi alle medesime accuse ed ai medesimi accusatori di allora. I suoi ex colleghi di lavoro hanno sostanzialmente confermato ai giudici del Tribunale, dinanzi ai quali lo zio di Wilma è costretto a difendersi dalla accusa di calunnia, che egli, per molti motivi non può essere considerato estraneo alla scomparsa, se non addirittura alla morte della nipote.

D'altra parte se Giuseppe Montesi si fosse fatto per caso una qualsiasi illusione di poter contare sull'aiuto o quanto meno sulla benevolenza dei suoi ex amici sarebbe stato un grande ingenuo. Ed ingenuo, non lo è davvero. Il direttore della tipografia Casciani, dott. Franco Biagetti, il contabile ragionier Mario Garzoli e la ex impiegata Lia Brusin hanno parlato a lungo di certe singolari «coincidenze» che destarono in loro quei sospetti per cui Giuseppe Montesi è stato spinto bruscamente alla ribalta dell'«affare».

Ad iniziare la offensiva per conto della accusa è stato Franco Biagetti. Fu lui che per primo nel settembre 1954 indusse la polizia a fissare l'attenzione su Giuseppe Montesi. Amico o perlomeno conoscente di Piero Piccioni, quando questi fu incriminato, si confidò con un avvocato ed un notaio che lo consigliarono di rivolgersi a dei giornalisti prima che al questore di Roma. Nella sua memoria, dopo 17 mesi, erano affiorati certi ricordi, che, secondo lui, avrebbero potuto aiutare il magistrato a risolvere il mistero della scomparsa di Wilma.

Franco Biagetti aveva conosciuto Giuseppe Montesi come impiegato al provveditorato dello Stato. Il giovanotto a quell'epoca era addetto alla stesura dei mandati di pagamento e il Biagetti, come proprietario di una tipografia che lavorava per conto dello Stato, era particolarmente interessato alla liquidazione di talune spettanze. Assumendo Giuseppe Montesi nella sua azienda sia pur soltanto per le ore pomeridiane, l'industriale ritenne di aver adottato il sistema più rapido perché, a suo vantaggio, si muovesse celermente la lenta macchina burocratica. E così attraverso uno scambio di favori reciproci, Giuseppe Montesi si trovò a guadagnare un secondo stipendio di 30 o 35 mila lire al mese.

Quali sarebbero stati i sospetti che dopo 17 mesi indussero Franco Biagetti a richiamare l'attenzione della polizia su Giuseppe Montesi?

«Non appena si venne a sapere che il cadavere di Wilma era stato trovato sulla spiaggia di Torvajanica — ha spiegato il teste, il quale, accusato a suo tempo di aver detto il falso dallo "zio Giuseppe", si è costituito in questo processo parte civile contro di lui — il proto della tipografia, Leo Leonelli, mi confidò di essere convinto che Giuseppe Montesi non fosse del tutto estraneo alla morte della nipote. Gli sembrò oltremodo singolare soprattutto la coincidenza fra la scomparsa di Wilma e l'improvviso allontanarsi dello zio dalla tipografia, pur dovendo ultimare un lavoro urgente. Inoltre — ha soggiunto il dott. Biagetti — Montesi mi parlò a lungo delle abitudini della nipote, descrivendomi la ragazza e dicendo che era estremamente riservata, semplice e molto affezionata alla famiglia. Questo suo racconto così particolareggiato mi dette la sensazione che egli la conoscesse molto meglio di quanto non volesse far credere e che comunque aveva dovuto vederla non soltanto tre o quattro volte come aveva sostenuto».

I pericoli maggiori per Giuseppe Montesi sono venuti però attraverso le spiegazioni che ai giudici ha fornito la ex collega Lia Brusin, la quale, fra tutti, è stata sempre la sua più tenace accusatrice. «Il pomeriggio del 9 aprile 1953 — ha dichiarato la quarantenne signora — Giuseppe Montesi arrivò in ufficio verso le 17, dopo mezz'ora circa ricevette una telefonata, poi si avvicinò al proto Leo Leonelli al quale mormorò qualcosa sottovoce ed infine, dicendo che avrebbe completato il proprio lavoro il giorno successivo, andò via».

Non era stata soltanto questa la ragione di tanti sospetti. Quello che più ha impressionato Lia Brusin sono state le telefonate. Non tanto quelle che Giuseppe Montesi riceveva, ma quelle che faceva; tutte a delle ragazze. In particolare, secondo Lia Brusin, Giuseppe Montesi chiamava spesso una ragazza di nome Wilma, non la trovava mai, ma egli si informava se fosse uscita o quando sarebbe rientrata.

Teste — *Inoltre mi ricordo che quando vennero pubblicati i primi articoli sulla morte della ragazza di via Tagliamento, Leonelli mi disse: «Guarda che strana combinazione, anche Giuseppe Montesi quel pomeriggio in cui è scomparsa la nipote è uscito ed ha detto che andava ad Ostia».*

Presidente — *Sa qualche altro particolare sul conto di Giuseppe Montesi?*

Teste — *Leo Leonelli mi disse che lo zio di Wilma gli aveva confidato che una ragazza, pur essendo fidanzata, si era innamorata di lui. Ed egli le aveva promesso di regalarle l'abito da sposa per le sue nozze.*

La circostanza più grave però ha finito per fornirla l'ultimo dei colleghi che oggi sono stati interrogati: il contabile della tipografia Casciani, ragionier Mario Garzoli. Lo zio di Wilma nel tentativo di non far coincidere l'ora della sua uscita dalla tipografia con quella in cui la nipote si allontanò da casa, modificando le sue precedenti affermazioni, l'altro giorno ha sostenuto di aver interrotto il suo lavoro dopo le ore 18, ed ha trovato una pronta conferma nella sua fedele alleata Rossana Spissu. Senonché il rag. Garzoli che non sembra nutrire del rancore per colui che lo ha denunciato come falso teste tanto da non costituirsi parte civile, lo ha smentito. «Io quel pomeriggio del 9 aprile — ha detto — sono arrivato in tipografia poco dopo le 18 e i colleghi mi dissero che Giuseppe Montesi era uscito da oltre mezz'ora».

Il processo, come era nelle previsioni, finirà per avere una ampiezza maggiore di quello che i giudici supponevano. Oggi infatti sono stati interrogati tre testi soltanto. Altri nove, convocati per questa mattina, sono stati costretti ad una attesa inutile e dovranno tornare in aula domani insieme con tutti i familiari di Wilma e di Giuseppe Montesi.

g. g.



Giuseppe Montesi nell'aula del Tribunale, appena terminata la drammatica deposizione dei suoi accusatori (Tel.)

Autista forse per un rimprovero si dimette e si getta nel canale

Il suicida, di 43 anni, era dipendente d'una ditta di Borgofranco - Giorni fa sarebbe stato ripreso da un suo superiore - Era sposato e padre d'un bimbo

Ivrea, 16 novembre.

Il quarantatreenne Pietro Violetta, residente a Quassolo, presso Ivrea, si è dimesso giovedì scorso dall'impiego di autista, e nelle prime ore di questa mattina si è tolto la vita gettandosi nelle acque del canale di Borgofranco. Il pietoso episodio ha destato profonda impressione a Quassolo, a Borgofranco e nei paesi vicini, dove il Violetta era conosciuto e stimato. Fino a pochi giorni fa egli era occupato presso la Società Alluminio di Borgofranco in qualità di autista; nella stessa fabbrica lavora come impiegata la moglie, Benigna Morasso.

Una decina di giorni fa — secondo le voci che corrono a Quassolo — il Violetta sarebbe stato rimproverato da un superiore perché dall'autocarro da lui guidato mancava un certo quantitativo di lingotti d'alluminio. Il Violetta non avrebbe saputo dare spiegazioni in proposito. Giovedì scorso il Violetta rassegnò le dimissioni dall'impiego.

Era un buon autista, e non gli fu difficile trovare una nuova occupazione: lunedì prossimo infatti sarebbe dovuto essere assunto presso una società di Ivrea che gestisce il servizio degli autobus nella zona. In casa, nei giorni scorsi, il suo contegno era apparso normale; si intratteneva a lungo con l'unico figlio Roberto di sette anni, immobilizzato a letto a causa della frattura d'una gamba.

Questa mattina il Violetta si alzò molto presto, erano appena le sei, e senza dire parola alla moglie che dormiva ancora, uscì di casa, incamminandosi verso il canale che dista da Quassolo non più di 250 metri. Salì sul muraglione che costeggia il canale, e si gettò in acqua. Il suo corpo è affiorato nel primo pomeriggio alla griglia della centrale: da qualche ora, la moglie, allarmata, aveva iniziato le ricerche.

Condannate due donne che ricattarono un parroco

Novara, 16 novembre.

Due donne sono comparse stamani in stato d'arresto davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise, imputate di estorsione ai danni del parroco di Sagliano Micca. Data la natura delicata dell'argomento il processo si è svolto a porte chiuse. Protagonisti della piccante vicenda sono le signore Pia Mantellero di 65 anni, di Sagliano Micca e Vanda Paganin di 36 anni, residente a Vercelli, e don Alfredo Bona.

Secondo il capo d'imputazione, le due donne avevano combinato un «incontro-trappola» per estorcere denaro a don Bona. L'«incontro» avvenne il 25 febbraio dello scorso anno nell'abitazione della Mantellero. Il parroco venne sorpreso in compagnia della Paganin dalla padrona di casa, comparsa all'improvviso. Sempre secondo il capo d'imputazione, le due donne, minacciando uno scandalo, ricattarono il sacerdote. Dapprima tentarono di fargli firmare una cambiale per l'importo di un milione e mezzo, ma in seguito al suo rifiuto, accettarono un anticipo di 5 mila lire, con la promessa di un milione in contanti, somma che don Bona versò nel giro di una settimana.

Nessuno avrebbe saputo dell'incidente toccato al parroco di Sagliano Micca se le due donne non fossero venute a lite per la spartizione del denaro. La cosa venne così a conoscenza dei carabinieri e le successive indagini portarono il 18 marzo scorso all'arresto della Mantellero e della Paganin, comparse oggi alla Assise difese rispettivamente dall'avvocato Strona di Biella e dall'avv. De Marchi di Torino. Riconosciute colpevoli sono state condannate la Mantellero a 3 anni di reclusione e la Paganin a 2 anni della stessa pena.

Nuove manifestazioni razziste

La polizia carica la folla nelle vie di New Orleans

Operati da 50 a 75 arresti - I bianchi disertano le lezioni dopo l'ammissione dei negri alle scuole

New Orleans, 16 novembre.

Nuove manifestazioni di piazza sono state inscenate oggi a New Orleans in segno di protesta contro l'ammissione di alcune bambine negre in due scuole pubbliche della città.

Circa un migliaio di studenti, che avevano disertato le lezioni, hanno percorso, accompagnati spesso dai rispettivi genitori le vie cittadine, recando cartelli invocanti la proibizione all'ingresso di negri nelle scuole bianche.

La folla invadeva il municipio di New Orleans, e dopo l'arresto di una dimostrante, si recava all'ufficio scolastico della città. Le lezioni nelle due scuole sono state praticamente sospese in quanto la maggior parte dei genitori bianchi ha preferito impedire ai figli di andare a scuola seguendo il consiglio del Parlamento della Louisiana.

La polizia è stata costretta a intervenire caricando la folla nelle vie del centro di New Orleans con gli sfollagente e impiegando grosse autobotti dei pompieri che hanno riversato potenti getti d'acqua sul migliaio di dimostranti.

L'intervento riusciva in breve tempo a disperdere la folla che continuava a gridare «non vogliamo l'integrazione scolastica».

Un gruppo di giovani dimostranti, tuttavia, riusciva, durante la mischia, a impossessarsi di un'autobotte dei pompieri, e a dirigere i getti d'acqua contro gli agenti. La polizia ha operato un numero di arresti da 50 a 75.

Si ha pure notizia del primo incidente di violenza interrazziale: si è trattato però solo di una scambio di pugni tra un bianco e un negro.

Due operai sono feriti dallo scoppio di una mina

Pinerolo, 16 novembre.

Un incidente sul lavoro è accaduto la notte scorsa nella miniera Icla della società Talco e grafite Val Chisone, nel comune di Pramollo a quota 550. Qui, a circa 2500 metri dall'imbocco, due minatori, Enrico Reynaud di 33 anni, residente a Pramollo, e Pietro Mieggo di 41 anno, residente a Roccapiatta di Prarostino, avevano nella notte preparato dodici fornelli per mine saturandoli di dinamite e collegandoli poi con micce a lenta combustione.

Era circa l'una di questa mattina, quando i due hanno iniziato ad appiccare il fuoco alle micce stesse, le quali avrebbero dovuto bruciare lentamente. I due minatori avevano acceso ad uno ad uno i fornelli, giungendo fino al sesto, quando, per cause non ancora accertate, la prima miccia, anziché bruciare lentamente, s'è accesa di colpo trasmettendo in pochi secondi il fuoco al fornello cui era collegata. Un attimo dopo la mina esplodeva travolgendo i due operai.

Alcuni compagni di lavoro che si trovavano in altra parte della galleria si precipitavano sul posto, nonostante il pericolo dello scoppio di altre mine già accese. Qui trovavano stesi a terra i due minatori seriamente feriti e privi di conoscenza. Provvedevano perciò a prestar loro i primi soccorsi e a trasportarli a valle, da dove venivano trasferiti all'ospedale Agnelli della nostra città; qui sono stati ricoverati il Reynaud per ferite lacero-contuse a tutta la schiena e fratture costali, e il Mieggo per ferite al capo e frattura della spalla destra. Le loro condizioni non sono gravi.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi imbattibili scrivanie ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna. Bacchetto, Bellezia 3. 23166

ACQUISTO occasione impianto riscaldamento caldaia, bruciatore automatico, dieci radiatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino». A95381

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Gifor, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227

[redacted] trapani, smerigliatrici, seghetti, presse, paranchi, [redacted]. Tabacchi, Valeggio 4. A92436

CARRELLI elevatori idraulici traslazione elettrica nuovi. Tel. [redacted]

CASA legno 15x8 smontabile abitazioni negozi carovana comunale vende. Telefonare 30-388. A94282

[redacted] estere e nazionali per auto, moto, industria. Marengo, [redacted] 32. Telefonare 871-713. 23166

CESSATA attività vendesi macchine lavorazione legno seminuove. Telefonare 781-312. A95808

[redacted] della città commissioni e piccoli trasporti celeri. Telef. 383-832.

CURVATRICI per profilati e tubi rotolatrici spianatrici macchine nuove. Telefonare 555-607. A95640

FILETTATRICE Heller automatica oleodinamica occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2187 — Torino».

IMPIANTI nafta, elettroaspirazione, elettropompaggio, centrali termiche, serbatoi costruisce Bosco: telef. 396-580.

LAMIERE ondulate nere e [redacted], tubi e grondie, lamieroni spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 283-863. 253

MACCHINE lavorazione legno per: falegnamerie, mobilifici, tornerie, segherie, imballaggi, casserie, lana legno, fusti legno, tacchifici, zoccolifici, sugherifici ecc. Cavallini, Marchisio, Firenze.

MOTORIDUTTORI, motori elettronici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gatternati. Telefonare 32-743.

PICCOLA officina Canavesano specializzata lavori rettifica interni, esterni, accetterebbe lavori piccole grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A95216

PRESSOFUSIONE alluminio leghe leggere eseguiscono [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino».

[redacted] universali et [redacted] gomito meccaniche oleodinamiche macchine nuove. Telef. 585-607. A95695

RICAMI per auto cedesi centrale attrezzato magazzino ingrosso. Rag. Favole, Monte Pietà 6, telef. 42-848. A94119

SEGATRICI a nastro ultrarapide automatiche oleodinamiche macchine nuove. Telef. 585-607. A95695

STUFE Bormun fuoco continuo, brucia tutto, minimo consumo, rendimento eccezionale. Visitateci. Feribante, corso Trapani 153, Torino. Telef. 383-942.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 880-811. 5266

TORNI automatici Bechler barra m/m. 10/16 nuovi consegna pronta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TUBOVINILE tubi ghisa pluviali e fognature, Chiusini, bocchette, lucernari, Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

WHISKY importazione sei anni invecchiamento qualità ottima anche per taglio costo moderato intratterremmo vendita o smercio in comune. Scrivere: Bertoni 17, Massa. A97361

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

APPARECCHIATURE elettriche cabine, quadri, specializzato esegue pulpiti, cablaggi, nuovo sistema veramente economico, funzionale, grandi, medie serie. Accettasi anche piccoli montaggi particolari. Telefonare 386-514. A95152

ARMADI decorativi tutti stili e uso artigiano specializzato lavorazione pregiata, corso Orbassano 63, telef. 594-725.

DECORATORE tinteggia alloggi 4000 camera, anche saltuarie, facilitazione tappezzerie, cura, sollecitudine. Telefonare 396-610. A95190

DISPONENDO macchina per cucire moderna, accetterei lavori di cucito fino a casa. Telef. 775-544. A96946

DITTA artigiana decorazioni offresi lavori appalto o subappalto. Tel. 80-881.

ESPERTI muratori eseguiscono lavori di manutenzioni civili industriali rimodernazioni alloggi negozi facciate rimaneggiamento tetti. Telef. 795-703.

LINOLEUM plastica Balatum posa artigiano rivestimenti scale, alloggi. Telefonare 797-056. [redacted]

MOBILIFICI Principe Amedeo 23 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci. Risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17189

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate), alla valutazione, serietà, correttezza, segretezza. FinCoTex, piazza Statuto 24, ang. S. Donato, Telefono 47-346. 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino. Telef. 40-892.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Elp», corso Re Umberto 5. 16948

A competenti gerenza bar occasione. Agenzia corso Regina 88. Topping, telefono 276-304. A97209

A Porta Nuova cedesi panetteria forno, certissimo affare, miglior offerente, dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A 1.400.000 trattabili cedesi pasticceria zona commerciale. Telef. 583-883.

ACCONCIATURE moderno [redacted] cedesi 1.100.000 trattabile. Facilitazioni, Telefonare 851-383. A94841

AFFARE causa trasferimento [redacted] caffè vini bigliardo Totocalcio incasso 40 mila dimostrabili. Richiesta 5.300.000. [redacted] 80-15 ore pasti. A5578

AFFARE cedesi causa urgente ricovero ospedale lavanderia tintoria, lavoro dimostrabile al miglior offerente. Telefonare 30-704. A96373

AFFIDASI gerenza avviatissima latteria, alloggio. Riva, via Mazzini 1. 1089

ALBA [redacted] Savona bar gelateria Coraglia, 33 anni medesimo proprietario vera occasione, cedesi, anche in [redacted].

ALIMENTARIO redditizio periferia Torino, affarone cedesi. Telefonare 703-058 ore pasti. A97357

AUTORIMESSA completa cedesi 4 milioni [redacted]. Concedesi gerenza cauzionando. Cavallera, Saluzzo 21. 983

AUTORIMESSA modernamente attrezzata zona signorilissima, ottimo reddito dimostrabile, locazione novennale, cedo. Telefonare 596-249. 1207

AVVIATA drogheria centrale cedesi per ritiro commercio. Telefonare 791-381.

AVVIATISSIMO istituto massoterapico cedesi per cessazione attività. Tel. 683-314.

CEDO caffè bottiglieria centralissimo possibilità ampliamento 3.000.000 trattabili. Telefonare 553-516. A94539

CEDO latteria attrezzatissima 140 litri. 3.200.000. Eventuale permuta. 50-248.

CEDO negozio tintoria avviatissimo. Telef. 852-452 dopo ore 19. A96067

CENTRALE cedesi boutique avviata redditizia 3.000.000. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 1132

CENTRALISSIMA pasticceria confetteria bar superalcolici con attrezzatissimo laboratorio cedesi, oppure gerenza. Telefonare 86-866. A94187

CERCASI combinazione finanziaria valorizzazione [redacted] spiaggia mq. 2500 riviera levante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino». A94319

CERCASI gerente latteria con alloggio. Telefonare 744-328. A95312

CERCO gerenza boutique centrale buon avviamento. Tel. 48-829. A96473

CONIUGI pratici cercano gerenza latteria rivendita pane [redacted]. Tel. 791-817.

COOPERATIVA consumo, Alleanza (Venaria), cerca gerente; [redacted] 4 persone. Telefonare 490-765 ore 10-12.

COPISTERIA attrezzata, [redacted] avviata, cedesi causa trasferimento. Tel. [redacted].

DROGHERIA cedesi adatta torrefazione corso principale espatriando. Telefonare 521-626, [redacted]. A94156

DROGHERIA tostatore caffè avviatissima redditizia cedo 1.650.000. Rossin, S. Donato 12. A95147

ELEGANTE negozio confezioni, modelli, via commercialissima [redacted]. Casalegno, tel. 885-862. 831

IFIMA finanzia possessori immobili sudditati. Via Mercanti 18. 700

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-878. 700

ITALFIDI concede prestiti impiegati, professionisti, commercianti, tassi modici, celerità, riservatezza. Principe Tommaso 6. 1154

LABORATORIO farmaceutico specialità cedesi. Cirio, via Durer 5, Milano.

LATTERIA bellissima vendo, facilitazione o permuto con alloggio. Tel. [redacted].

LATTERIA corso Casale [redacted] occasione cedesi 2.500.000 trattabile. Tel. 893-464.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. [redacted]

NEGOZI sicuro avvenire commerciale fronte piazza vendonsi facilitando pagamento. Unione Sovietica angolo Onorato Vigliani. Telefonare 342-039. 1174

[redacted] giornali [redacted] copie, [redacted] cedesi 4.400.000. Tel. [redacted], 890-381.

OCCASIONE cedesi acconciature. Telefono [redacted]. A94891

OCCASIONE urge vedere caffè analcoolico angolare 7 vetrine, sala televisione oppure concediamo gerenza. Tel. 26-983.

OFFICINA meccanica lavorazione ferri, operai 30 piena efficienza, cedesi causa malattia. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A96682

PARRUCCHIERE uomo signora, concorrenza vietata esposizione '61 cedesi partenza New York. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2181 — Torino». A96681

PRIVATO compra [redacted] superiore, piccolo negozio, trasferibile. Tel. 380-156 mattino. A94182

PRIVATO vende negozio alimentari salumeria, bottiglione vino, incasso 50.000, possibilità ulteriore sviluppo. Telefonare 485-388. A96656

RICAMBI per auto cedesi centrale attrezzato magazzino ingrosso. Rag. Favole, Monte Pietà 6, telef. 42-848.

RILEVEREI buon giro burro-formaggi ingrosso in Torino, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4205 — Torino». A96672

RILEVEREI negozio tessuti mercerie. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino». [redacted]

RISTORANTE, albergo, bar, collina torinese, 20 locali, incasso annuo [redacted] aumentabili, cedo occasione 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A95222

RIVIERA fiori vendesi stazione servizio reddito accertabile. Scrivere: Birone, Pubblicità 28, Sanremo. 29105

SALUMERIA proprietario cede motivi famiglia unica bella zona. Tel. [redacted].

SALUMERIA 60.000 giornaliere attrezzatissima, urge cedere dilazionando 2 milioni [redacted], Rossin, S. Donato 12.

TABACCHERIA annesso alloggio cedesi alto rendimento, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7308 — Torino».

TRATTORIA cedesi sei camere alloggio, volendo solo licenze. Bertagnolio, Barbaroux 32. [redacted]

VARAZZE centro cedo [redacted] negozio parrucchiere per signora 2.000.000. Vallino, Bovani. 29105

VENDESI latteria gelateria con appartamento, [redacted] mila. Ritorno Annunziata, viale Marche 91, Milano. 29140

VENDO causa trasferimento merceria, zona invidiabile, buon incasso 1.500.000. Telef. 761-394. [redacted]

AUTORIMESSA 110 auto completa, incasso 700.000, più lavaggi, riparazioni, cedo 6.000.000. Crosetto, Bogino 10.

AUTORIMESSA 150 vetture, semicentrale, avviata, officina, cedo 10.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 890

AVVIATISSIMO laboratorio applicazione lampioni elastici cerca socio prelevante quota socio uscente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2166 — Torino».

BAR angolare grandioso, avviatissimo, biliardo, televisione, cedesi direttamente. Tel. 774-527. A95960

BAR centralissimo 30.000 giornaliere rilevamento celta, Carnevale, 4 Marzo 7.

BAR superalcoolici borgo Vittoria, angolare, moderno, 25.000 garantite, due biliardi sempre funzionanti, alloggio, cede 5.700.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

BAR zona industriale 20.000 giornaliere, biliardo, alloggio. Tel. 585-288, Morellino.

BAR 35.000 giornaliere posizione commercialissima, cedesi 9.000.000, eventualmente concedesi gerenza. Urrea, Cavour 28. 1143

CAUSA età, cedesi gabinetto dentistico, centralissimo, prezzo mitissimo. Telefonare 43-878. A94858

CAUSA [redacted] cedo piccolo negozio redditizio poco ammontare. Trattazione personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2194 — Torino». A96328

CAUSA salute urge cedere rivendita pane. Telefonare 370-471. A95530

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14560

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima salumeria, gastronomia, avviatissimo modernissimo. Cedesi vantaggiosamente.

CEDESI avviato negozio dischi ottima posizione. Tel. 362-148, 44-860.

CEDESI macelleria ovina da attrezzare zona nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino». A93741

CEDESI negozio casalinghi. Telefonare 466-276. A94150

CEDESI negozio pettinatrice o gerenza ottimo affare corso Orbassano 58.

CEDIAMO avviatissima drogheria S. Rita, S. Paolo. Vasta clientela. Telefonare 380-417, Torres. A95441

CEDO bar superalcoolico con totocalcio. Tel. 720-329 ore pasti. A96663

DISPONENDO uffici cercasi socio per sviluppo compravendita stabili, terreni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino». A95358

FAMIGLIA numerosa concedesi gerenza bar trattoria, ottime condizioni. Telefonare 555-382. 1143

FARMACIA avviatissima Genova, posizione centrale, cedesi intermediari. Casella 1488 S. SIP, Genova. 29062

FINCOTEX offre celermente a buone condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto anche ipotecate (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telef. 47-346. 1125

FORNO pasticceria nuova, latte vendesi occasione. Telef. 22-684. A96484

FRUTTA verdura nuovo, moderno, posizione commerciale redditizia, cedo 1 milione 250.000. Rossin, S. Donato 12.

GERENTI pratici per latteria buona posizione cerca Torrisio. Telef. 887-022.

GESTIREBBERO referenziati bar o redditizio negozio. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A95402

GIORNALI chiosco centralissimo, incasso 27.000, cedesi facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 989

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

OTTICA foto trentennale, centralissima, città turistico-industriale presso Torino incasso dimostrabile, cedesi ritiro attività, buonissime condizioni 3.500.000 (trattabili). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino». A96460

[redacted] negozi zone diverse buone posizioni commestibili, drogherie, latterie, rivendita pane, bar torrefazioni, cedonsi. Studio Tecnico Immobiliare, corso Francia 2. 1105

PANETTERIA, pasticceria (provincia) giro 3 rimettiamo 3.300.000, [redacted] commercio, Cavallera, Saluzzo 21. 988

PASTICCERIA arredamento moderno forno ottimo avviamento cedesi convenienti condizioni. Telefonare 790-048. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino».

PASTICCERIA [redacted] zona Nizza, grandioso passaggio, moderna, lavoro assicurato. Cedo 7.000.000, Gabetti, XX Settembre 17. 890

PASTICCERIA confetteria forno, superalcoolici cedesi motivi salute. Telefonare 290-524. A95523

PASTIFICIO attrezzatissimo, 70.000 giornaliere cedo 4.000.000. Crosetto, Bogino 10. 965

PENSIONE centralissima tutte comodità cedesi. [redacted] 48-411. A97358

PER ritiro commercio cedesi commestibili drogheria con bottiglione, 2 milioni 700.000. Telef. 882-127. A94889

PETTINATRICE urge cedere negozio centrale. Telefonare 283-209. A96356

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza, FinCoTex, piazza Statuto 24 angolo S. Donato, telefono 47-346. 688

PRESTITO concedo a impiegato operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino». A95328

PRIVATO cede bar ristorante eventualmente [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino».

PROPRIETARIO cede in affitto locali et attrezzatura completa officina autoriparazioni con annesso modernissimo lavaggio, vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7364 — Torino».

5 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'Oro, vendonsi terreni a [redacted], ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tiasoni: Milano, corso Sempione 62, telefoni 345-681, 345-728. 28420

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 18.345. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. 796-536.

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lauria angolo Isonzo. Telefonare 386-507. 676

A Cagliari vendesi, affittasi vasto confortevole villino, giardino [redacted] vari. Telefonare Torino 594-149.

A lire 5000 mq. privato svende terreno corso Giulio Cesare causa impegni famigliari, accettando parzialmente alloggi. Riva, via Mazzini 1. Tel. [redacted].

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termo nafta, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Guoppo, Cantiere ore 15-17. Telefonare 863-765.

A Porta Nuova privato svende alloggio rimesso a nuovo, primo piano, via Principe Tommaso 26 dilazionando.

A 1.400.000 privato vende 2 camere, cucina. Vanchiglia affittato 11.000 mensili. Telefonare 770-459 ore pasti.

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agevolazioni corso Francia 335. Telef. 390-474. 1064

ABBIAMO pronti negozi, magazzini, adatti diversi generi, vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Frejus angolo via Lombriasco. 848

ABBIAMO ultimi alloggi signorili 3 camere cucina negozio vendesi. Corso Dante 60. A92509

ABITABILE primavera vendiamo adiacenze piazza Robilant alloggio camera tinello cucinino termo bagno prezzo [redacted]. Domus, Garibaldi 39, telefon. 511-050.

ACQUISTANSI circa 3000 mq. terreno industriale zona Nichelino-Stupinigi-Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6137 — Torino». [redacted]

ACQUISTEREI mq. 4000 circa per costruzione industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2198 — Torino».

ACQUISTO contanti alloggio centrale, semicentrale, libero. Crosetto, Bogino 10, tel. 513-635. 965

ACQUISTO [redacted] Galileo Ferraris, Re Umberto, Stati Uniti, alloggio panoramico con salone, 5 camere, doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino». [redacted]

ADIACENZE corso Francia svendonsi 2 case nuova costruzione 20 camere affittate alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 1199

AFFARE, abitabile subito vendesi alloggio nuova costruzione 2 camere tinello cucinino termo bagno prezzo 3 milioni. Visite 14-17, piazza Bottesini 11.

ALLOGGETTI signorili ampio cucinino, minimo anticipo, rate mensili. Telefonare 891-670. 798

ALLOGGETTO due camere, cucinetta, servizi corso Peschiera vendo [redacted]. Telefonare 389-417. A95357

ALLOGGETTO minimo proporzioni elegantemente arredato vendesi miglior offerente. Telefonare 399-896. A96543

ALLOGGETTO villeggiatura in villa nuova, giardino, garage, tutti comforts, vendo. Rosta Turinese 50-848.

ALLOGGI liberi, occupati, 2-3 [redacted], vendo Santa Giulia. Buzzi, tel. 50-791.

ALLOGGI signorili negozi vende impresa. Facilitazioni pagamento, mutuo. Corso Francia 391. A96354

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 393-106. 25200

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48, mutuo, facilitazioni. Tel. 513-598.

ALLOGGI spaziosi 2-5 camere, doppi servizi, soleggiatissimi, prospicenti corso e piazza vendonsi. Facilitazioni [redacted]. Unione Sovietica ang. Onorato Vigliani, telef. 342-039. 1174

ALLOGGI vendonsi Fiat Mirafiori fino frazionamento 550.000 camera. Telefonare 531-638, 890-381. A94166

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucinino, bagno, ripostiglio, ascensore, termo nafta, scale marmo, mutuo, vendo ottime condizioni pagamento. Telef. 595-249.

ALLOGGIO centrale 3 camere, servizi, termo, necessariamente svendo 3.500.000. Tel. 885-862. 831

[redacted] Torino, esenti, perimetrali con [redacted] quattro camere, servizi, terreno [redacted] 1000 in un raggio di cinque km. da Rivoli. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2453 — Torino». A94179

ALLOGGIO nuovo centralissimo signorile quattro vani, servizi occasione vendesi (intermediari). Tel. 751-869 ore ufficio.

[redacted] tre camere, cucina, servizi, [redacted] vendo 3.850.000. [redacted] 389-417.

AREA industriale in Torino mq. 30-60.000 permesso costruzione fabbricato industriale vendesi. Telefonare 44-436.

ASTORCASE, Umberto 45, tel. 527-420, casa nuova costruzione 38 camere, tutti comfort moderni, affarone, 39.000.000

ASTORCASE, Umberto 45, tel. 527-420 casa nuova costruzione 38 camere di cui 4 negozi, 4 garages, termo, bagno, zona Venchi Unica [redacted] affittata, L. 39 milioni più mutuo, reddito 8 %. ottimo affare. 701

ATTENZIONE industriali nella provincia le Torino Orbassano prima di [redacted] potete acquistare [redacted] terreni a piccoli grandi lotti, tutti servizi. Tratto la costruzione di stabilimenti da concedere in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 1181

AUTORIMESSA centrale, affittata, vendesi muri 30 milioni (reddito 9 %) oppure permutasi con terreno fabbricabile. Telefonare 593-678 ore pasti. 781

(Continua a pag. 8)

Ogni giorno, se fa bel tempo, alza la bandiera sulle cinquemila croci

Incontro con l'artigliere Rainis Antonio, classe 1895 da 24 anni custode del cimitero di guerra di Bligny

Abbiamo voluto recargli la promessa fatta su «Specchio dei tempi»: avrà la falciatrice meccanica per tagliare l'erba sulle tombe - Durante il conflitto del '15-'18 girò su ogni fronte, con la testata d'un cannone da 65 sulle spalle: il Carso, il Podgora, il Pasubio, Cima Dodici, il Montello - Ferito, fu portato a Torino - Poi venne costretto a emigrare - Il generale Barbasetti, nel '36, gli disse del cimitero abbandonato - Andò, prese la falce e si mise a lavorare con un salario di miseria

(Dal nostro inviato speciale)
Bligny, 16 novembre.

Un alto silenzio mi accoglie nel cimitero militare di Bligny: tutto tace, solo il vento sibila tra le chiome dei cipressi e tra i filari grigi delle croci, quasi scuotendole. Non una voce, non uno strepito di macchine dalla strada, né di trattori dai campi vicini. D'improvviso il vento mi porta l'eco di un suono metallico, un lontano raschiare, che subito si arresta, laggiù, sotto le braccia della grande croce in fondo al cimitero. M'incammino verso quella presenza umana: il rumore è inconfondibile, così affilano la falce nelle nostre campagne i contadini, nel tempo della fienagione, ma questo secco frusciare della pietra sulla lama. Ecco l'uomo della falce: è il custode del cimitero di Bligny, Antonio Rainis. Lavora, sotto il cielo già livido del crepuscolo, con gesto largo, solenne, reso più maestoso dal silenzio e dalla pace di quell'immobile reggimento di croci che lo attorniano, tutte eguali, piccole, basse tra l'erba scossa dal vento.

Antonio Rainis: i lettori non ne conoscono il nome, ma chi è stato attento alle storie che compaiono sullo «Specchio dei tempi» ne ha colto di scorcio la figura, in due lettere apparse nelle ultime settimane. Nella prima il lettore Giovanni Bonicatto raccontava il suo incontro, 15 anni fa, con il custode del cimitero di Bligny; lo vide nei giorni della Liberazione, curvo sulle tombe, falce in mano, silenzioso e paziente. Lo rivide poi, due mesi fa, ritornando in quei luoghi, con la falce ancora lucente in pugno, ma più curvo, più desolato, più grigio. «Non riesco a farmi assegnare una falciatrice meccanica — diceva l'uomo — ormai sono vecchio, non ce la faccio più, nessuno mi dà retta».

Pochi giorni più tardi lo «Specchio dei tempi» ospitò una seconda lettera: un operaio italiano che lavora nel Belgio aveva visto anche lui, tempo fa, il vecchio falciatore di Bligny; era stato commosso da quel suo affaticarsi sulle tombe e mandava allo «Specchio» una somma destinata ad aprire una sottoscrizione per comperargli la macchina tanto desiderata, affinché gli fossero meno gravi gli ultimi anni della sua missione.

Antonio Rainis è un uomo di 65 anni, solide spalle, alta statura, sguardo limpido e arguto, i capelli scompigliati dal vento, capelli grigi e duri; è friulano, di Tarcento, o meglio carnico d'un paese vicino a Tarcento che nel nome sembra chiudere un destino di fatiche oscure: Amaro, si chiama così il paese da cui Rainis partì 45 anni fa per la guerra e, più tardi, nel 1920 per venirsene in Francia a lavorare. Ascoltiamo la sua avventura, è una vita esemplare, che passa per i sentieri più umili e più aspri della storia nazionale dell'ultimo mezzo secolo. Rainis Antonio, classe 1895, puntatore scelto del 2° reggimento artiglieria da montagna, fa lo zaino di buonora. Nel 1915, alla prima squilla di guerra è già sul fronte. Le prime cannonate gli arrivarono a Sella Nevea ancora prima che scoppiasse ufficialmente la guerra; l'Austria, in quel luogo, non attese nemmeno il fatidico 24 maggio per farsi viva; cominciò a sparare la sera della vigilia.

Da quel momento, Rainis gira di fronte in fronte, con la testata del suo cannone da 65 sulle spalle (100 chili): il Carso, il Trentino, Cima Undici, Cima Dodici, il Podgora. Partecipa alla presa di Gorizia, va alla conquista del Monte Fait. «Il tremendo Fait» sospira l'uomo della falce. Poi il San Gabriele, la Bainsizza; nel 1917, dopo Caporetto, si ritira con il suo reggimento. «Io piangevo perché dovevo abbandonare la mia terra sotto il nemico». La primavera seguente lo trova sul Piave. Offensive, ritirate, controffensive: sangue roccia e malanni, Rainis non manca mai a nessuno di questi appuntamenti.

Gli dico a caso un nome: Pasubio. «Sì, anche sul Pasubio sono stato. Mi ricordo, ci diedero per la prima volta il latte condensato...». Gli dico altri nomi, sempre a caso, sempre tra i più sanguinosi della guerra: Montello, Asolone, Monte Grappa. Anche sul Montello, anche sull'Asolone, anche sul Monte Grappa Rainis ha vagato, sempre con il suo cannone a spalla. Quando fu verso la fine, e le truppe già incominciavano l'avanzata che si concluse con la vittoria, lo colse la malaria. «Il tenente mi ordinò di gettarmi dentro un buco, mi disse di aspettare. Avevo 41 gradi di febbre: mi buttò addosso tre o quattro mantelline e mi salutò: "Ciao, Toni, noi andiamo avanti, Dio te la mandi buona!"».

Il buon Dio ebbe pietà di quel povero artigliere che giaceva febbricitante sotto il cumulo delle mantelline, in un buco scavato dalle bombe sul Monte Grappa: gli mandò una barella, che lo raccolse, e da un ospedale all'altro lo portò fino a Vicenza, poi a Torino. «E a Torino — racconta Rainis — arrivò la notizia che avevamo vinto la guerra. Ci diedero il supplemento rancio, poi mi portarono in un altro ospedale, a Pinerolo». Intanto era scoppiata la spagnola. Rainis, però, aveva già la sua parte di malanni, e la spagnola lo rispettò.

Fece ritorno in paese, e per Rainis, cui la guerra aveva trovato tanto da fare, la pace non trovò un lavoro che gli bastasse a vivere. Rifece lo zaino, partì per la Francia a fare il muratore. E qui si apre un nuovo capitolo: per un po' la Francia gli sorride; Rainis diventa cementiere specializzato, e presto si fa una famiglia. Un figlio, due figli, tre figli, quattro figli. Poi, di colpo, incominciano i guai: il lavoro viene a mancare, in Europa si odono nuovi squilli di guerra. Siamo nel 1936: Rainis sta andando al consolato italiano, a Parigi, per rinnovare la tessera di ex combattente. Lo incontra il generale Barbasetti, addetto militare in Francia, che gli offre un'occasione: «E' morto — gli dice — il custode del cimitero di Bligny. Un infortunio sul lavoro, povero Zanetti! Non vorresti andarlo a sostituire?». Rainis, di andare a fare il becchino non ne ha voglia. Ma quando gli raccontano che cos'è Bligny, che cosa fecero quei cinquemila suoi commilitoni nell'unico fronte che egli non aveva conosciuto, un senso di pietà lo prende. «Erano otto mesi che il cimitero di Bligny non trovava un custode che accudisse alle tombe. Ormai l'erba sommergeva le croci» racconta Rainis. Così andò, raccolse la falce che era caduta di mano al povero Zanetti, si mise a lavorare. «Prendevo ottocento franchi al mese. Ne avrei presi di più se fossi stato a Parigi a riscuotere il sussidio di disoccupazione. Ma io l'ho fatto per amor proprio», spiega Rainis.

Di ciò che era avvenuto sulla Marna, ne sapeva ben poco. Non sapeva, per esempio, che il generale Albricci, comandante del II Corpo d'Armata in Francia, un giorno si era presentato al Comando supremo, al maresciallo Foch, e gli aveva detto: «Maresciallo, i miei soldati non sono venuti in Francia per vedere la guerra, ma per farla». E il Maresciallo gli aveva indicato, sulla carta, un punto critico, dove le armate alleate già cedevano per stanchezza, ed era un settore delicato che apriva diritta la strada per Parigi. Albricci si mise sull'attenti, l'indomani partì con i suoi soldati.

Ora, di quel Corpo d'Armata è rimasto questo reggimento di croci grige nel grande camposanto di Bligny, in cima a una altura, tra le colline tenere della Champagne, che il vento della Marna accarezza.

Adesso, Rainis li conosce tutti per nome, i suoi cinquemila: soldato Miceli Antonio 75° Reggimento fanteria, caporale Martini Riccardo, soldato Ferrarini Primo, soldato Spadaro Giovanni, soldato Apostolico Domenico e così via, tutto il reggimento dei morti egli passa in rassegna ogni giorno. Rainis lavora tra le croci con un'alacrità attenta, piena di rispetto. Potrebbe stare all'orario: quante volte non abbiamo sentito, per fatiche tanto meno gravi della sua: «Per quel che mi passa il governo»? Ma Rainis ha l'amor proprio e una naturale nobiltà interiore, il senso della sua missione, e guardia delle memorie più care e più lontane.

Antonio Rainis, custode del cimitero di Bligny, mentre lavora con la falce fra le tombe dei soldati italiani (Tel.)

Vorrete sapere come va a finire: è un sordido epilogo, in chiave contabile. Visitatori ne arrivano molti, anche illustri, ma l'uomo della falce, che ogni giorno, quando fa bel tempo, alza la bandiera su quei cinquemila morti, e ne cura le tombe con diligenza commossa e con fedeltà, è trascurato da tutti. Le assicurazioni francesi non lo conoscono, la Previdenza sociale in Italia non lo ha mai avuto in registro, e gli ha fatto già sapere che non gli darà né una lira di buonuscita né una lira di pensione; il Ministero della Difesa gli passa un salario di miseria, inferiore a quello degli operai francesi; e il consolato italiano di Parigi gli dice che è spiacente, ma la macchina per falciare l'erba non può pagargliela, «perché la spesa è eccessiva». «E io sono vecchio, malato, stanco; non ce la faccio più», dice Rainis. Poi ascolta la mia promessa, che qualcuno, dall'Italia, penserà a comperargli la macchina falciatrice. Si rasserena un po', ma di nuovo poi si preoccupa: «E poi — mi chiede — pensa che il governo pagherà anche la benzina per farla andare?».

Gigi Ghirotti

Le preferenze ai consiglieri eletti nel comune di Milano

Milano, 16 novembre.

L'Ufficio elettorale centrale, istituito presso il Palazzo di Giustizia, ha concluso stamane il conteggio definitivo dei voti preferenziali riportati dagli 80 consiglieri comunali eletti a Milano. Per la lista della dc, le maggiori preferenze sono state riportate dal capo lista prof. Cattabeni, rettore dell'Università di Stato (15.092); dall'ing. Giambelli, assessore anziano uscente (11.840); dal prof. Montagna, assessore alla P.I. (8.578); dal dott. Gianfranco Crespi, assessore allo Sport (8.152) e dall'on. Luigi Meda, assessore uscente alle Finanze (5.617).

Per il psi, i maggiori suffragi sono andati all'on. Mazzali, segretario della federazione milanese socialista (9.536), all'on. Granzi (8.798), all'on. Vigorelli (6.996), al dirigente provinciale del psi Agnesi (4.628) e al giornalista Eugenio Scalfari, del partito radicale (3.773). Per il pci, al segretario della federazione provinciale dott. Cossutta (10.716), al segretario della cdl Brambilla (3.143), al membro del comitato federale del pci Vamanzi (2.587), al responsabile provinciale della Fiom Sacchi (2.515) e al giornalista Quercioli (2.473). Per il psdi, le maggiori preferenze sono state riportate dal prof. Ferrari, sindaco uscente (10.476), dall'on. Bucalossi (4.398), dagli assessori uscenti Massari (3.069) e Spalla (1.680) e dal prof. Cassinis, ex direttore del Politecnico. Per il pli, dal prof. Caprara (4.914), dal dott. Goehring, presidente della sezione provinciale (4.715), dai consiglieri nazionali del pli Grassi (4.838) e [illegible] (2.742), dal dott. Baslini (4.000) e dal prof. Cattaneo (2.110). Per il msi, dal sen. Nencioni (9.264), dall'on. Servello (7.332), dagli avv. Tiv Romeo (4.846), Molteni (2.846) e Marchese (2.191). Per il pdi, da Della Lucia (1.519) e da Maroi (1.266).

Ed ecco come sono stati distribuiti i voti di lista ottenuti dai singoli partiti, con la definitiva assegnazione dei seggi: dc voti 293.591, seggi 25; psi voti 201.872, seggi 17; pci voti 196.956, seggi 17; psdi voti 102.661, seggi 8; pli voti 78.352, seggi 6; msi voti 63.211, seggi 5; pdi voti 24.970, seggi 2; pri voti 10.153, seggi 0; mcl voti 2.524, seggi 0.

Il totale dei voti validi è di 974.290.

Successo della scienza medica in una clinica di Boston

Un bimbo di otto anni vive con un cuore elettrico azionato da pile collocate al di sotto della pelle

Senza l'audace intervento il piccolo Larry Graves era destinato a morire - Ora un transistor grande come una scatola di fiammiferi e alimentato da minuscole batterie permette il movimento regolare del muscolo cardiaco - Le pile dovranno essere cambiate ogni cinque anni

(Nostro servizio particolare)
Boston, 16 novembre.

Un ragazzo di otto anni, malato di una gravissima affezione cardiaca, potrà continuare a vivere indefinitamente grazie a un «motore» elettrico di nuova ideazione che permetterà un regolare battito del cuore senza limiti di tempo. Le pile che danno la corrente al motore, sono state sistemate nell'addome del paziente, al di sotto della pelle, e dovranno essere sostituite ogni cinque anni, pena l'esaurimento.

E' questo un autentico trionfo della scienza medica moderna, una delle più grandi conquiste mai ottenute sinora nel difficile campo della cardiologia, e il primo audace tentativo del genere.

Il caso è veramente senza precedenti. Esso è stato rivelato oggi, con una relazione di carattere ufficiale, dallo stesso medico di una clinica pediatrica di Boston, che ha effettuato, martedì scorso, l'intervento chirurgico. Nello stesso giorno il medico ha anche eseguito l'inserimento nel torace del malato del complesso circuito elettrico che avrà il compito di imprimere al cuore del ragazzo le pulsazioni necessarie a sostenere lo sforzo di assicurare la circolazione vascolare del sangue.

Il piccolo Larry Graves, di otto anni, aveva subito quindici giorni fa un'operazione che aveva lo scopo di «chiudere» un orificio nel ventricolo del suo cuore. Ma questo intervento non ristabilì definitivamente il funzionamento del cuore del bimbo, e non migliorò che di poco il suo sistema circolatorio, cosicché fu necessario procedere a un nuovo, e più audace intervento nella cavità toracica del piccolo, che stava per spegnersi per la poca attività sanguigna cardiaca, in quanto il cuore, con il ventricolo menomato, non era più in condizioni di sopperire al lavorio sanguigno dei vasi adduttori e conduttori.

Questo secondo intervento fu molto difficile e si protrasse per alcune ore. Nessuno si sarebbe aspettato che avesse un esito così felice e positivo. Il primario, aiutato da altri chirurghi, collocò all'interno della cavità addominale del ragazzo un transistor che precedentemente era stato collegato al cuore mediante fili di acciaio inossidabile. Gli impulsi elettrici del transistor assicurano la piena regolarità dei battiti cardiaci a un ritmo naturale».

L'apparecchio a transistor ha la grandezza d'una comune scatola di fiammiferi, e non dovrebbe apportare alcun inconveniente all'organismo del ragazzo, ma anzi consentirgli lo svolgimento di qualsiasi attività inerente alla vita e al lavoro, naturalmente sempre entro certi limiti che vietano sforzi di carattere sportivo o comunque eccezionale.

Il transistor impiegato è di tipo e costruzione giapponese. Esso viene azionato da minuscole pile, che dovranno essere però sostituite con una scadenza quinquennale, poiché pure essendo dotate di una altissima autonomia si esauriscono in sessanta mesi.

Il ragazzo, che poche ore prima sembrava essere fatalmente destinato a una rapida morte per insufficienza cardiaca, ha non solo subito un notevole e soddisfacente miglioramento, ma si avvia a una situazione generale anche migliore di quella che godeva prima che si manifestassero gli allarmanti sintomi della irregolarità cardiaca. Le cause di queste irregolarità non sono state bene identificate; secondo alcuni medici essa potrebbe esser stata provocata da un grosso spavento, quando il bimbo aveva non più di due anni di età e si trovava ad abitare con la famiglia in un altro centro degli Stati Uniti.

Il «cuore a transistor» sembra ormai costituire un nuovo potentissimo mezzo di difesa contro forme, particolarmente gravi e insanabili, di irregolarità ed anomalia congenita o acquisita del cuore e si può ritenere destinato a recare notevoli benefici a milioni di persone, che sono funestate dal «male del secolo» in ogni sua forma ed espressione.

f. p.

Il cardinale Ruffini sottoposto a intervento

Firenze, 16 novembre.

Da ieri mattina il cardinale Ernesto Ruffini, arcivescovo di Palermo, è degente in una cameretta dell'Istituto Ortopedico Toscano in viale Michelangelo. Il prelato, come è noto, è stato trasferito a Firenze in seguito a un infortunio occorsogli giorni or sono nell'Arcivescovato palermitano: cadde accidentalmente e si fratturò il collo del femore sinistro. Il dott. Lanzaroni, medico personale del cardinale, consigliava il suo ricovero all'Istituto Ortopedico fiorentino.

All'arrivo Sua Em. il cardinale Ruffini appariva un po' affaticato, e dopo qualche ora di riposo le sue condizioni erano del tutto normali. Dopo un esame radiologico i sanitari decidevano di procedere alla staffatura dell'osso. Alle dieci e mezzo il prelato è stato sottoposto a intervento. Tutto si è svolto normalmente e lo stato del paziente si mantiene buono. Messaggi augurali sono giunti da ogni parte d'Italia.

Rimesso in libertà Lagaillarde che guidò la sommossa di Algeri

Il pubblico saluta in aula il deputato fascista urlando: «Algeria francese» - Applausi anche ai giudici militari che hanno deciso la scarcerazione dell'imputato

Lagaillarde, all'uscita dalla prigione, con la moglie (a sinistra) e la madre (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 novembre.

Stasera il deputato Pierre Lagaillarde dorme nel suo letto. Il tribunale ha deciso di rimetterlo in libertà provvisoria tenendo conto senza dubbio che ieri, alla Camera, la richiesta di alcuni deputati di estrema destra era stata respinta con una lieve maggioranza: 219 voti contro 201. E c'erano state più di cento astensioni.

La nuova domanda di rimettere in libertà il capo dell'insurrezione di Algeri è stata presentata dall'avv. Gallot alla fine della lunghissima esposizione dell'imputato, durata due giorni. Ieri egli ricordò i fatti che avevano preceduto le barricate, il 24 gennaio scorso, risalendo ai giorni del maggio 1958 quando gli stessi uomini avevano preso d'assalto la sede del governo di Algeri e preparato la rivolta armata, d'accordo con l'esercito. Oggi il Lagaillarde ha nuovamente insistito sulla totale identità di vedute fra gli insorti e i comandanti dell'esercito in Algeria, alcuni dei quali sono ancora ai loro posti.

L'imputato ha ricordato le trattative che si svolsero poi per far cessare l'insurrezione, affermando che gli venne data la garanzia che non sarebbe stato arrestato. Infatti fu trasportato al campo Zeralda dove si voleva arruolare nei paracadutisti, ma di lì lo trasferirono a Blida e lo condussero in aereo a Parigi, dove fu arrestato e incarcerato.

Finita la lunga esposizione dell'imputato, il presidente ha iniziato l'interrogatorio vero e proprio, senza poter ottenere risposta a tutte le domande. Al termine l'avv. Gallot ha chiesto che l'imputato fosse rimesso in libertà provvisoria: «E' dimostrato che egli non si sottrarrà alla giustizia e che la sua incarcerazione non è indispensabile alla ricerca della verità», ha sostenuto il difensore, aggiungendo che deplorava invece siano in libertà uomini come Jean Paul Sartre.

L'udienza è stata sospesa in quel punto su richiesta del Procuratore generale, il quale ha chiesto di poter riflettere. Nel frattempo un importante servizio d'ordine è stato predisposto fuori del Palazzo di Giustizia mentre nell'aula affollatissima e inquieta il pubblico, composto in maggioranza di attivisti, discuteva con animazione.

Alla ripresa del dibattito, il presidente ha invitato il pubblico al silenzio e a evitare ogni manifestazione; il Procuratore generale, dichiarando che è sua intenzione chiedere una pena di detenzione abbastanza lunga nei confronti del Lagaillarde, ha chiesto che la domanda di libertà provvisoria fosse respinta. L'avv. Gallot ha allora insistito ricordando il voto di ieri alla Camera, e il Tribunale si è ritirato per deliberare. Alle 18,50 l'udienza veniva nuovamente ripresa mentre il pubblico tratteneva il respiro. Il Tribunale ha annunciato allora la sua decisione.

Prima ancora che la lettura della decisione del Tribunale fosse finita, gli attivisti hanno manifestato rumorosamente. Avvocato ed imputato sono caduti nelle braccia l'uno dell'altro, tra gli applausi del pubblico che si è messo ad urlare «Algeria francese», mentre gli avvocati attaccavano la «Marsigliese» e il presidente si sgolava invano: «Guardie, espellete tutti». E' stato il Tribunale a ritirarsi. Le urla di «Algeria francese» venivano riprese immediatamente dai partigiani di Pierre Lagaillarde che avevano invaso l'atrio del Palazzo di Giustizia ed hanno applaudito anche l'esercito mentre i giudici militari uscivano uno dietro l'altro.

Ricondotto in prigione con gli altri imputati, il Lagaillarde ha rifiutato di uscire immediatamente. «Ceno con i miei amici», ha detto. La moglie e la mamma lo hanno aspettato tranquillamente nel caffè «A la bonne santé» che si trova proprio di fronte al portone principale della celebre prigione. Alle 21,05 Pierre Lagaillarde è uscito con due valige in mano.

l. m.

Il giovane attore Mattioli morì avvelenato dai funghi?

A questa conclusione sarebbero arrivati i periti settori
Si credeva che fosse deceduto per collasso cardiaco

Roma, 16 novembre.

I periti settori che hanno compiuto un esame istologico sulla salma dell'attore Raf Mattioli, sono giunti ad una inaspettata conclusione: l'attore non sarebbe morto per collasso cardiaco, come s'era supposto in un primo tempo, bensì a causa di una intossicazione causata probabilmente da funghi.

Come si ricorderà il giovane attore fu trovato cadavere nella sua stanza d'albergo, alcune settimane or sono. Egli aveva trascorso una serata in compagnia di amici, mostrandosi allegro, gioviale e nulla era stato notato di anormale che lasciasse presagire la sua improvvisa scomparsa.

Al mattino, messi in allarme dalla fidanzata del Mattioli la quale non rispondeva al telefono, gli inservienti dell'albergo si recarono nella stanza del giovane, e lo trovarono boccone sul letto senza vita. Si disse allora che la morte dell'attore era da attribuirsi a collasso cardiaco. Ma questa supposizione aveva lasciato, in verità, piuttosto perplessi coloro che conoscevano il Mattioli, che non aveva mai accusato disturbi del genere.

Alla luce dei nuovi elementi acquisiti nell'esame istologico sarà aperta una inchiesta per stabilire con esattezza le cause dell'intossicazione che ha provocato la morte dell'attore.

Per protesta 56 minatori non escono dalla miniera

Cagliari, 16 novembre.

Cinquantasei minatori dipendenti dalla Montoponi si sono rifiutati, questa sera, di tornare alla superficie. Si tratta degli operai che lavorano a «Terrascollu», nei pressi di Gonnosfanadiga, nell'unica miniera di carbone della «Montoponi». Già da alcuni giorni essi erano in agitazione per ragioni economiche. La direzione della società ha informato le forze dell'ordine.

FRONTE duecento metri lungo autostrada dieci minuti Torino, sudo terreno industriale 50.000 metri, lire 1200 metro. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino».

IMPRESA compera terreno centrale, semicentrale, casa da demolire. Telefonare 519-251. A96904

IMPRESA vende in via principale Santa Rita alloggetti con tutte le comodità moderne, camera, tinello, cucinino, termo, Bagno, ascensore. Tel. 588-826.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende in corso Rosselli 105 int. 11, alloggi signorili, accuratamente rifiniti, 2-3 camere. Mutuo, lunga rateazione. Visite 9-18.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Gorizia 67 (S. Rita) alloggi recente costruzione 2-3-4 camere liberi ed affittati ad alto reddito. Rate pari [illegible], Visite 9-18. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Orbassano 45, [illegible] alloggetti occupati prezzi convenientissimi, condizioni pagamento. Visite ore 15-17. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Cagliari 16 (Nichelino) alloggetti 2 camere cucinino reddito 7,50 %, minimo anticipo rate pari affitto. Visite 15-19.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Rosselli 48 (Mauriziano) ultimi alloggi 2-3 camere, ottimo investimento. Visite 18-19. 651

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in lungo Dora Agrigento 73 (Fortino) alloggi signorili 3 camere, ottimo reddito. Mutuo, rate pari affitto. Visite 15-17. 681

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria [illegible], telef. 513-173, 521-613.

MAGAZZINO seminterrato oltre 730 mq., luminoso, rampa, montacarichi, adatto laboratorio industria silenziosa. vendo 17.000.000 più mutuo. Telef. 595-249.

MARTINETTO vendiamo magazzini adatti uffici industria silenziosa, mutuo lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 30, tel. 511-050. 742

MONCALIERI centro alloggio 4 camere vendesi. Tel. 641-520. A96508

[illegible] cinquanta chilometri Torino casa rurale 20.000 mq. terreni vendo. Inintermediari. Casella 379 M, SIP, Milano. 29140

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

NEGOZI nuovi vendonsi, zona popolata, sprovvista negozi, corso Francia, Aeronautica. Telefonare 681-335.

NEGOZIO angolare mq. 120 cinque vetrine, sottostante magazzino luminosissimo, 350 mq., passaggio carraio, impresa vende. San Donato 74. 1099

NOTAIO acquista sei camere casa attigenera piano primo zona Statuto-Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino». A96333

ONEGLIA centralissimo negozio 4 occhi mq. 235 con seminterrato mq 32 e soprastanti 2 appartamenti di complessivi mq. 176 vendonsi in blocco. Offerte: Casella 1484 T, Sip, Genova. 29169

PALAZZINA zona Crimea, viale Thovez 40/31, [illegible] ta di due alloggi di 5 camere e servizi, termosifone indipendente mq. 1500 giardino, gioco bocce, libera subito, mutuo, vendesi blocco lire 19.000.000 con pagamento dilazionato eventualmente divisa. Telefono [illegible] mattino. [illegible]

PARADISIACI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro, Santa Rosa 42, Quinto, Impresa Invrada. Venti Settembre 2, Telefonare 581-338, Genova. 291142

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 6 libere, giardino; altri 200 metri eventualmente costruibili, vendo. Telefonare 563-860.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato finiture lusso, proprietario vende definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telef. 084-582 ore 8-9.

PINO Torinese, terreno adatto ville, vendo L. 1000 mq. anche lotti. 50-848.

PORTA Nuova, ufficio nuovo primo piano, mq. 200 vendesi. Telef. 42-775.

PRECOLLINARE vendesi alloggio 3 camere, salone, doppi servizi, piano rialzato, finissimi, prezzo, facilitazioni eccezionali. Via Moncalvo 55. 1019

PRIVATO vende casetta 10 camere, garage, terrazzo, 6.000.000. Tel. 619-251.

PRIVATO vende due camere, tinello, cucinino casa nuova borgata Parella e [illegible] seminterrato cinquanta mq. Tel. 364-594. A96796

PROGETTO approvato costruzione 163 camere vendesi barriera Milano. Telefonare 651-886. A94017

REDDITIZI finiti e costruendi alloggi negozi, visitate. Monfalcone 83. Telefonare 563-233, ore 19-21. A94184

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T. S. Quintino 4 bis, Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Biasi, Sanremo. 21791

SANREMO, villa signorile nuova, 11 camere, ammobiliata, vendesi. Tel. 42-775.

SESTRIERE nel Condominio Gran Serau alloggi signorili, doppi servizi, pronti subito ed appomabili [illegible] vende società Sestriere, via Legnano 11. Telefonare 46-006. 1139

SVENDESI blocco o separati, causa definizione permuta, alloggi signorili finiti; corso Montegrappa, 2 camere cucinino entrata bagno, primo piano, lire 4 milioni 300.000; corso Orbassano camera tinello cucinino bagno lire 2.400.000, affitto libero 16.000 mensili; via Lombriasco zona Boringhieri, piano terreno, 3 camere entrata bagno lire 4.100.000. Informazioni telef. [illegible]. 497

TERRENO affare ottimo [illegible] fronte autostrada Ivrea vende privato. Telefonare 784-368. A94113

TERRENI borgata Parella, progetto approvato. Telefonare 899-860. 698

TERRENI fabbricabili [illegible], collinari, industriali vendesi. Tel. 641-528.

TERRENI industriali [illegible] diverse 1000-50.000 mq. vendonsi. Telefon. 761-842.

TERRENO centrale, semicentrale, progetto approvato, privato vende urgente. Telefonare 519-251. A96904

TERRENO civile industriale mq. 300 mila vendonsi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 20.000, 50.000, servizi pullman, [illegible] strade, acqua, forza. Corso Orbassano confine Beinasco, Torino, telefono 518-472, ore 9-12. 133

TERRENO industriale Borgaretto-Beinasco, unico appezzamento 55.000 mq. fronte strada asfaltata, comodità, [illegible] diamo. Beltramo, tel 53-912. A94612

TERRENO industriale centrale, semicentrale, privato vende urgente. Telefonare 519-251. A96904

TERRENO industriale periferico mq. 50.000 vendo in blocco, oppure lotti L. 1700 mq. 50-848. 1144

TERRENO industriale Torino mq. 12.500 vendo, lire 1600. Telefonare 83-216.

TERRENO Lingotto, 900 mq., adatto costruzione, laboratori, deposito, vendesi 11.500.000. Telefon. 672-284. A95068

TERRENO mq. 7000 fronte radiale Moncalieri vendesi 2800 mq. Ucrec, Cavour 28. 1140

TERRENO per fabbricazioni civili, magazzini, lavorazioni artigianali vendesi strada Settimo. Telefonare 240-861.

[illegible] 18.000 metri alla Volvera, fronte strada provinciale, vendo. Buzzi, tel. 50-791. 486

VENDESI alloggio [illegible] 4 camere servizi, due garages, officina, zona centrale, reddito annuo 780.000. Telefonare 277-237. A95132

VENDESI bellissimi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi, Corso Agnelli 40. Telef. 362-563. 985

VENDESI casa piazza Maltinelo 11, reddito [illegible], camere 42. Telefonare 277-237. A95132

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. [illegible] c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	19.290*
SEMESTRE L.	5.290	9.300*
TRIMESTRE L.	2.750	4.900*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'edizione del lunedì di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.950
SEMESTRE L.	[illegible]	1.350
TRIMESTRE L.	450	690

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	19.290*
SEMESTRE L.	5.290	9.300*
TRIMESTRE L.	2.750	4.900*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'edizione domenicale de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	[illegible]
SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	450	[illegible]

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nei saloni de ***LA STAMPA***, *via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso:* ***Uffici postali*** *sul conto corr.,* ***Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie***

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti ***anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte,*** *utilizzando la linea urbana del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.*

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

VENDESI casa via Rovereto 82, reddito annuo 2.700.000, camere 38. Telefonare 277-237. A91633

VENDESI libero od occupato sito reddito negozio centrale con magazzino. Telefonare 537-496. 29111

VENDESI occasionissima chiusura frazionamento blocco tre autorimesse 1.500.000 non trattabili affittate reddito oltre dieci per cento. Fin-Tel, Monte Pietà 2. Telefoni: [illegible], 527-411.

VENDESI terreni civili industriali Torino dintorni. Bellintani [illegible], Beinasco.

VENDESI zona [illegible] alloggio signorile 2 camere, tinello, cucinotto. Telefonare 44-669. 595

VENDESI 5-3 camere salone bellissimi. Via Cibrario 97, telef. 785-772. 985

VENDO alloggi 3 camere, servizi, garage giardino, reddito mensile. Valsalice. Telef. [illegible]. 698

VENDO alloggio precollinare, ponte Isabella, 5 vani, doppi servizi. Tel. 673-816.

VENDO casa 4 alloggi, 12 camere, giardino, reddito mensile 52.000, richiesta 9.500.000. Zona Francia, Regina. Telefono 781-405. A94317

VENDO a cambio con alloggio negozio in casa nuova. Telefono 368-120.

VENDONSI alloggi negozi laboratori magazzini, già affittati, nuova costruzione, reddito 9%. Telefon. 341-081. A95133

VENDONSI alloggi signorilissimi 3-4-5 camere servizi, rateazioni, mutuo San Paolo. Rivolgersi via Frejus 13.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere, servizi abitabili ottobre. Fra corso Rosselli 105/11, corso Adriatico 18. 970

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere Principe Eugenio 36 (piazza Statuto). Vizio cantiere. 985

VENDONSI Porta Nuova due negozi di reddito mq. 188 e 90. Telefon. 50-057, 303-826. A05227

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi 2-3 camere. Telefonare 528-595. 1007

VILLA padronale in Pianezza mq. 4000, parco vendesi. Tel. 790-338.

VILLETTA, casetta acquisterei zona villeggiatura montana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6178 — Torino».

ZONA collinare ville, terreni, appartamenti vendonsi. Telefonare 891-784.

ZONA Francia, casa 38 camere, affittata, evento vendesi. Telef. 791-703.

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520.

ZONA Vanchiglia alloggio 4 camere, servizi, termo, vendesi. Tel. 641-530.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI alloggio quattro camere, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». [illegible]

ABBISOGNAMI alloggio 1-3 camere qualunque zona corrispondendo. Telef. 45-411.

AFFITTEREI San Salvario due camere, cucina, vecchia costruzione. Tel. 689-839.

AFFITTEREI soleggiato signorile due-tre camere. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino».

ALLOGGIO 2-3 camere qualsiasi zona cerco corrispondendo. Tel. 44-461. 1142

AUTOTRASPORTI cerca locale per deposito camion mq. 300, [illegible], altezza porta camion mt. 4x350 o terreno semicintato, zone fra Statuto Crocetta S. Paolo Francia. Telef. 396-220.

CERCANSI per uffici, in affitto, mq. [illegible] decorosa costruzione possibilmente zona Valentino, piano terreno principio 1961. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino». A96287

CERCASI affittare alloggio camera, tinello e servizi. Telefonare 253-692.

CERCASI affittare due alloggi stessa casa uno 5-6 camere, altro 3 camere servizi, [illegible] Massena 12.

CERCASI affittare zona Mauriziano, [illegible] Filiale, due camere, cucina, servizi, termo. Telefonare 572-014 ore pomeridiane.

CERCASI alloggio ammobiliato 3-4 camere e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

CERCASI alloggio 3 camere cucina zona signorile. Telefonare 521-920.

CERCASI alloggio 5-7 camere doppi servizi ammezzato, primo piano centralissimo uso pellicceria, abitazione, libero entro febbraio. Telefonare 234-609.

CERCASI locale scuola canto lirico. Telefonare 597-239 ore 14-16. A96586

CERCASI villino, attico. Telef. 674-564.

CERCO affittare locale qualsiasi zona, condizioni. Telefonare 580-727. 1182

CERCO camera piano rialzato, cambio pulizia [illegible]. Tel. 580-487. A96350

CERCO subito mansarda oppure 1-2 cucina. Serioth. Tel. [illegible]. A95699

CONIUGI cercano 1° dicembre alloggetto ammobiliato, cucina, termo, forza, bagno. Telefonare 504-354. A94313

CONIUGI piemontesi cercano una [illegible] camera servizi, Mercati Nuovi, S. Rita. Telefonare 683-738. [illegible]

CONIUGI referenziati cercano 3-4 vani con terrazzina o ampio balcone zona signorile. Telefonare [illegible].

CONIUGI piemontesi, marito pensionato, cercano alloggio con servizio, disposti pulizia scale. Telefonare mattino 526-477. A94883

LOCALE industriale cercasi in affitto mq. 1000-1500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino». A96604

LOCALE uso deposito ufficio piano terreno su strada zona Molinette. Telefonare 693-291. [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 43. Telef 46-436. 1342

ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis, Sacchi 14. Telefonare 46-411. [illegible]

ADATTO abbigliamento biancheria affittasi negozietto retro zona commerciale. Telef. [illegible]. A96312

AFFITTANSI coniugi anziani soffitta. Telef. ore pasti 389-292. A94965

AFFITTANSI stanze ammobiliate con bagno, corso Belgio 2. Telef. 341-108.

AFFITTANSI, vendonsi magnifici alloggi signorili da 5-6 camere, tripli servizi, [illegible] Valentino. Telef. 650-315. A95003

AFFITTASI ampio locale ammezzato mq. 250 esclusivamente uso ufficio, libero subito. Rivolgersi Ascot, S. Francesco d'Assisi 13. 1163

AFFITTASI appartamento 3 camere, servizi, comodità, piano rialzato, terrazzo, giardino, reg. Barca. Telef. 741-566.

AFFITTASI in palazzina unico inquilino alloggio signorile 6 camere, doppi servizi. Telef. [illegible]. A96180



AFFITTASI camera, cucina, senza servizi, camera sola, soffitta. Telef. 585-963.

AFFITTASI laboratorio silenzioso luminoso mq. 40 magazzino S. Rita. Telefonare [illegible]. A96812

AFFITTASI locale mq. 900 zona Martinetto. Tel. 397-097 ore [illegible].

AFFITTASI locale via Calandra 12 uso negozio ufficio eventualmente arredato. Telefonare 53-481. A96354

AFFITTASI locali uso negozio, deposito. Lessie 31. Telef. 529-584. A94171

AFFITTASI negozio bellissimo, adatto esposizione, Giulio Cesare 39. Telefonare 240-020. A94196

AFFITTASI negozio via Capellina angolo via San Donato libero primo gennaio. Telefonare 70-324. A94832

AFFITTASI Santa Rita, Peschiera, terminal tre quattro camere servizi. Telefonare [illegible]. [illegible]

AFFITTASI uso magazzino mq. 80, S. Rita. Telef. 396-722. A94876

AFFITTASI vicinanze Torino villetta panoramica quattro ambienti ammobiliati doppi servizi, ampio giardino. Telefonare 755-078. A95480

AFFITTO convenientemente negozi nuova costruzione adatti generi prima necessità. Rivolgersi: Omar, corso Orbassano 75 bis, ore 10-12, 16-18. 1207

ALLOGGETTI diversi modernissimi affittasi ad acquirenti mobilio nuovo. Telefonare 484-507. A96606

ALLOGGIO con annesso sala mq. 50 particolarmente adatto per sartoria disponibile per l'affitto. Telef. 47-188.

AMMOBILIATO lusso [illegible] camera, servizi affittasi. Telef. [illegible].

ALLOGGIO sedici vani lussuosi in stabile zona signorile affittasi adatto abitazione, studio azienda. Telef. 520-381.

ALLOGGIO signorile vani 9, via Vassalli Eandi, affittasi a gennaio adatto anche studio, ufficio. Telefon. geometra Caldano [illegible]. A96181

AUTOTRASLOCHI, abbiamo [illegible] autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonate 372-588 Conti. A94049

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 385-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, furgoni imbottiti, 3000 camera. Telefon. 513-321 ore ufficio. 524

AUTOTRASLOCHI città, Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 31-008. [illegible]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible]. Cicolari.

CAMERA cucina vuote 12.000, camera ammobiliata 7000. Garnero, Arsenale 43.

CENTRALISSIMO locale deposito [illegible], soffitta 5.500, camera indipendenti 7000 [illegible] Motovelodromo. Tel. 690-647.

CROCETTA affittasi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 595-085.

LOCALE luminoso mq. 250 affittasi per uffici, depositi industria silenziosa, 1° piano via Bava 18. 978

LOCALE uso piccola industria mq. 470 circa luminosissimo sano aerato riscaldato centrale affittasi. Telefonare 882-818 oppure rivolgersi Stig. via Mongrando 4, ore ufficio. A94098

MERCATO dei fiori. Vicino nuovo mercato dei fiori disponibili per l'affitto alloggi [illegible] locali adatti per confezioni. Telefonare [illegible]. 490

NEGOZIO centralissimo [illegible] magazzini ed uffici affittasi 1° aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

PALAZZO Giardino affittansi alloggi 3 camere, cucina pronti subito. Corso Lione 35. Tel. 383-005. 636

PALERMO in [illegible] palazzo, zona medio-centrale est corso, realizzazione grande salone mq. 600, piano terreno et sottostante locale scantinato mq. 600, accessibile duplice rampa rotabile, indicatissimo per grande salone esposizione automobili nuove aut usate. Scrivere: Società Villaura, Cantieri 26, Palermo.

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta vende locale uso negozio ufficio ampio seminterrato. Tel. 684-582 ore 8-9.

PORTA Nuova affittasi locale pianoterra mq. 400. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2166 — Torino». 95647

VIA S. Secondo 98 affittasi ampio negozio, anche uso ufficio, retro [illegible], comodità. Telefonare 53-646. A96851

5000 affittasi piccolo magazzino e seminterrato barriera Francia. Tel. 795-108.

7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

CERCO affittare piccolo alloggio Sanremo Bordighera indispensabile impianto riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8777 — Torino» o [illegible]. A96371

(Continua a pag. 10)

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTORIMESSA nuova costruzione, [illegible] 180 macchine, reddito 9%, vendiamo 42.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA precollinare, salone 500 mq. livello strada, avviatissima, blocco [illegible], proprietà commerciale 15.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 890

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-812.

BORINGHIERI, piazza Adriano 12, alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici impresa ing. Derossi vende. Telefonare 773-812. 536

BRAMANTE 45 bis vendiamo ultimi panoramici modernissimi alloggetti. Lunghe dilazioni pagamento. I.P.I.T., San Quintino 4 bis. Telef. 53-000. 763

CAMERA prospiciente piazza Chironi, rialzata, ottimo reddito, vendo. Telefonare 778-309. A94897

CASA centrale nuova costruzione, affittata ottimo reddito, vendesi 76.000.000 più mutuo. Telefonare 53-912. A94612

CASA nuova bellissima 41 camere 13 alloggi 4 garages tutti servizi vende direttamente costruttore Regina Margherita vicino corso Francia, 46.000.000. Telefonare 781-711. A94132

CASA centralissima, sessanta camere, sbloccate, ottimo impiego capitale, eventualmente terreno fronte 17,50. Vendesi esclusi mediatori. Telefonare 45-830.

CASA nuova vendo [illegible] mutuata negozi zona avvenire. Tel. 653-727.

CASA 38 camere, 5 garages, 120 mq., laboratorio, richiesta 35.000.000. Zona Francia, Regina. Tel. 781-405. A94317

CASCINE Vica occasione vendesi terreno 600 mq. Telefono 773-015. A94976

CASE [illegible] buon reddito sono diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CASETTA panoramica otto vani, giardino, Piossasco, vendo 2.600.000. Telefonare 53-067. A05805

CASETTA precollinare 8 camere terrazzo garage giardino vendesi. Tel. 583-715.

CENTRALISSIME quattro camere cantina, 1.750.000, reddito 180.000. occasione. Telefonare 209-963. A06456

CENTRALISSIMO, nuovissimo appartamento 3 camere [illegible] salone, cucina, servizi, box vendesi. Telefonare 651-280 ore pasti. 340

CENTRALISSIMO vecchio fabbricato fronte metri lineari 22 vendesi in blocco. Telefonare 528-151. 151

CENTRO Moncalieri vendo casa 4 alloggi 2 negozi 2 magazzini. Tel. 642-664.

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CERCANSI 1000-1500 mq. terreno Madonna Campagna borgo Vittoria. Telefonare 381-580. A94152

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili [illegible]. Telef. 525-151.

CORSO Francia paraggi Unica, privato vende alloggio piano rialzato, due camere, tinello, servizi, termo centrale. Telefonare 678-780 dalle 19 alle 20.

CORSO Pilonne alloggi [illegible] camere tinello servizi nuova costruzione vendonsi. Telefonare 293-877. A94483

CORSO Re Umberto vendesi alloggio signorile di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 210 secondo piano. Telefonare Geom. Cantatore 553-307, via Garibaldi 18. 597

CORSO Rosselli adiacenze Largo [illegible] vendesi alloggio 4 camere e servizi. Telefonare 31-756. 557

CORSO Sebastopoli ampio alloggio casa signorile due camere, tinello, cucinino. Vendo occasione. Telefonare 53-601.

CORSO Tassoni grande alloggio piano rialzato adatto ufficio, studio medico, abitazione, casa signorile vendo. Telefonare 553-860. 711

COSTRUTTORE vendo alloggi [illegible] subito. Corso Trapani 130 bis. A95020

CROCETTA in palazzina nuovo proprietario vende signorile sette locali più cucina in due piani collegati adatti anche uffici quadrupli servizi uso garage, giardino. Telefonare 582-454. A93552

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, [illegible] zone, reddito, facilitazioni. Telefonare 763-720. 558

DUE camere cucina servizi zona Bernini, facilitazioni, vendo. Telef. 778-209.

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Tel. 627-487. 1105

GIULIO Cesare 70 vendesi appartamento 8 vani, accessori, comodità, 1° piano.

CRONACHE DELLO SPORT

Ancora un contrattempo per i campioni d'Italia

Dubbia la presenza di Sivori nella gara Juventus-Bologna

All'attaccante bianconero era stata tolta una giornata di squalifica - Ha risentito però di un nuovo stiramento muscolare durante l'allenamento svolto ieri - Incerto Traspedini nella squadra granata

Le squadre torinesi nelle ultime settimane hanno abituato i loro sostenitori a colpi di scena. Mora nella Juventus, Invernizzi e Tomeazzi nel Torino hanno rappresentato gli aspetti positivi di queste sorprese. Ora è il turno dei bianconeri con una novità però poco piacevole: Sivori che si riteneva dovesse giocare certamente domenica, avendogli la Caf ridotta di una giornata la punizione, è invece dubbio per l'incontro con il Bologna. L'oriundo ha tentato ieri di unirsi ai compagni di squadra nell'allenamento disputato sul terreno del «Combi». Dopo pochi minuti però, il giocatore è rientrato negli spogliatoi lamentando il perdurare dell'acuto dolore al polpaccio della gamba sinistra, un po' sopra la caviglia. Lo stiramento non ha nulla a che fare con il dolore inguinale ormai perfettamente guarito, ma preoccupa i dirigenti bianconeri. Sivori sarà oggi sottoposto a visita medica e si vedrà poi se sarà consigliabile farlo scendere in gara contro i rossoblù. Fortunatamente le condizioni di tutti gli altri giocatori sono buone, almeno di quelli presenti a Torino. I tecnici bianconeri si augurano che si riprenda anche Stacchini, il quale è rientrato alla Cecchignola. Pochi sanno che nella settimana di vigilia del derby egli ha dovuto sottoporsi a cure per un malanno intestinale. Il fatto spiega in gran parte la sua opaca prestazione contro i granata.

Emoli ha ripreso intanto, con precauzione, ad allenarsi, ma questa volta il mediano non vuole correre rischi. Ha già accusato troppe ricadute per aver voluto accelerare la guarigione, ed egli è molto cauto tanto più che ora la stagione è propizia per il riacutizzarsi dei malanni muscolari. Con il mediano si è rivisto in campo Castano.

Contro il Bologna, nel caso Sivori non possa giocare, la formazione bianconera sarà probabilmente quella del derby. Se Stacchini rientrerà dalla Cecchignola in condizioni fisiche imperfette, farà il suo esordio in campionato l'ex bolognese Facchetti, che ieri a Genova, nell'incontro vinto dalle riserve bianconere su quelle rossoblù per 2 a 0, ha bene impressionato.

Proseguono infine le trattative tra Juventus e Bari per la cessione di Stivanello. A giorni l'ala sinistra si recherà nella città pugliese per prendere contatto con i biancorossi in vista di un possibile accordo tra le due società.

Uno dei titolari bianconeri è tornato ieri in via Filadelfia, ma non per rivedere il terreno del recente incontro cittadino. Mora si è recato al campo del Torino per salutare alcuni amici fra le riserve della Sampdoria, che sono state battute da quelle granata per 2 a 1 dopo un confronto movimentato. Quando l'ala bianconera è entrata nel corridoio degli spogliatoi qualcuno ha cercato il suo avversario di domenica scorsa: «Buzzacchera, c'è Mora che ti cerca». Il terzino granata si è fatto incontro all'amico rivale ed una cordiale stretta di mano ha suggellato il ricordo del derby.

L'incontro tra i cadetti granata e sampdoriani non ha offerto alcuno spunto nuovo per Santos. Crippa sta rientrando in forma dopo il forte raffreddore che l'ha colpito nella scorsa settimana, Ferrario — schierato con la maglia numero 6 — ha confermato di trovarsi a disagio nella posizione, Locatelli denota progressi ad ogni partita, anche se il suo ritmo di azione è ancora un po' lento. Soldan, presente all'incontro, assicurava che Locatelli si comporta come Rosa nelle sue prime esibizioni in Italia. «Prima della "cura Rocco" — ricordava il portiere granata — Rosa era un altro; un bel tocco di palla ma nulla più, una lentezza esasperante. Poi sotto il controllo dell'allenatore del Padova Rosa è cambiato, d'altra parte Rocco ha sistemi spicci. Per far ritornare Bacci in forma, l'ha costretto a correre su e giù per le gradinate dell'Appiani».

Santos, pur sostenendo di non poter decidere la formazione quando mancano ancora quattro giorni alla partita, ha lasciato intendere come probabile la conferma dell'undici che ha giocato domenica scorsa. L'unica preoccupazione viene da Traspedini che accusa un forte dolore al piede destro, conseguenza di una botta involontaria di un avversario.

Tutti i granata sono in buone condizioni fisiche e si sono allenati in mattinata. Alla segreteria del Torino sono intanto pervenute ben cinque richieste da società di serie B per il giovane Gualtieri, che ha ben figurato ieri fra le riserve. Per quanto riguarda Ronson, nessuna novità. Se il Milan non impiegherà il giocatore nel derby con l'Inter, è probabile che le trattative vengano riprese.

Il bolognese Burelli

Incertezze nel Bologna fra Tumburus e Furlanis

Bologna, 16 novembre.

(s. m.) Domenica la Juventus si troverà di fronte un Bologna agguerrito. La squadra rossoblù, dopo un disastroso inizio, sembra avere ritrovato il ritmo giusto e un gioco che, se non trascendentale, è sufficientemente piacevole e anche redditizio, come appunto dimostrano le due ultime partite entrambe vinte con il punteggio di 2 a 1.

Indubbiamente ha giovato al Bologna l'essersi rinforzato in difesa con il rientro stagionale di Capra e con l'acquisto di Burelli. Sono ormai noti gli sbandamenti della retroguardia rossoblù, dotata di atleti vigorosi, ma un po' troppo impulsivi. Burelli, invece, è un elemento freddo e ragionatore, che non perde la calma e sa aiuta, anzi, gli altri a mantenerla. In altre parole, è un giocatore d'ordine e di precisione, come lo è il terzino Capra.

Oltre al rinsaldamento della difesa, il Bologna ha ora raggiunto una sufficiente intesa all'attacco, dove Vinicio dirige le operazioni da grande regista; Campana e Perani ora hanno imparato a sfruttare i preziosi suggerimenti del sud-americano.

Il Bologna non ha intenzione, a Torino, di adottare una particolare tattica. Ormai ha una sua «formula»: tiene un laterale (domenica sarà Capra) a stretto contatto con Burelli, Demarco arretrato pronto all'interdizione e al rilancio, e Renna in funzione di ala tornante. Allasio spera ancora di poter disporre domenica di Tumburus, ma la decisione la potrà prendere soltanto sabato, al momento della partenza per Torino.

Anche stamane, durante l'allenamento, il giovane nazionale olimpico si è mostrato in discrete condizioni: ma solo se sarà in perfetta efficienza Allasio lo schiererà. In caso contrario, giocherà Furlanis, il quale domenica ha esordito in serie A in modo soddisfacente. A parte il dubbio per il ruolo di mediano sinistro la formazione del Bologna sarà quella vittoriosa domenica sulla Spal.

Il motociclista rhodesiano Hocking avversario di Ubbiali

Hocking è giunto dall'Australia per contendere la vittoria a Ubbiali

A Siracusa domenica ultime prove del campionato italiano di motociclismo - Il corridore della Rhodesia non lotta per il titolo ma per un'affermazione di prestigio

(Nostro servizio particolare)
Siracusa, 16 novembre.

Sul velocissimo circuito di Siracusa si disputerà domenica l'ultima grande prova motociclistica internazionale dell'annata. Nella terza e conclusiva competizione del campionato italiano, saranno in lizza alcuni tra i più famosi assi stranieri, capeggiati dal rhodesiano Gary Hocking, «rivelazione» delle corse in questi ultimi anni.

Sono in programma le gare delle 125, 250 e 500 cc. e tra queste spicca per vivacità di motivi quella della cilindrata media. In tale corsa saranno in pista, fianco a fianco, il campione del mondo Carlo Ubbiali (MV) con i compagni di squadra Hocking e Spaggiari, i due della «Benelli», Villa e Mandolini, Gandossi e Provini in sella alle «Morini» ed altri piloti tedeschi ed italiani.

Molta la curiosità nell'ambiente motociclistico per questa competizione: tutti si aspettano una battaglia accanita tra l'«iridato» Ubbiali ed il rhodesiano Hocking, anche se questo, come straniero non può correre per il titolo, ma punta in compenso ad un'affermazione di prestigio. Hocking sebbene impegnato nella stagione motoristica in Australia, è giunto martedì in volo a Milano direttamente dalla Rhodesia e non ha nascosto di essere venuto in Italia «per battere Ubbiali».

Le vicende dell'annata sono ormai note. Ubbiali, che è il numero uno della «MV» per le piccole cilindrate, è sulla via del ritiro; lo ha più volte annunciato ma ora sembra essere particolarmente deciso ad abbandonare l'attività agonistica. Quest'anno Hocking ha cercato di rivaleggiare con lui ma siano stati gli ordini di scuderia o la preparazione incompleta, il fatto è che il rhodesiano è stato quasi sempre costretto a cedere il passo al bergamasco. Domenica, con Ubbiali già in possesso del titolo iridato e italiano per la 250, Hocking sarà libero di fare la sua corsa. Nessun ordine di «prudenza» gli verrà impartito dai boxes, nessuna limitazione sarà posta alla sua condotta di gara. Hocking, in possesso di tutte le sue chanches, sarà assolutamente padrone di scatenare la lotta contro chicchessia.

Riuscirà il brillantissimo pilota rhodesiano — che il «grande» John Surtees ha definito «uno dei più completi del mondo» — a battere il grande rivale e compagno di squadra? Non è possibile fornire la risposta sulla carta. Bisognerà attendere l'esito della competizione siciliana per trarre le conclusioni.

Nella 125 Ubbiali, attualmente secondo in classifica dietro all'«indipendente» Latini, cercherà di conquistare la vittoria e con essa un altro titolo nazionale. Nella 500 invece, già sicuro del casco tricolore Venturi, i tecnici attendono una brillante prestazione ancora da Hocking e da Emilio Mendogni, entrambi su «MV».

Il circuito di Siracusa, che ha già visto prove di motociclismo nel 1953 e nel 1957, è tra i più veloci d'Italia. La media record sul giro (il percorso è di km. 5,500) assoluta della pista è detenuta da Stirling Moss con l'auto da corsa «Vanwall» di formula uno. Moss fece segnare una media di km. 173,258 orari.

g. bar.

Interrogazione in Parlamento sulle elezioni al Coni

Roma, 16 novembre.

Gli on. Amatucci, Baldelli, Borin, Fracassi, Gagliardi, Agosta, Terranova, La Penna, Raffaele Leone, Mattarelli, Ernesto Pucci, Simonacci, Sangalli e Castellucci, hanno interrogato il ministro per il turismo e lo spettacolo al fine di conoscere se è vero che la Giunta del Coni ha convocato per il giorno 28 novembre 1960 il Consiglio nazionale onde procedere alla designazione del nuovo presidente e alla elezione di due vice presidenti e di 6 membri della Giunta.

«Nell'interrogazione, si osserva, che il Consiglio nazionale del Coni è formato dai presidenti delle federazioni sportive due delle quali si trovano attualmente sottoposte a regime commissariale (federazione scherma e medici sportivi), e che il mandato conferito ai presidenti delle singole federazioni è virtualmente scaduto essendo stata disposta la convocazione per il periodo gennaio-marzo delle assemblee federali che provvederanno alle nuove elezioni».

Per garantire l'autonomia e la continuità di direttive delle singole federazioni si chiede di rinviare la convocazione della Giunta a quando le singole assemblee avranno proceduto all'elezione dei loro nuovi presidenti.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	4,3	10,4	Pescara	7	15
Bolzano	—1	10	L'Aquila	3	10
Verona	5	11	Roma	8	16
Trieste	8	14	Bari	7	16
Venezia	7	10	Napoli	6	15
Milano	6	14	Potenza	5	10
Genova	11	17	Reggio C.	15	20
Bologna	4	12	Messina	15	19
Firenze	10	13	Palermo	12	20
Pisa	10	15	Catania	6	22
Ancona	10	15	Alghero	14	18
Perugia	7	10	Cagliari	10	19

A Savona si incomincia a sperare nella promozione della squadra in serie B

Dopo sette giornate di campionato di C, la formazione ligure è al comando nel girone A con dodici punti - Grande attesa per il «derby» di domenica con l'Entella di Chiavari

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 16 novembre.

A Savona in questi giorni non si parla che di calcio: la squadra ligure, grazie al successo di domenica scorsa sul campo del Fanfulla, è tornata in sede con le insegne del primato nella classifica del girone A della Serie C. I savonesi in questo primo scorcio di campionato hanno dimostrato, con una serie ininterrotta di risultati positivi in casa ed in trasferta, di possedere qualità di gioco tali da dar libero sfogo alla passione dei tifosi ed autorizzare ottimistiche speranze circa la promozione in Serie B. Di questo stanno rendendosi conto non solo i mille e mille tifosi che ogni domenica affollano il nuovo stadio di Legino per le partite casalinghe e quel centinaio di fedelissimi che seguono la squadra in ogni trasferta. Il destino del Savona, la possibilità che esso continui nella sua marcia fino al raggiungimento del traguardo della Serie B sono problemi che non possono non interessare tutti i settori della città.

Savona, città industriale di circa 80 mila abitanti, è in continuo sviluppo ed alla sua caratteristica di sede di fabbriche ed opifici aggiunge anche quella di zona turistica di importanza nazionale, grazie al continuo sviluppo dei vicini paesi della Riviera di Ponente.

In un centro con grandi prospettive, le autorità che giustamente si preoccupano di favorire con concetti moderni il progresso del capoluogo da esse amministrato non possono trascurare l'importanza dello sport nella vita cittadina. Lo sport locale in questo momento è tutto o quasi nel Savona Foot-ball Club, una società che sotto la presidenza del comm. Stefano Del Buono, che è pure delegato del Coni, si occupa non solo di calcio ma anche di atletica, judo e hockey su prato e che costituisce un brillante esempio per gli altri attivi sodalizi cittadini dalla Fratellanza Ginnastica alla Cestistica Savonese, dalla Pugilistica alle due formazioni ciclistiche per dilettanti, dalla Pancaldo che riunisce 850 pescatori alla Veloce e alla Libertas Lavoro Speranza che si occupano di calcio minore, per finire coi canottieri, i nuotatori e i tennisti.

Il Savona-calcio sta combattendo la battaglia per il ritorno alla Divisione professionale, sicuro che questi entusiasmi che fioriscono ora intorno ai biancoblù non si saranno affievoliti quando si spera sarà giunto il momento di pensare ad affrontare il campionato di Serie B: «La nostra — dice il presidente Del Buono — è una società sana. Non abbiamo esagerato, abbiamo sempre cercato di far le cose con buon senso e onestà, abbiamo speso 18 milioni per la campagna acquisti perchè eravamo sicuri che le cessioni, come in effetti è avvenuto, ci avrebbero permesso di rifarci. I giocatori sono sempre soddisfatti e la squadra, sotto la guida di un allenatore capace e appassionato come Pellizzari, è una famiglia in cui tutti si vogliono bene. Speriamo che la fortuna ci assista fino in fondo, confermando anche in seguito i risultati di questo felicissimo inizio di campionato. Abbiamo bisogno però che quando sarà giunto il momento le autorità cittadine comprendano che un Savona in Serie B, a contatto con squadre come il Genoa, l'Alessandria, il Novara, è un problema di interesse comune, importante come quello della sistemazione delle strade. Sono sicuro che si troverà il modo di scuotere ed incitare i commercianti, gli industriali, le autorità del Comune in modo da creare per il Savona quella corrente di aiuti (e non solo di simpatia) che ci permetterebbe di affrontare con serenità l'eventuale salto alla Serie B».

Il Savona, che intorno al 1930 ha giocato per parecchie stagioni in Serie A, fornendo alla Nazionale uomini come Bertolino, Roggero, Levratto, Sardi, Mariani ed altri ancora, ha militato a lungo fra la Serie B e la Serie C. Nelle stagioni 1952 e 1953 ha toccato il fondo della crisi rotolando prima in Quarta Serie e poi addirittura nel campionato di Promozione regionale. Tornato in «Quarta serie» dopo tre anni, la squadra biancoblù vi è rimasta per due campionati e poi ha ripreso l'anno scorso il posto in Serie C da cui tenta quest'anno l'impresa del ritorno fra i cadetti.

Le prospettive sono buone, la squadra dopo 7 giornate è prima in classifica con 12 punti e la solidità della sua inquadratura appare tale da offrire buone garanzie anche per il futuro. Il maltempo non ha ancora permesso che nelle tre sole partite disputate finora in casa si raggiungessero i quasi 10 mila spettatori toccati l'anno scorso nel confronto con la Sanremese, ma l'appuntamento di domenica prossima con l'Entella di Chiavari, per un nuovo ed attesissimo «derby» ligure, dovrebbe ampiamente dimostrare con quanto affetto e con quanta passione gli sportivi della città seguono il Savona nel suo sforzo per tornare in Serie B.

Gianni Pignata

Il Torino ospiterà il Milan nell'eliminatoria di Coppa Italia

Milano, 16 novembre.

In base ai sorteggi effettuati stamane nella sede della Lega nazionale professionisti, alla presenza dei delegati del Bologna, del Como, della Fiorentina, dell'Internazionale, della Juventus, della Lazio, del Messina, del Milan, della Roma, della Sambenedettese e del Torino, le partite valide per il terzo turno eliminatorio della Coppa Italia saranno disputate come segue: a Padova: Padova-Triestina, a Torino: Torino-Milan, a Roma: Lazio-Como, a Milano: Internazionale-Brescia, a San Benedetto del Tronto: Sambenedettese-Juventus, a Bari: Bari-Sampdoria, a Messina: Messina-Fiorentina, a Roma: Roma-Bologna. Le date saranno fissate dal Comitato di presidenza della Lega nazionale della F.i.g.c.

Balleri fra i convocati per il derby Milan-Inter

Il mediano Zaglio nuovamente infortunato
Discussioni dei tifosi per i prezzi troppo alti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 novembre.

Alla tensione in atto per il prossimo «derby» ambrosiano, si è aggiunta la polemica accesa dai prezzi stabiliti dal Milan per la partita di domenica (i biglietti di minor costo, i cosiddetti «popolari» sono stati posti in vendita a 900 lire e quelli di maggior costo, i «numerati» di tribuna, a 6 mila lire); comunque le richieste vanno facendosi sempre più fitte ed assillanti, mentre i tecnici delle due parti lavorano intensamente per mettere a punto le rispettive squadre.

La partita disputata nel pomeriggio a Varese per il campionato cadetti è stata vinta dai nerazzurri per 1 a 0 (goal di Mascalaito), ma all'inizio del secondo tempo Zaglio è rimasto letteralmente bloccato dal riacutizzarsi del suo vecchio dolore a un ginocchio. Sembra che il malanno sia piuttosto serio, tanto è vero che Herrera ha già provveduto ad escludere lo sfortunato mediano dalle convocazioni emanate stasera. Domattina dovranno difatti ritrovarsi all'Arena quattordici giocatori e precisamente Buffon, Picchi, Gatti, Fongaro, Masiero, Balleri, Guarneri, Bolchi, Morbello, Bicicli, Firmani, Angelillo, Lindskog, e Corso, i quali nel pomeriggio raggiungeranno Como, dove rimarranno in ritiro fino alla mattinata di domenica.

Interpellato in merito al probabile schieramento, Herrera non ha potuto fare altro che rammaricarsi per il nuovo infortunio di Zaglio, elogiando però la prova dell'ex-granata Balleri che potrebbe benissimo essere utilizzato nel prossimo confronto stracittadino. Pare difatti che la formazione più probabile debba essere questa: Buffon; Picchi, Fongaro; Masiero, Guarneri, Balleri; Morbello, Firmani, Angelillo, Lindskog, Bicicli. Naturalmente qualche ruolo rimarrà soggetto alle ulteriori decisioni di Herrera, che vorrà accertare fino alla vigilia le condizioni dei suoi uomini.

Frattanto la direzione dell'Inter ha disdetto ogni impegno col Tottenham (che avrebbe dovuto giocare allo stadio di S. Siro l'8 o il 10 dicembre); in tale periodo potrebbe essere ospitato il Belgrado per la coppa «Città delle Fiere», ammesso che le trattative avviate stamane vadano in porto.

Dal canto suo il Milan ha fatto scendere in campo all'Arena contro l'Atalanta, sempre per il torneo cadetti, anche Salvadore (numero 4), Maldini (numero 5), Ronzon e Barison; ma il primo ha giocato un tempo solo, il secondo ha dovuto abbandonare al 16' della ripresa per una violenta gomitata ad una coscia e pure Barison sul finire ha accusato un lieve risentimento a una caviglia. Alla partita vinta dai bergamaschi per 2 a 1 avrebbe dovuto partecipare anche Liedholm come mezz'ala; ma l'anziano giocatore si era fatto esonerare in mattinata allenandosi per conto proprio.

l. c.

Il portiere del Bari, Magnanini, è stato squalificato ieri per due giornate dalla Lega Calcio; con una giornata è stato punito Gasperi dell'Atalanta.

Le riserve della Juventus hanno ieri battuto a Genova quelle genoane per 2-0 (1-0) nel campionato cadetti. Hanno segnato: Sartore, al 26' del primo tempo, e Ninni, al 43' della ripresa. Arbitro: Lombardini, di Firenze.

Il Torino ha vinto ieri in via Filadelfia, per 2-1, la partita del campionato «cadetti» contro la Sampdoria. Reti di Mazzero, al 9', di Gualtieri, al 30'. Il sampdoriano Dordoni ha poi realizzato al 34', su rigore, sempre nel primo tempo. Arbitro: Cusmai, di Cremona.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16
Rendita 3 1/2	79 10	79 10
» » cat.	79 —	79 —
Rendita 1902	72 45	72 45
Rendita 5%	105 85	105 40
» cat.	105 75	105 30
Redimibile 3 1/2	98 80	98 80
» cat.	98 70	98 70
Redimibile 5%	99 80	99 80
» cat.	99 70	99 70
Ricostruz. 3 1/2	87 90	87 90
» cat.	87 80	87 80
Ricostruz. 5%	99 92	99 80
» cat.	99 82	99 70
[illegible] 5%	[illegible]	[illegible]
Pr. B. 5% Trieste	98 40	98 40
Pr. B. 5% [illegible]	98 20	98 20
B.T.N. 5% [illegible]	100 85	100 85
» » [illegible]	101 25	101 40
» » [illegible]	101 10	100 80
» » [illegible]	101 20	101 20
» » [illegible]	101 20	101 20
» » [illegible]	101 20	101 12
» » [illegible]	101 40	101 45
» » [illegible]	101 22	101 02
B.T.N. 5% [illegible]	100 90	100 85
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3 1/2 %	100 80	100 90
» [illegible] 6%	101 80	101 90
» [illegible] 6%	102 15	102 15
» [illegible] 6%	102 30	102 30
» [illegible] 6%	103 —	102 75
» [illegible] 6%	103 40	103 25
» [illegible] 6%	153 —	153 —
» 5,50%	152 —	152 —
» [illegible]	100 40	100 40
» [illegible]	102 50	102 30
» [illegible]	142 50	140 50
» 5 1/2 % [illegible]	100 —	100 10
[illegible]	98 —	98 —
[illegible] 5%	100 50	100 50
[illegible] 5 1/2	100 —	100 —
» » [illegible]	100 10	100 —
» » [illegible]	100 10	100 10
» » [illegible]	100 30	100 15
C.C.O.P. 6%	102 90	102 50
[illegible] 5%	98 50	98 50
» 6%	94 —	94 —
» 5 1/2	84 50	84 50
Mediocr. 5%	95 20	95 20
C.I.S. Sicil. 5%	99 10	99 10
[illegible]	94 20	94 20
[illegible]	99 20	99 20
» » [illegible]	99 —	99 —
» » [illegible]	98 50	98 50
[illegible] 6%	101 60	101 65
» [illegible]	102 30	102 90
» [illegible] 6%	103 30	101 80
» [illegible] 6%	101 70	101 70
I.M.I. [illegible] 5 1/2	101 90	101 90
» [illegible] 6%	101 80	101 90
» [illegible]	101 90	101 90
» [illegible]	101 90	101 80
» [illegible] 6%	101 95	102 10
» [illegible] 6%	102 50	102 35
» [illegible]	96 90	97 50
Torino [illegible] 6%	98 60	98 60
» [illegible] 6%	98 50	98 50
» '32 6%	102 —	102 —
Fiat 6%	102 60	102 60
Fiat 6% '56	103 10	102 80
Fiat 6% '57	102 90	103 —
Fiat 5,50% '60	100 40	100 20
Finelt 6%	103 —	103 —

OBBLIGAZIONI (segue)	15	16
[illegible] 6%	108 50	107 —
» '55 7%	107 75	107 75
» '55-'75 7%	108 50	107 25
» 1958 7%	111 50	111 50
» [illegible] 5 1/2%	107 40	107 40
[illegible] 5%	97 05	97 —
[illegible] 7%	106 50	106 50
» 7%	107 —	107 —
» 7%	104 —	104 —
[illegible] 7%	106 —	106 —
» 6% 1960	103 —	103 —
[illegible] 7%	103 50	103 50
» 7% '58	102 50	102 50
» 7% '58	106 —	106 —
» 7% '58	105 —	105 —
[illegible] 7%	109 —	110 —
[illegible] 7%	106 —	106 —
[illegible] 6%	103 50	103 50
[illegible] 7%	104 —	104 —
[illegible] 7% '58	108 50	108 50
[illegible] 6%	101 50	101 50
[illegible] 7%	104 20	104 50
[illegible] 1958	105 —	105 —
[illegible] 1958	108 —	108 —
[illegible] 6%	103 50	102 75
» 6% '58	103 50	103 40
» 5,50% '60	99 90	99 90
[illegible] 7%	101 70	101 —
[illegible] 6%	104 —	104 —
[illegible] 6%	[illegible] 50	102 25
» 6% '57	130 —	129 50
[illegible] 6%	106 —	[illegible]
[illegible] 6%	102 50	[illegible]
[illegible] 6%	103 20	[illegible]
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible] 6%	101 —	101 —
[illegible] 6%	102 70	102 70
[illegible] 6%	102 —	102 —
» [illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	101 40	101 40
» [illegible] 6%	102 40	102 40
[illegible] 6%	104 —	[illegible] 25
[illegible]	100 20	[illegible] 20
[illegible] 6 1/2	100 —	[illegible]
[illegible] 6%	102 50	[illegible]
[illegible] 7%	101 —	[illegible]
[illegible] 5%	96 90	[illegible]
[illegible] 6%	97 —	[illegible]
[illegible] 6%	116 50	[illegible] 50
[illegible] 5,50% '60	94 90	[illegible] 80

AZIONI PER CONTANTI	15	16
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	30000
[illegible]	8100	7575
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	77 —	—
Assic. Generali	174000	[illegible]
[illegible]	19400	[illegible]
[illegible]	4300	4330
[illegible]	—	—
[illegible]	3810	3640
[illegible]	—	2065
[illegible]	1880	1830
La Centrale	21400	20400
[illegible]	3900	3700
[illegible]	111000	100750
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	15	16
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1800	1770
METALMECCANICI		
[illegible]	510 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	804 —	[illegible]
[illegible]	790 —	770 —
[illegible]	1468	1440
[illegible]	1970	1985
[illegible]	—	—
[illegible]	2500	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1278	1265
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	2900	2835
Fiat privileg.	[illegible]	2325
[illegible]	—	—
[illegible]	10750	10400
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1520	1520
[illegible]	1440	1420
[illegible]	5425	—
SIP	2060	2115
[illegible]	[illegible]	2220
[illegible]	2120	2090
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	345 —	335 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4600	4675
[illegible]	30000	29700
[illegible]	3300	3340
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2300	2305
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3450
[illegible]	—	—
[illegible]	9905	[illegible]
[illegible]	2795	[illegible]
[illegible]	3580	3500
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	635 —	638 —
[illegible]	219 —	225 —
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	9700	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—
Immobil. Roma	1555	1545
[illegible]	—	—

Il conto decadale ha avuto un inizio pesante. Le offerte di apertura sono state assorbite svogliatamente su prezzi inferiori a quelli di ieri. Più tardi si è accentuata per parecchie voci la flessione del mercato ed il listino è stato compilato sui livelli medio-minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa lievemente migliore.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 4 milioni c. n., obbligazioni per L. 33 milioni c. n., azioni per contanti n. 286.700. Acconti dividendo in pagamento: Fiat L. 40; Fiat privilegiate lire 20; P.C.E. L. 81. Le azioni Risanamento sono state quotate ex-assegnazione gratuita.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 619,70; dollaro canadese 634; franco svizzero 144; corona danese 89,80; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,80; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,35; franco francese 125,50; sterlina G. B. 1746,40; marco germanico 148,75; scellino austriaco 23,85.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 6050-6150; marengo svizzero 4850-5050; sterlina carta G. B. 1750-1770; dollaro carta USA 619-623; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 124-127; oro fino 720-7,50; argento 19,60-20.*

Roma, 16 novembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,72; dollaro canadese 631,70; franco svizzero 144,05; corona danese 89,80; corona norvegese 90,00; corona svedese 119,905; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,36; franco francese 126; lira sterlina 1746,25; marco tedesco 148,72; scell. austriaco 23,81; peseta spagnola 10,345; scudo potroghese 21,67; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,30; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 1236; dinaro jugoslavo 0,82; dracma greca 20,10; lira turca 46,10; sterlina australiana 1391.

Milano, 16 novembre.

Difficoltà tecniche derivanti dalle ulteriori restrizioni apportate dagli istituti di credito e da un rincaro dei tassi d'interesse, hanno richiesto oggi nuovi sacrifici e ridimensionamenti di posizioni. Di conseguenza il nuovo ciclo operativo si è aperto in una atmosfera di pessimismo ed ha dovuto sopportare residui alleggerimenti di posizioni che hanno inciso sin dall'apertura sui livelli dei corsi.

Chiusura leggermente superiore ai minimi della giornata. Quotano ex acconto dividendo: Fiat lire 40; Fiat privilegiate L. 20; Cantoni L. 40; Diritti Cantoni 3610.

Calmi i valori di Stato con qualche frazione di vantaggio nei buoni del Tesoro; più stabile e meglio intonato il comparto obbligazionario.

Titoli trattati: valori di Stato per lire 113 milioni, obbligazioni per lire 384 milioni, azionari n. 1.161.796 di cui principalmente: Finsider 43.500, Valtticino 53.000, Lane Rossi 13.500, Viscosa 65.500, Ilva 65.500, Catini 74.000, Fiat 160.000, Edison 63.000, Terni 107.000, Liquigas 116.000, Rinascente 45.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 100.800; Gim 10.000; Centrale 30.360; Invest 5820; Bastogi 3640; Sviluppo 3470; Finmare 700,50; Finelettr. 1800; Finsider 1458; Breda 5330; Pirelli & C. 7515; Sifir 2800; Stet 4280; Italpi 6820; Generali 115.700; Ras 84.800; Incendio 28.800; Assicuratr. 133.000; An. Assic. 18.500.

Nord Mil. 4190; Mobil 9100; Veneta 3910; Ausiliare 4700.

Cantoni 35.000ex; Val Ticino 245; Olcese 2700; De Angeli 7810; Cucirini 14.800; Linificio 1800; Rossari 43.900; Rotondi 60.000; Tosi 12.000; Coton. Mer. 1900; Unione M. 118.000; Gavardo 6800; Lanerossi 6935; Tilane 770; Fisac 898; Cascami 10.625; Bernasconi 4060; Châtillon 11.900; Snia Visc. 7800; Facchetti 1700; Scotti 355.

Cornigliano 1826; Ilva 722; Magona 1500; Metallurg 2710; Amiata 7326; Montecat. 4110; Monteponi 1765; Dalmine 2810; Siele 7600; Broggi-Izar 3000; Falck 12.700; Trafilerie 4200ex.

Ansaldo 1700ex; Bianchi 808; Fiat 2825ex; Fiat priv. 2330ex; Nebiolo 1245; Fr. Tosi 1430; Westingh. 1645; Olivetti 10.400.

Sade 2090; Cieli 4483; Dinamo 3530; Edison 5501; Edisonvolta 3049; Bresciana 3600; Campania 2300; Caffaro 470; Valdarno 4050; Sarda 7190; Emiliana 3480; Seso 3400; Appenn. C. 2300; Pugliese 2144; Subalpina 3650; Sip 2231; Viazola 5185; Smia 2240; Orobia 3250; Romana 3350; Terni 772; Unes 1296; Marelli 1240; Magnoli 2080; Tecnomas. 4885; Teti A 4260; Teti B 4230; Sit 1290; Alto Veneto 2800; Calabria 2080; Lucana 2080.

Distillati 5600; Eridania 4780; Es. Molini 2450; Certosa 3800; Motta 65.000; Rom. Zucc. 582.

Anic 3830; Saffa 9600; Italgas 3320; Liquigas 640; Napol. Gas 1700; Pibigas 230; Solgas 2050; Larderello 4675; Mira Lanza 25.026; Ossigeno 4580; Rumianca 2170; Sarom 2610; Carlo Erba 21.260; Brioschi 13.800.

Aedes 5700; Iniziativa 9000; Sagi 2920; Beni Stab. 6830; Gen. Imm. 1330; Milano C. 36.500; Silos 5300; Bon. Ferr. 1000; L'Edificio 5800; Risan. N. 8660ex.

Baroni 1790; Binda 84.900; Burgo 29.700; Ginori 1390; Ciga 1550; Italcem. 25.000; Cementir 6950; Cer. Pozzi 1645; Eternit 5700; Reina A. 2410; Smeriglio 610; Linoleum 5800; Pirelli SpA 5946; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 894; C. Acqua 1000; De Ferrari 3000; Elettrocar. 108.000.

Nel pomeriggio attività quasi nulla con intonazione sempre molto calma. Ecco alcuni prezzi puramente indicativi: Fiat 2820-2835, Montecatini 4100-4150, Edison 5550-5570, Viscosa 7620-7650.

Genova, 16 novembre.

Diffusi realizzi specialmente in chiusura e mercato tendenzialmente debole. Fra i locali, ben tenute le Eternit ed i saccariferi. Stazionario e con pochi affari il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato per 8 milioni di lire, obbligazioni per 5 milioni di lire, azioni n. 67.400.

BORSE ESTERE

New York, 16 novembre.

Dopo essere rimasto esitante per gran parte della mattinata, il mercato ampliava il recupero di ieri.

Nel pomeriggio le quotazioni si rafforzavano ulteriormente, ma poi si sviluppavano vendite di carattere fiscale e realizzi. Il mercato si è rapidamente portato su un nuovo livello minimo per la giornata. Pur registrandosi qualche isola di resistenza, la pressione provocava una tendenza irregolarmente al ribasso che si estendeva in maggioranza ad un punto o quasi e che vedeva in primo piano i valori industriali. Azioni scambiate n. 3.110.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 604,77 (606,87); 20 Ferroviari 126,80 (126,70); 40 Obbligazioni interne 84,51 (84,47); 15 Pubbliche utilità 94,10 (93,71).

Quotazioni chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 34,50 (34,50); Underwood 46 (46); American Cyanamid 43,37 (43,62); American Tel and Tel 93,62 (94); Bethlehem Steel 40 (40,25); Du Pont de Nemours 191,50 (194); General Electric 78,37 (78,50); General Motors 42,12 (42,62); Kennecott Copper 77 (78,37); Standard Oil of New Jersey 40,25 (40,50); U. S. Steel Corp 74,87 (74,75); Woolworth 69,50 (69,62).

Londra, 16 novembre.

L'elemento di maggior rilievo del mercato è stato anche oggi il settore automobilistico. Si è registrato un forte volume di affari nelle azioni della Ford che hanno chiuso a 133 scellini e mezzo. Attivi anche gli altri valori automobilistici che hanno generalmente chiuso in rialzo. Snia Viscosa 36,25.

Parigi, 16 novembre.

Il mercato ha aperto con tono più fermo e col progredire della riunione i corsi tendevano a guadagnare altro terreno. Il movimento di maggior rilievo era un recupero negli interessi petroliferi del Sahara e nelle miniere del Nord Africa. Scarso interessamento per i comparti esteri. Montecatini 34; Pirelli 74,60.

Francoforte, 16 novembre.

La Borsa è rimasta chiusa oggi per la «giornata del pentimento».

Nei primi dieci mesi del 1960

L'energia prodotta dalla Sip aumentata di 467 milioni di kWh

Nei primi dieci mesi di quest'anno il Gruppo Sip ha immesso nelle sue reti quasi cinque miliardi e mezzo di kWh con un incremento dell'11 % rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. L'andamento della produzione lascia prevedere che l'energia elettrica immessa sulle reti del Gruppo Sip nell'anno 1960 supererà largamente i 6 miliardi di kWh, confermando in tal modo un alto tasso di incremento.

In valore assoluto la produzione dei primi dieci mesi dell'anno è aumentata di 467 milioni di kWh in conseguenza dell'entrata in servizio degli impianti idroelettrici di Passane, Sondrio, Sarentino e Santa Valpurga e della nuova sezione da 70 mila kWh della centrale termoelettrica di Turbigo.

Tenuto conto del favorevole andamento dell'esercizio e della consistenza delle riserve in bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di porre in pagamento un acconto sul dividendo dell'esercizio in corso, nella misura di trenta lire per le azioni con godimento intero e di 9 lire per quelle liberate parzialmente, con decorrenza da lunedì 21 novembre.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

BORDIGHERA affittansi eleganti appar[illegible] ammobiliati, comforts, 2-3 persone. « Magali », via Inglesi, Bordighera.

CERIALE affittasi 7 letti termo-bagno sul mare, terzo piano. Mesi invernali 15.000. Poggi, Fratelli Bandiera, Alba. A94833

LAIGUEGLIA 15.000 mensili, inverno affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare 371-701, Torino. A94835

RIVIERA Fiori affittasi appartamentino villetta panoramica moderna stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2185 — Torino ». A95690

SANREMO [illegible] alloggetto [illegible] ammobiliato, signorile, centralissimo. Telefonare 590-575, Torino. A94151

SANREMO villa sul mare, affitterebbesi appartamento o camere, con senza pensione. Casella postale 77, Sanremo.

SESTRIERE offresi dal 7 gennaio alloggetto ammobiliato, signorile. Telefonare 885-556. A96450

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO hotel Esedra, nuova costruzione, cucina bolognese, riscaldamento centrale. Pensione completa invernale 1.700. 29105

LOANO. Pensione famigliare, 1800 tutto compreso. Ardoino, via [illegible] 51.

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefonare Pievo Ligure 570-073.

PIETRALIGURE. Hotel Rosengarten, ristorante rinomato. Riscaldamento centrale, 1500 tutto compreso. A94309

RAPALLO, [illegible] Villa Maggiore, giardino, centrale, ottimo soggiorno invernale. Interpellateci. A97359

VARAZZE [illegible] Villa Vittoria, telefono 77-569. Ambiente signorile, famigliare, ogni comfort, riscaldamento centrale, autoparco. 2.000 tutto compreso.

VILLA Elvira. Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-50. 532

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A « Scuola e Lavoro » [illegible] Garibaldi 38 tel. 42-505 corsi celerissimi. In tre mesi preparazione all'impiego accurata e completa. A94849

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi. L'insegnamento Pierolatte un nome, garanzia. Interpellateci Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 8, secondo piano. 816

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando scuola pareggiata, garanzia. Maria, via S. Anselmo 15, telefono 651-363. 283

ALL'AUTOSCUOLA D'Azeglio accuratissima preparazione tecnica e pratica per ogni tipo di patente. Corso M. D'Azeglio 100, telef. 670-546. A95137

ALL'ISTITUTO « Cima » 1-12 dicembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), paghe contributi, aiuto contabile, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 50-364.

CONCORSO Magistrale 1961 preparazione efficace Istituto Bertola, Po 8. Telefonare 42-549. 1156

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmonte, via Parini 10. Telefonare 40-346. 817

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A stile professionista affidate incarico amministrazioni, compre vendita stabili, alloggi. Telefonare 52-721. 781

CONCORSI magistrali: prepara laureata pedagogia, scritto orale, lezioni individuali, collettive. Telefonare 584-256.

CONTABILITA' generale mano d'opera, fatturazione, dattilografia, eccettuasi. Telefonare 659-565. A95595

DATTILOGRAFA effettuerebbe lavoro proprio domicilio anche lingua inglese. Telefonare 283-921. A96934

DISEGNATORE meccanico offresi per lavori da svolgersi al proprio domicilio. Telef. 482-790. A96635

DISTINTA energica signora accetta amministrazione case, negozi. Telefonare 513-455. A96788

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni private anche collettive. Telefonare 653-063. A95739

MATEMATICA presso scuola privata e lezioni individuali accetta insegnante statale. Telef. 691-714. A96451

PERITO elettrotecnico eseguirebbe lavori ore libere ufficio. Telefonare ore pasti 553-497. A95172

PROFESSORE nazionalità inglese, impartisce lezioni a domicilio, traduzioni. Telefonare 612-052 dalle 9 alle 10.

PROFESSORESSA inglese, francese offresi lezioni e corrispondenza domicilio. Tel. 683-426. A95832

RAGIONIERA consulente sindacale pratica paghe contabilità offresi proprio domicilio. Telefonare 578-798.

SIGNORA cerca proprio domicilio lavoro ufficio o [illegible]. Telefonare [illegible].

SPAGNOLO. Signora nativa impartisce lezioni, conversazioni, anche francese. Telefonare 882-983. A96310

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare 271-114.

STUDENTESSA universitaria impartisce ripetizioni bambini elementari, medie. Prezzi modici. Tel. 587-467. A95316

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti a stabili presso signora non affittacamere. Telefonare mattino 550-541.

AFFITTASI pied-à-terre [illegible] signore, massima serietà. Zona [illegible]. Telefonare 678-639. A94862

AFFITTO ammobiliata 1 letto con pensione a stabile. Telefonare [illegible].

AFFITTO subito ammobiliata centrale due letti compreso pasti. Telef. 47-308.

BELLA matrimoniale confortevole, bagno, termo 15.000. zona Bernini. Telefonare 770-885. A95833

CAMERA ammobiliata indipendente uso pied-à-terre 12.000 (Vanchiglia). Telefono 41-078. 937

CENTRALISSIME camere mobiliate affittansi stabilmente, comodità, conforti. Telef. 683-582. A95682

CERCO camera ammobiliata riscaldata, possibilmente con [illegible] presso famiglia non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3451 — Torino ».

DISTINTO cerca fine novembre signorile camera mobiliata, ogni confort moderno, presso persona sola, unico inquilino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96490

FAMIGLIA affitta ammobiliata corso Francia. Telefonare 795-034 ore pasti.

OFFRO mobiliata centralissima, termo, bagno, ambiente serio, decoroso. Telefonare 511-418. A96489

[illegible] elegantissima conveniente, centrale affittasi camere 2 letti. Telefonare 882-610. A94343

PIAZZA Solferino affittasi bellissima camera ammobiliata, volendo pensione. Telefonare 45-704. A94820

PRIVATA affitta elegante camera ammobiliata indipendente a distinto. Telefonare 751-662 mattino ore 9-13. A95632

STUDENTI cercano 1° dicembre ammobiliata signorile due letti comforts moderni zona piazza Arbarello, via Andrea Doria. Telefonare 774-187.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

DICIOTTENNE maturità scientifica offresi lavori [illegible]. Garofalo, Strada San Mauro 232. A94860

ATTIVISSIMO pensionato studi superiori esperienza organizzazione produzione, tempi, costi cercherebbe posto fiducia. Moderate pretese. Referenze prim'ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ». A94144

DATTILOGRAFA impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 262-788 ore pasti.

DICIOTTENNE dattilografa, pratica contabilità, [illegible] doppia, bilanci, clienti, fornitori, provvigioni offresi. Telefonare 234-717. [illegible]

DICIOTTENNE pratica ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 280-552.

DICIOTTENNE secondo impiego dattilografa offresi anche commessa. Telefonare 272-015. A95676

DIPLOMATO offresi qualsiasi impiego. Telefonare 580-007. A95351

DIPLOMATO, 23enne pratico disegno, ufficio vendite, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DISEGNATORE [illegible] buon particolarista cerca lavoro ore libere. Griffa, Agnelli 46/11. A94182

[illegible] meccanico militesente, buone referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7247 — Torino ».

ESPERTISSIMO conoscitore mercati esteri offresi a buone condizioni lavoro esportazione, pratiche inerenti e ricerca clienti a favore piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2182 — Torino ». A95682

GEOMETRA neo diplomato ottimo dise[illegible] offresi, presenza, serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A95898

[illegible] bella presenza ritornato Inghilterra, pratica inglese, francese, italiano, conoscenza tedesco, offresi interprete aeroporto, albergo o importante azienda. Telefonare [illegible] ore pasti.

GOMMA. [illegible] esperto organizzazione lavorazione articoli tecnici stampati tutta gomma e gomma metallo [illegible] e spugnosi. A scopo miglioramento offresi. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9493 — Torino ».

IMPIEGATA lunga pratica import export corrispondente tedesco francese inglese laurea commercio attualmente occupata altro centro Piemonte cerca motivi famigliari sistemazione Torino condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ». A94824

IMPIEGATO capo magazziniere 38enne esperienza quindicennale, direzione grande movimento entrata uscita merci, spedizioni, tenuta schedari carico scarico, operatore calcolatrici, dattilografo, perfetta conoscenza paghe contributi industria, contabilità, patente auto 2ª, energico, volonteroso, serietà referenze controllabili, offresi grande industria o magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4268 — Torino ». A96526

INGEGNERE elettrotecnico 38enne, lunga esperienza direzione tecnico-commerciale filiali grande industria nazionale elettromeccanica, lingua francese tedesca, ottime referenze, scopo miglioramento esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 61[illegible] — Torino ». A95401

MAGAZZINIERE abilissimo tutti rami ventiduenne militesente, presenza. Telefonare 523-563. A96956

MEDICO [illegible] trentenne attività rientrando Torino offresi direzione gabinetti dentistici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4206 — Torino ». A96558

OPERATORE Audit 202-302 National militesente ventu[illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ».

OPERATRICE contabile espertissima offresi saltuariamente. Telef. 689-868.

PENSIONATO contabile corrispondente dattilo comptometer controlli magazzini offresi. Telefonare [illegible]. A95150

PERITO chimico industriale cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2222 — Torino ». A96507

PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza impianti elettrici civili, industriali, antideflagranti, offresi. Telef. 535-729.

PRATICO arredamenti metallici, lunga esperienza settore commerciale, spiccate doti organizzative e direttive offresi direzione filiale o mansioni confacenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6176 — Torino ». [illegible]

[illegible] congedo agente P.S. offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2[illegible] — Torino » A95610

QUINDICENNE seria primo impiego steno-datti-comptometer-contabilità offresi. Tel. 366-170 ore 10-12. A94290

RADIOMONTATORE ex sottufficiale ventitreenne, pratico montaggio taratura collaudo circuiti radio, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3448 — Torino ». A94330

RAGIONIERA diciannovenne, conoscenza lingue inglese, francese, stenodattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 360-832.

RAGIONIERA ventenne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6174 — Torino ». A95358

RAGIONIERA 20enne stenodattilografa fatturista offresi. Tel. 240-258 ore 19-21.

RAGIONIERE primo impiego dattilografo, militesente, libero subito, [illegible] 290-035. [illegible]

SEGRETARIO privato fidatissimo trilingue offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2188 — Torino ». A95607

[illegible] diciannovenne, diplomata maestra, [illegible] posto istitutrice distinta famiglia. Telefonare 693-574. A97381

SIGNORINA esperienza pluriennale ufficio cassiera comptometrista pratica contabilità offresi. [illegible]. A96913

SIGNORINA praticissima tutti lavori ufficio paghe contributi e contabilità stenodattilografa, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A96638

SIGNORINA segretaria corrispondente lavoro autonomo lunga pratica ufficio trattazione clientela offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3100 — Torino ».

SIGNORINA 20enne colta, discreta conoscenza inglese e dattilografia, primo impiego, gradirebbe occuparsi presso professionista o piccola azienda, anche orario [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ». A95098

STENODATTILOGRAFA comptometrista 22enne offresi primo impiego. Telefonare [illegible]. [illegible]

STENODATTILOGRAFA lunga esperienza lavori ufficio pratica ramo pubblicitario impiegherebbesi presso importante società con [illegible] fiducia. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6163 — Torino ». A95519

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenza francese impiegherebbesi. Telefonare 395-668. A94813

STUDENTE 2° economia commercio conoscenza inglese francese cerca impiego ufficio mezza giornata. Telef. 481-461.

TECNICO completo direzione sviluppo esecuzione [illegible] marmi occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ». A94267

UNIVERSITARIA IV Economia discreta steno-dattilo impiegherebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4281 — Torino ». A94546

VENTICINQUENNE di fiducia, volonterosa, diploma maturità classica, occuperebbesi qualsiasi impiego. Tel. 865-761.

VENTIDUENNE dattilografa comptometrista pratica lavori ufficio contabilità offresi. Telefonare 274-461.

VENTIDUENNE praticissima centralino, dattilografa, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4274 — Torino ».

A signore e signorine media cultura, volonterose, attive, residenti Torino, età 19-40 anni offresi interessante rimunerativo incarico didattico sociale per sviluppo campagna risparmio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 175 — Torino ».

ABBISOGNANO ambosessi aspiranti fisarmonicisti, cantanti Radio, Televisione. Insegnamento gratuito. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 19. A94453

AGRARIO. Cerchiamo giovane diplomato agraria coniugato per mansioni capo-uomo. Scrivere età, componenti famiglia, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 199 — Torino ». 430

AUTOSCUOLA [illegible] autorizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7301 — Torino ». A95223

CERCASI geometra o assistente stradale pratico movimenti terra e tracciamenti. Referenze, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4271 — Torino ».

CERCASI perito tecnico agrario propagandare prodotti agricoli. Inviare manoscritti curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4279 — Torino ». A94843

CERCASI signorina ottima presenza, per ufficio, magazzino anche solo mattino. Scrivere: età, pretese a: « Pubblicità Stampa 6166 — Torino ». A95502

CORRISPONDENTE francese, inglese, tedesco, esperto lavoro export cerca importante industria tessile. Scrivere con referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 6162 — Torino ». A95486

FUNZIONI interprete periodici viaggi estero titolare importante ditta impegnerebbe signorina bella presenza, intelligente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ». A95204

GEOMETRA pratico computi metrici e tenuta libri paga cercasi. Indicare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ». A96537

IMPIEGATA amministrativa pratica tutti lavori ufficio, referenziata offresi piccola industria. Telefonare 891-280 dopo ore 18,30. [illegible]

IMPORTANTE società cerca diplomato bella presenza, facilità parola, addetto vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6149 — Torino ». A95387

[illegible] industria cerca giovane impiegato tecnico per ufficio produzione analisi tempi. Si esige esperienza pratica di lavorazione meccanica e titolo di studio non inferiore alla licenza tecnica. Servizio militare già assolto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 202 — Torino », precisando posti occupati, referenze, pretese. 21518

IMPORTANTE industria dintorni Torino cerca esperta corrispondente ufficio commerciale, buona conoscenza almeno francese inglese. Indicare età, e referenze. [illegible]: « Pubblicità Stampa 197 — Torino ». 22552

[illegible] massimo 25enne seria, precisa, referenziata, assumiamo stabil[illegible]. [illegible] Maglificio Ketty, Lagrange 29. 977

NOVARA, importante Società assume subito stenodattilografa [illegible] pratica. Scrivere dettagliatamente. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 208 — Torino ».

PERITO tecnico commerciale cercasi visita clientela Piemonte apparecchiature industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2192 — Torino ». A96372

PRIMARIA azienda metalmeccanica assumerebbe giovane perito tecnico aut media superiore, militesente, mansioni tecnico amministrative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ».

RAGIONIERA neo diplomata cerca importante industria, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2215 — Torino ».

SEDICENNE dattilografa cercasi per 4 mesi. Presentarsi [illegible], corso Casale [illegible].

SIGNORINA ventenne, presenza, [illegible] per iniziare aiuto Studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2455 — Torino ». A94191

STIPENDIO provvigione offresi elementi femminili 18-30 anni, facile lavoro propaganda elettrodomestici. Tel. 697-385.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A persona disponga 100.000 offro impiego direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7254 — Torino ». A96930

A sicura e redditizia carriera commerciale grande complesso editoriale avvia giovani 25-35enni. Requisiti richiesti: cultura media superiore, presenza, attitudine alla vendita, ottime referenze. Non richiesta esperienza editoriale. Accurata selezione e preparazione professionale. Trattamento assistenziale e riservatezza trattative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2190 — Torino ». A96355

ABILI contabili paghe, comptometriste, grafia, interiori 20, assumonsi. Telefonare 553-405. A96695

AIUTO capo reparto con esperienza officina meccanica, sicura conoscenza disegno, anche anziano, cerca media industria metalmeccanica. Telef. 341-644.

ASSUMO subito commessa cassiera gioielleria, bella presenza, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6165 — Torino ». A96501

AZIENDA importante con vasta clientela assume personale maschile 21-45 anni, buona cultura, presenza, per avviamento redditizia carriera commerciale. Elementi idonei fruiranno stipendio, cointeressenza. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 24

AZIENDA importanza nazionale cerca giovane ragioniere militesente avente attitudini contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2200 — Torino ». A96357

BUON mensile, più provvigione offre società materiali edili a venditori abili con automezzo Torino, Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3423 — Torino ».

CERCASI giovane impiegata licenza commerciale steno-dattilografa pratica lavori ufficio. Herea, via I Maggio 32, Rivoli.

CERCASI impiegata pratica ufficio disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4267 — Torino ».

[illegible] signora, presenza, studio dentistico [illegible] Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3454 — Torino ».

DILETTANTI spiccate tendenze letterarie editrice offre collaborazione. Casella 309 M, Sip, Milano. 28820

[illegible] particolarista cercasi. Specificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A94195

DISEGNATORE particolarista terza categoria anche primo impiego cercasi da industria. Indicare curriculum vitae e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7298 — Torino ». [illegible]

DISEGNATRICE pratica accoppiamento colori et stampa, lavoro fisso controllo, cerco. Telef. 694-242. [illegible]

DITTA commerciale [illegible] impiegata lavori ufficio, cassa, presenza. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

DITTA trasporti internazionali cerca giovane impiegato/a III cat., secondo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4264 — Torino ». A96514

ELEMENTO introdotto vendita confezioni maschili Torino, Piemonte cercasi. Telefonare 527-358. A94859

GABINETTO grafologico cerca cultori dilettanti ambosessi disposti collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ». A96526

GEOMETRA neo diplomato desideroso specializzarsi topografia e fotogrammetria cerca Istituto universitario. Per informazioni telefonare 42-258. A96417

[illegible] società per sede Milano cerca elemento [illegible] 25-35enne, elevata cultura, preferibilmente laureato, buona presenza, vivace spirito iniziativa, buona fantasia e particolare versatilità, preferibilmente esperienza lavoro pubblicità buon parlatore, esperienza commerciale. Indispensabile perfetto inglese parlato scritto. Offerte in inglese, curriculum, precisare pretese. Casella 369 M, S.I.P. Milano. 29060

IMPORTANTE azienda industriale cerca perito elettrotecnico e commesso per vendita materiale elettrico industriale, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6175 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE azienda tessuti e abbigliamento cerca abilissimo commesso massimo 30enni, bella [illegible], preferibili con conoscenza lingue. Scrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 2195 — Torino ». A96329

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca disegnatore con esperienza quinquennale in costruzioni metalliche e carpenteria, età non superiore 35 anni. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 205 — Torino », precisando posti occupati, referenze, pretese. 21516

IMPORTANTE stabilimento assumerebbe signorina ragioniera. Rivolgere domanda manoscritta referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3197 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE fresatore, esperto minuteria, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2164 — Torino ». A95671

AIUTO barista o cameriere 20enne occuperebbesi [illegible] subito. Tel. 45-385.

AUTISTA D pratico Torino provincia offresi, massima serietà, eventualmente magazziniere. Telef. 273-309. A95194

AUTISTA D.E. [illegible] piemontese praticissimo città libero subito. Tel. 378-490

AUTISTA di 3° grado anni 22 offresi pratico di Torino, libero subito. Telefonare 290-718. [illegible]

[illegible] fattorino con [illegible] auto offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7289 — Torino ». A96191

AUTISTA giovane, terzo scoppio diesel, praticissimo autoriparazioni offresi. Telefonare 882-768. A96707

AUTISTA patente D pratico ribaltabili et pullman et meccanico offresi subito. Telefonare 751-620. A95341

AUTISTA patente D 20enne offresi. Telefonare 277-753. A96321

AUTISTA patente 3ª 2ª lunga pratica offresi subito. Telefonare 554-422.

AUTISTA trentenne, 3° Diesel, 2° scoppio, offresi lavoro locale. Telef. 768-158.

AUTISTA 2° scoppio diesel et motorista meccanico [illegible] ribaltabili offresi subito. Telefonare 86-387.

AUTISTA 30enne volonteroso conoscenza qualunque macchina, referenziatissimo, libero subito. Telefonare 21-191.

AUTORIPARATORE lunga esperienza, referenziato occuperebbesi presso importante auto officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3431 — Torino ».

CAMERIERE tuttofare libero offresi subito. Telefonare 512-371. A96652

COMMESSA offresi mezza giornata. Telefonare 593-970. A95157

CUOCO famiglia cucina [illegible] offresi anche mezza giornata. Telef. 482-889.

[illegible] agg. stampista 2ª cat. offresi. Tel. 691-345. A94146

DICIANNOVENNE piemontese patente B offresi fattorino autista, consegne o visite clienti Torino o Piemonte. Telefonare 283-885, 14-18. A95858

DICIOTTENNE licenza commerciale patentato offresi autista, fattorino. Telefonare 251-185 ore 13-14. A96651

(Continua a pag. 13)

E' ormai impossibile conoscere tutto

I tecnici di oggi devono imparare "qualcosa,, a fondo

Con lo sviluppo delle scienze e delle ricerche, la specializzazione è un'esigenza assoluta - Purtroppo le Università continuano a dare una preparazione vasta e rapida, come in passato - La divisione degli studi in molte specialità ridurrebbe anche i mali più gravi degli Istituti superiori: classi sovraffollate, scarso lavoro di laboratorio

Da qualcuno che se n'intende ci è stata segnalata una lacuna nelle università e nei politecnici italiani: non ci sono da noi corsi regolari né esami obbligatori di metallurgia fisica; non si studia cioè come si dovrebbe il comportamento dei metalli, alla luce delle raggiunte conoscenze del loro reticoli cristallini.

E' come se, in fisiologia, in anatomia, ci si rifiutasse di occuparsi delle cellule, i minuscoli organismi elementari della materia vivente. Il paragone si può spingere un po' oltre, perché questa fisica dei metalli permette di riconoscere meglio certe malattie, certi inconvenienti del materiale: come la «fatica» che esso accusa, dopo essere stato per lungo tempo soggetto a sforzi di intensità variabile (e che si manifesta con improvvise rotture); o lo «scorrimento plastico» o viscoso, cui vanno soggetti gli organi meccanici, soprattutto quando lavorano a una temperatura superiore al normale. Tra i difetti reticolari nel materiale metallico, ce n'è di puntiformi, come vacanze o assenze di atomi là dove questi dovrebbero esserci, o la presenza di atomi in posizioni anomale; ci sono dislocazioni o distorsioni nella regolarità del reticolo; e cioè nella disposizione dei suoi atomi; nonché irregolarità nella sovrapposizione dei piani reticolari.

Manca, perciò, a molti di coloro che pur sono chiamati a costruire macchine — come gli ingegneri meccanici — una conoscenza intima dei materiali, delle leghe, e per conseguenza anche un saldo criterio nella scelta di essi, per i diversi impieghi. Non è stato gettato un ponte insomma fra le scoperte e le ricerche dei fisici che si sono dedicati allo studio dello stato solido della materia (e i risultati più cospicui sono dei recentissimi lustri) e l'opera dei tecnologi delle fabbriche, cioè di coloro che debbono proprio adoperare quei materiali e costruirne magari macchine e strutture, destinate a compiti fuor del consueto.

Agli appunti di questo studioso, rampollati da una esperienza professionale diretta, ci siamo permessi di ribattere con una osservazione di carattere generale. Come possono — dicevamo — le scuole, le università, i politecnici, tener dietro alla tumultuosa proliferazione di novità e perciò di dottrine tecniche cui si assiste nel mondo? Non soltanto la metallurgia è progredita; ma l'elettronica, le comunicazioni, la chimica a non finire, le macchine per calcolare, la propulsione a getto, gli automatismi; per non parlare dell'immensa filiazione delle novità nucleari. A parte la circostanza che la scuola è per natura conservatrice, come potrebbe essa tentar di impartire tante più nozioni agli studenti; e come si potrebbe pretendere da questi che le contenessero nella memoria?

Ciò sarebbe impossibile difatti; lo scibile è aumentato, ma il cervello umano no. Bisogna perciò riordinare gli studi, verso quel processo di specializzazione a cui, dovunque, si è avviati. Ciascuno di noi deve per forza limitare, circoscrivere il campo dei suoi interessi professionali; e questo suo campicello coltivarlo a fondo. Invece i nostri politecnici, nel loro ordinamento generale, rispondono ancora al criterio, buono un trenta o un quaranta anni fa (e ancora valido oggi in luoghi di provincia), per cui uno stesso «libero professionista» doveva cavarsi di impiccio a fare un po' di tutto: progettare una segheria in montagna come un impianto di sollevamento d'acqua; fare una strada, un ponte, un riparto di spese per un consorzio irriguo; costruire un silo o un capannone di cemento armato. Una professione varia e piacevole, questa dell'ingegnere; cui i politecnici con i loro programmi giudiziosamente articolati, rispondevano benissimo; ma un tal modo di lavorare volge al declino. Si richiede oggi dei tecnici che conoscano non tutto, ma qualche cosa a fondo e in modo eccellente: anzi l'esigenza della specializzazione è tanto più imperativa, quanto più si sale nella scala del sapere e delle professioni.

E' possibile adeguare gli studi tecnici superiori a questa esigenza? Forse sì, se dopo uno o due anni d'istruzione generale (corrispondenti al biennio del Politecnico) subito si dividessero nettamente le specialità. Non si richiederebbe più a chi debba conseguire una laurea intitolata all'elettronica di saper calcolare anche travi e solai, né a un metallurgista di conoscere le livellazioni.

L'aumento del numero delle specialità avrebbe un altro effetto benefico: di diminuire l'affollamento delle classi; di portare i giovani a studiare meno sui libri e più nei laboratori, a contatto con le cose. Esso contribuirebbe altresì a diminuire l'importanza rituale e burocratica degli esami; essendo già i giovani, nei laboratori stessi, a contatto diretto con i docenti, sotto la guida dei quali già avrebbero fatto lavori di ricerca (e i libri saranno sì stati consultati e studiati, ma con l'interesse concreto e diretto, di chi fa insieme esperienza della parola e della cosa corrispondente). Una rivoluzione grossa per la scuola, ma suggerita dalla forza delle cose; e un difficile compito per lo Stato, cui dovrebbero collaborare i dirigenti industriali, che queste esigenze conoscono meglio di quel che possano i funzionari dei Ministeri.

Didimo

Un ragazzo appicca fuoco alla biblioteca comunale

Trani, 16 novembre.

Un ragazzo di 13 anni, N. E., ha dato fuoco alla biblioteca comunale «G. Bovio» e quando è stato fermato ha dichiarato: «Volevo distruggere la biblioteca; così nessuno avrebbe più potuto studiare come non posso io». Egli non è però riuscito nel suo proposito in quanto nei paraggi c'erano il bibliotecario, alcuni sottufficiali dei carabinieri e altri passanti, i quali hanno subito domato le fiamme. Non è stato però possibile impedire che l'incendio distruggesse un certo numero di libri e oggetti.

N. E. era stato costretto a sospendere gli studi al termine delle elementari per andare a lavorare come garzone presso una officina adiacente alla biblioteca comunale. Il ragazzo, per vendicarsi di coloro che avevano la possibilità di continuare a frequentare le scuole, ha ingenuamente deciso di bruciare i volumi per impedire agli altri di leggerli.

Data la sua età, il ragazzo è stato soltanto «segnalato» alla Procura dei minorenni.

Un «bar bianco» al Pincio con bibite a base di latte

Roma, 16 novembre.

Nel quadro della campagna di propaganda per il latte e derivati, ed in occasione del convegno di studi per la distribuzione del latte alimentare, il Ministro dell'Agricoltura, on. Rumor, inaugurerà al Pincio un «bar bianco». Si tratta di un chiosco che nelle fiere e nelle mostre più importanti dell'anno offrirà al pubblico consumazioni a base di latte.

Tra l'altro il «bar bianco» proporrà al consumatore nuove bevande, in cui il latte viene aromatizzato con succhi di frutta. Il bar funzionerà per qualche giorno, a scopo dimostrativo, in Piazza Napoleone al Pincio.

Il convegno, che riunirà produttori e industriali del latte, oltre a studiosi e tecnici interessati alla questione, si terrà nella mattinata di venerdì prossimo all'auditorium della Cida, sotto la presidenza del prof. Paolo Albertario.

Uccise il maresciallo dei carabinieri che aveva soppresso in conflitto suo fratello



L'abbraccio della madre al bandito Macri mentre lascia l'aula dopo la condanna (Tel.)

Condannato all'ergastolo il "bandito dell'Aspromonte,,

Dopo aver sparato al milite, Angelo Macri completò la vendetta, massacrando a colpi di pistola anche un pastore che aveva fatto delle «rivelazioni»

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 16 novembre.

Angelo Macri, il «bandito dell'Aspromonte», è stato condannato all'ergastolo. Fra i delitti più gravi di cui si è macchiato è l'uccisione del maresciallo dei carabinieri Antonio Sanginiti, nel 1951. Il milite fu uno dei tanti tutori dell'ordine che pagarono con la vita il contributo dato alla lotta contro il brigantaggio sul massiccio dell'Aspromonte.

La zona era a quel tempo infestata da numerosi banditi, ricercati per gravissimi reati. Tra di essi figuravano i fratelli Rocco, Giuseppe e Giovanni Macri. Il sottufficiale riuscì ad arrestare i primi due, tuttora in carcere. Il terzo, contro cui la magistratura aveva emesso sette mandati di cattura — uno dei quali per la condanna a trent'anni di carcere in conseguenza di un omicidio — riuscì a fuggire.

All'alba del 2 luglio '51, durante una battuta, il maresciallo scoprì Giovanni Macri che dormiva a «Piani della Carmelia» presso Dellanova, nascosto in una capanna insieme con il pecoraio Leo Palumbo. Secondo un rapporto ufficiale dei carabinieri presentato alla Procura della Repubblica di Palmi, il Macri, accerchiato, anziché arrendersi aprì, insieme con il favoreggiatore, il fuoco con mitra e bombe, venendo poi ucciso in conflitto.

Dopo quel fatto, essendo stata accolta la domanda del sottufficiale di non essere trasferito per non dare alla delinquenza locale l'impressione di temere una rappresaglia, il maresciallo Sanginiti rimase a Dellanova.

Il 1.o settembre Angelo Macri assassinò con sei colpi di pistola il sottufficiale, aggredendolo davanti ad un bar di Dellanova, mentre si godeva la licenza-premio concessagli proprio per l'eliminazione di Giovanni Macri. Subito dopo, con altri sei colpi di pistola, sopprimeva il pastore Francesco Papalia, scovato mentre si svolgeva il tradizionale pellegrinaggio alla Madonna di Polsi: l'assassino era convinto che il Papalia avesse, per guadagno, svelato ai carabinieri il nascondiglio del fratello.

Fuggito con la complicità della mafia in Francia durante l'alluvione del '54, riuscì ad espatriare negli Stati Uniti, dove fu scoperto nell'inverno del '58, venendo subito arrestato e rimpatriato.

Questo l'antefatto del processo svoltosi alle Assise di Castelcapuano «per legittima suspicione», presente la vedova del maresciallo, Chiara, costituitasi Parte Civile insieme ai cinque figli. La vedova del pastore Francesco Papalia, Caterina, — che vive sull'Aspromonte — non si era costituita Parte Civile. Erano pure venuti alcuni familiari del Macri: la sorella Caterina dalla Francia e la vecchia madre, Carmela, da Dellanova con l'altro figlio Antonio. Ma la donna non ha mai avuto la forza di entrare in aula ed ha abbracciato una sola volta il figlio detenuto, fuori, nel corridoio.

Il processo si è tutto imperniato sulla lotta fra l'accusa e la difesa per due punti: la premeditazione e il «motivo abietto». Dall'affermazione o dall'esclusione delle due aggravanti dipendeva l'ergastolo o la condanna a trent'anni, di cui quattro già scontati.

La Corte, alle 21,30, dopo più di sette ore di camera di consiglio, è uscita, pronunciando la sentenza: Angelo Macri, ritenuto colpevole di due omicidi con l'aggravante della premeditazione e con l'esclusione del motivo abietto, è condannato all'ergastolo.

Al momento della sentenza v'erano nell'aula una cinquantina di carabinieri. Angelo Macri non ha detto una sola parola, rimanendo impassibile. La difesa ha immediatamente presentato appello.

c. g.

Le indagini sulla sciagura al passaggio a livello di Tivoli

Roma, 16 novembre.

Il ministro dei Trasporti, on. Spataro, ha avuto oggi un lungo colloquio con il direttore del Compartimento di Roma, che ieri mattina è stato fra i primi ad accorrere al tragico passaggio a livello vicino a Mandela sulla Tiburtina, dove il direttissimo Roma-Pescara investì un'autocorriera, provocando la morte di sei persone. L'on. Spataro ha voluto documentarsi scrupolosamente anche per rispondere in modo esauriente alla interrogazione rivoltagli dal senatore democristiano Menghi il quale, date le contrastanti versioni, ha chiesto a chi deve attribuirsi la responsabilità del sinistro e quali provvedimenti sono stati presi a favore delle famiglie delle vittime. Il parlamentare ha infine chiesto se il ministro non ritenga necessario eliminare, con opportune opere, i passaggi a livello sulla linea Tivoli-Avezzano, resi pericolosissimi dalle continue curve.

L'autorità giudiziaria continua frattanto l'inchiesta.

Secondo il calzolaio Filippo Giustini — una delle nove persone che si trovavano a bordo dell'autocorriera e che adesso è ricoverato nell'ospedale di Tivoli per le ferite riportate — quando il pullman giunse al passaggio a livello le sbarre erano abbassate ma di fronte all'insistenza dell'autista Alberto Civili, la casellante avrebbe accondisceso a risollevarle.

Un giovane pregiudicato davanti allo stadio di Palermo

Sfiora con l'auto un passante, litiga spara, l'uccide e ferisce un ragazzo

Dopo il delitto fugge in macchina - Poco più tardi viene arrestato mentre s'imbarca sul piroscafo per Napoli - Cerca di difendersi sostenendo che il passante l'aveva minacciato con una rivoltella - Il giovane ferito guarirà in un mese

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 16 novembre.

Un giovane commerciante ucciso ed un diciassettenne ferito sono il bilancio di una sparatoria avvenuta, nel pomeriggio inoltrato, presso lo stadio comunale. Un pregiudicato, Salvatore Federico di 26 anni, al termine di un litigio con un passante che aveva sfiorato con la propria automobile, è risalito precipitosamente in macchina ed ha esploso alcune revolverate, uccidendo l'antagonista e ferendo ad una gamba un ragazzo che stava transitando in quel momento. L'omicida, datosi alla fuga, è stato rintracciato e tratto in arresto poco dopo dalla Squadra mobile che aveva bloccato le vie di accesso alla città.

Una telefonata anonima, con la quale si annunciava il delitto, aveva messo in allarme, alle 17,30 circa, la Mobile ed i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria: «Accorrete in via del Fante, presto — diceva la voce emozionata di un uomo che non ha voluto però rivelare la propria identità — C'è una sparatoria. Un uomo è stato ucciso». Quando, nei pressi dello stadio comunale giungevano le camionette della polizia e dei carabinieri, gli agenti rinvenivano bocconi in mezzo alla strada il corpo inanimato del commerciante Umberto Leonardo, di 30 anni. Una revolverata lo aveva raggiunto all'altezza del fegato e la sua morte era stata pressoché istantanea. Nella sparatoria, come risultava poco dopo, era stato ferito anche un ragazzo, Salvino Federico, di 17 anni, raggiunto da un proiettile alla gamba destra: il giovane, soccorso dai passanti e dal pubblico che stava uscendo dallo stadio comunale (dove si era disputato l'incontro di calcio del campionato cadetti Palermo-Catania) era stato trasportato con un'auto di passaggio al vicino ospedale della Croce Rossa «Villa Sofia». Le sue condizioni non destavano preoccupazioni: i sanitari lo giudicavano guaribile in un mese.

L'allarme, immediatamente trasmesso ai commissariati di P. S. della città ed alle stazioni carabinieri di Palermo, serviva a bloccare tutte le strade di accesso, le stazioni ferroviarie e quelle degli autobus di linea. Dagli accertamenti subito svolti, e diretti personalmente dal vice questore, la polizia era in grado di stabilire che autore della sparatoria era stato il ventiseienne Salvatore Federico, indicato dagli inquirenti come un pregiudicato per delitti contro la persona ed il patrimonio, già diffidato per l'addietro dalla Questura di Palermo.

Sulla base dei pochi elementi raccolti (le testimonianze sono state finora molto scarse ed incerte perché, come di frequente avviene, la omertà chiude più di una bocca) era possibile ricostruire, sia pure sommariamente, la dinamica del fatto di sangue: Salvatore Federico, a bordo di una «1100», che si ritiene di sua proprietà, era giunto verso le 17,30 all'altezza del capolinea dell'autobus che conduce allo stadio comunale. Nell'abbordare la curva di piazza Leoni la sua vettura aveva sfiorato un passante appena disceso dal marciapiede, il commerciante Umberto Leonardo, di 30 anni. Quest'ultimo avrebbe lanciato un colorito epiteto all'indirizzo dell'automobilista e il conducente, risentito, bloccava la macchina e sceso a terra cominciava a discutere animatamente col commerciante.

Dalle parole uno dei due uomini — e cioè il Leonardo — era passato ai fatti, colpendo l'automobilista con un pugno al naso, così da fargli perdere un po' di sangue. Risalito precipitosamente in macchina, il conducente della «1100» aveva messo in moto: compiuto però un brevissimo tratto, era tornato indietro raggiungendo il Leonardo ed esplodendo contro di lui, dal finestrino della vettura, alcune revolverate. Raggiunto al ventre, il commerciante si era abbattuto in mezzo alla strada con un grido; un altro colpo di rivoltella era toccato, di striscio, anche al diciassettenne Salvino Federico che in quel momento transitava nei pressi diretto all'ingresso dello stadio.

Commesso il delitto, l'omicida si era dato alla fuga ma meno di un'ora dopo la sua presenza veniva segnalata nella zona del porto. Agenti di polizia e carabinieri del nucleo di P. G. lo rintracciavano, infatti, negli uffici della «Società di Navigazione Tirrenia» mentre egli stava per acquistare un biglietto di andata per Napoli. Un sottufficiale in borghese si avvicinava al Federico e gli metteva una mano sulla spalla: «Vieni con noi. Dobbiamo parlarti di una faccenda successa allo stadio» gli diceva. Lo sparatore, senza opporre alcuna resistenza, saliva su una delle camionette radiocomandate e si lasciava tradurre in Questura.

Negli uffici della Squadra Mobile Salvatore Federico è stato interrogato ed ha ammesso l'omicidio. «Gli ho sparato, sì — ha detto — ma in un momento d'ira e di esasperazione». Ha poi soggiunto: «E' stato lui a provocarmi e a minacciarmi con la rivoltella. Io sono uscito dai gangheri: tra l'altro mi aveva sferrato un pugno in faccia».

Pur confessandosi autore del crimine, Salvatore Federico ha fornito una ben diversa versione dell'episodio. In sostanza, egli ha dichiarato che era stato il commerciante Leonardo ad estrarre la rivoltella ed a puntargliela contro il petto, impegnando poi una colluttazione con lui. Durante il breve e duro scontro — stando sempre alla versione dell'arrestato — il Leonardo aveva cercato di usare la rivoltella sicché Salvatore Federico lo aveva disarmato, sparando infine per difendersi.

f. d.

Una pazza getta stoviglie sui passanti dal balcone

Milano, 16 novembre.

Una signora improvvisamente impazzita si è messa a gettare da balcone della finestra stoviglie sui passanti. Verso mezzogiorno il signor Giancarlo Bianchesi di 30 anni stava accingendosi a salire sulla sua auto parcheggiata davanti allo stabile di via Tunisi 10, quando veniva sfiorato da una tazzina scagliata da una donna seminvestita che da un balcone inveiva contro il prossimo. Alle rimostranze del passante, la pazza ha intensificato il «bombardamento», gettando piatti e bicchieri su tutti coloro che si erano fermati incuriositi ad osservare la scena.

Il traffico veniva così ben presto bloccato e lunghe file di vetture si formavano ai bordi della strada: è stato necessario chiamare i vigili del fuoco che entravano nell'appartamento e immobilizzavano la pazza, riuscendo a ristabilire la calma. Si tratta della signora Virginia Scotari di 48 anni che da tempo viveva sola, dopo essere stata più volte ospite di una casa di cura. I vigili l'anno riportata in clinica.

Aurelio Fierro a una battuta di caccia colpito ad una gamba da una fucilata

L'incidente in una riserva del Vogherese - Era con la moglie ed alcuni amici



Il cantante Aurelio Fierro in ospedale assistito dalla moglie, Marisa Matone (Tel.)

Voghera, 16 novembre.

Stamane, durante una battuta di caccia, Aurelio Fierro è stato ferito da una fucilata. Per una quindicina di giorni egli dovrà osservare un'assoluta immobilità e rinunciare a tutti i suoi impegni artistici. Il popolare cantante è stato raggiunto da una scarica di pallini alla gamba destra; un pallino è penetrato nel femore, la maggior parte è finita nel polpaccio e gli altri si sono conficcati nel piede.

L'incidente è avvenuto nella riserva di Serra del Monte in comune di Cecima, di proprietà di due vogheresi, Mafino Zanca titolare di una fabbrica di lampadari e Giuseppe Rivella funzionario del dazio. Il cantante aveva partecipato alla battuta in qualità di semplice spettatore, in compagnia della moglie, del cugino dott. Fortunato, della cantante Wera Nepy e di amici cacciatori. Era presente anche il fotografo di un noto settimanale musicale che doveva eseguire un servizio fotografico sulla battuta di caccia.

La comitiva era partita da Milano alle 7, in automobile, e si proponeva di rientrare nel pomeriggio. La disgrazia è accaduta poco prima di mezzogiorno, quando la battuta di caccia stava per volgere al termine. Uno dei cacciatori sparando ad un fagiano colpiva accidentalmente il cantante il quale era salito sopra una collinetta per meglio seguire i movimenti degli altri.

Aurelio Fierro, immediatamente soccorso, veniva trasportato all'ospedale civile di Voghera e visitato dal prof. Callerio, primario della divisione medica, e dal chirurgo dott. De Agostini. Dopo vari esami radiografici i sanitari rinunciavano a sottoporre Aurelio Fierro ad intervento chirurgico per l'estrazione dei pallini, poiché molti di essi si sono fermati in superficie e si spera verranno espulsi spontaneamente.

I medici hanno escluso complicazioni e pertanto tra una quindicina di giorni il popolare cantante potrà tornare alla sua attività artistica senza risentire conseguenze. In serata è stato trasportato a Milano e ricoverato in una clinica di quella città. Fierro si trovava a Milano per incidere nuove canzoni. Lunedì aveva terminato le registrazioni e stasera avrebbe dovuto ripartire per Napoli. Prima di lasciare Milano aveva accettato di assistere alla battuta di caccia nella riserva di Serra del Monte.

Enzo Tortora protagonista d'una movimentata «gimkana»

Chiavari, 16 novembre.

Il presentatore della tv Enzo Tortora mentre in auto, oggi pomeriggio, si dirigeva a Sestri Levante — dove domani prenderà parte alla trasmissione di «Campanile Sera» — è stato protagonista di un movimento episodio stradale.

Percorrendo la discesa che dal colle delle Grazie porta a Chiavari veniva sorpassato, pare irregolarmente, da una «1100»: tra le due vetture si ingaggiava, lungo i ripidi tornanti dell'«Aurelia», una corsa folle che si concludeva, dopo vari chilometri, a Lavagna. Lì entrambe le macchine si fermavano. I guidatori scendevano a terra ed iniziavano una animatissima discussione. L'intervento dei Vigili Urbani evitava che dalle parole si passasse ai fatti.

Tre anni al professore accusato di atti immorali

Era insegnante alla scuola media di Acqui - L'inchiesta provocata dalla denuncia dei suoi allievi

Acqui, 16 novembre.

Alle venti di questa sera, dopo dieci ore di udienza, il Tribunale di Acqui (presidente dott. Parigi; giudici dott. Pirrone e Valente; P. M. dott. Damiano; cancelliere Dattero) ha emesso la sentenza di condanna nei confronti del prof. Tito Marocchino di 48 anni, da Asti, già insegnante di materie letterarie presso la scuola media statale di Acqui, imputato di atti di libidine e atti osceni in pubblico. All'insegnante è stata inflitta la pena complessiva di anni tre, mesi quattro e giorni quindici di reclusione e l'interdizione dai pubblici uffici per un periodo di anni cinque. Alla lettura della sentenza, l'imputato ha avuto un violento scatto e soltanto l'intervento di un fratello è valso ad evitare che l'insegnante aggravasse la sua già delicata posizione.

Destinato come docente alla Scuola media di Acqui nell'anno scolastico 1957-'58, il prof. Marocchino aveva fatto sorgere alcune voci sul suo conto a causa del comportamento tenuto nei confronti dei giovani allievi a lui affidati; tali voci non cessarono nel successivo anno scolastico 1958-'59 e provocarono un rapporto del preside al Provveditore agli Studi di Alessandria. Al termine dell'inchiesta disciplinare, nei primi mesi di quest'anno, il prof. Marocchino veniva sospeso dall'incarico, mentre nei suoi confronti si iniziava un'istruttoria presso il Tribunale di Acqui, che il giudice dott. Cacace concludeva con il rinvio a giudizio dell'insegnante per atti immorali in luogo pubblico e a danno di minori.

Durante il processo, svoltosi a porte chiuse, dinanzi ai giudici sono sfilati una trentina di testimoni — colleghi, allievi e familiari di allievi dell'insegnante — che in sostanza hanno confermato le accuse. Al termine della sua arringa, il P. M. dott. Damiano ha chiesto la condanna dell'imputato ad anni tre e mesi sei di reclusione. L'avv. Bozzola, difensore del prof. Marocchino, ha sostenuto che il comportamento dell'insegnante nei confronti dei giovani doveva essere considerato come una manifestazione d'affetto. Questa tesi non è stata però accolta dai giudici. L'imputato interporrà appello.

Muore al posto di guida stroncato da un infarto

Savona, 16 novembre.

Stroncato da infarto, un autista è deceduto al posto di guida del suo autocarro — un «tigrotto» targato PD 64780 — parcheggiato in via Sormano. Vittima del mortale malore il quarantenne Pietro Mormantel, residente a Padova.

Il macabro rinvenimento è stato compiuto, stamane, dal rappresentante di commercio Alfredo Spada, abitante in via Albenga. Lo Spada, aveva ricevuto comunicazione dalla sua ditta che un autocarro carico di prodotti dolciari sarebbe giunto nella notte, fermandosi in via Sormano. Giunto sul posto lo Spada notava che l'autista, il quarantenne Pietro Mormantel, era ancora sdraiato nella branda sistemata nella cabina. Aperta la portiera, lo chiamava ripetutamente senza ottenere risposta. Avvicinatosi, si accorgeva che l'autista era morto. Il medico legale ha constatato che il Mormantel era deceduto nella notte per infarto.

ULTIME NOTIZIE

De Gaulle sottoporrà a referendum il suo progetto per l'«Algeria algerina»

Il comunicato ufficiale dell'Eliseo accenna alla «riorganizzazione dei poteri pubblici nel Nord Africa, in attesa dell'autodeterminazione» - La consultazione popolare, in Algeria ed in Francia, si svolgerebbe ai primi di gennaio - Non dissipati i dubbi sulla disciplina dell'esercito

(Dal nostro corrispondente) **Parigi,** 16 novembre.

Il comunicato ufficiale, pubblicato stamane alla fine del Consiglio dei ministri, annuncia: «Il generale De Gaulle ha fatto conoscere la sua intenzione di sottoporre, quando sarà venuto il momento, al paese, per mezzo di *referendum*, un progetto di legge relativo alla organizzazione dei poteri pubblici in Algeria, in attesa dell'autodeterminazione». Il testo su cui saranno chiamati a rispondere i francesi e l'organizzazione del *referendum* verranno elaborati nelle prossime riunioni del Consiglio dei ministri. Il decreto che convocherà gli elettori alle urne dovrà essere pubblicato sul *Giornale Ufficiale* prima della chiusura della presente sessione parlamentare, ossia entro il 16 dicembre. La consultazione popolare si svolgerà perciò probabilmente nella prima quindicina di gennaio.

L'annuncio ufficiale del *referendum* segna l'inizio di esecuzione del piano cui De Gaulle aveva accennato a grandi linee nel discorso del 4 novembre. Indicando che consulterà il paese su «un progetto di legge relativo all'organizzazione dei poteri pubblici in Algeria», il capo dello Stato si è valso dell'art. 11 della Costituzione, che lo autorizza a «sottoporre a *referendum* ogni progetto di legge relativo alla organizzazione dei poteri pubblici».

La sua iniziativa è dunque ineccepibile dal punto di vista costituzionale. Un attento esame del comunicato di stamani serve anche di smentita alle voci che erano state messe in giro nei giorni scorsi, secondo le quali il *referendum*, oltre che a risolvere il problema algerino, sarebbe stato rivolto a istituire in Francia un regime presidenziale, d'accordo con l'art. 16 della Costituzione. Ciò può essere senz'altro escluso, non soltanto perché nel comunicato si parla di art. 11 e non di art. 16, ma anche perché vi si fa preciso riferimento «alla organizzazione dei poteri pubblici in Algeria», e non dunque alla Francia metropolitana.

Le poche righe del comunicato non si limitano a questi chiarimenti, ma rispondono anche alle critiche di coloro che avevano affermato il carattere illusorio dell'autodeterminazione, in quanto il *referendum* avrebbe stabilito unilateralmente le sorti dell'Algeria. E', invece, «in attesa dell'autodeterminazione» che il popolo francese verrà consultato, nella metropoli come in Algeria. L'Algeria verrà chiamata più tardi, dopo il ritorno della pace, a «scegliere liberamente il proprio destino», che non sarà stato perciò prefabbricato dalla Francia.

Il governo dispone ora di circa un mese per preparare il progetto di legge. Sottoposto alle prossime deliberazioni del Consiglio dei ministri, il testo dovrà essere pubblicato nello stesso tempo che verrà promulgato il decreto di convocazione del corpo elettorale. Nel frattempo, prima di andare in vacanza, l'Assemblea nazionale avrà discusso la politica algerina del governo, dopo avere ascoltato una dichiarazione del primo ministro.

La discussione parlamentare non si concluderà con un voto, a meno che il generale De Gaulle non voglia ottenere, prima di consultare il paese, l'approvazione del Parlamento. Nel corso del Consiglio dei ministri di stamani, il Presidente della Repubblica non ha fatto allusione al suo viaggio in Algeria, che sembra previsto per la prima metà di dicembre. Però, nessuna smentita è stata opposta alle informazioni pubblicate in proposito nei giorni scorsi e tutto lascia supporre che il viaggio avverrà veramente a quella data.

Commentando la riunione dell'Eliseo, il portavoce del governo, Terrenoire, ha invece smentito altre voci che erano state messe in giro, rilasciando alla stampa questa dichiarazione: «Nella mia qualità di ministro delle Informazioni, vi metto categoricamente in guardia contro le speculazioni, o addirittura le favole, che sono corse riguardo alle intenzioni del governo sull'Algeria. Da qualche giorno dilagano. Hanno due inconvenienti gravi: da una parte non corrispondono alla verità, dall'altra rischiano di aumentare la tensione nervosa di certe frazioni della popolazione. Ve ne prego: ci sono delle circostanze in cui il sensazionale ad ogni costo costituisce una colpa nazionale».

Interrogato dai giornalisti, il ministro Terrenoire ha poi aggiunto che la smentita riguarda soprattutto i nomi, che sono stati pubblicati da diversi giornali, di personalità musulmane che verrebbero chiamate a far parte del futuro potere esecutivo algerino. Il ministro non lo ha detto, ma sembra che si tratti del dottor Farès, un musulmano expresidente dell'Assemblea algerina, che molti avevano creduto sarebbe stato incaricato di formare tale potere esecutivo.

Secondo le rare indiscrezioni trapelate finora, il progetto di legge in preparazione dovrebbe assicurare all'Algeria, in via provvisoria, in attesa della autodeterminazione, una vasta decentralizzazione di poteri, che potrebbe arrivare fino alla istituzione di strutture di tipo federale, ciò che permetterebbe di difendere le collettività locali o regionali di composizione mista, di fronte ad un potere centrale in prevalenza autoctono. Tali istituzioni dovrebbero rispecchiare infatti con la massima fedeltà l'importanza numerica relativa delle singole comunità. Nel futuro potere esecutivo algerino, i musulmani verrebbero ad avere dunque un posto preponderante.

Il ministro delle Informazioni ha anche commentato la relazione che Pierre Messmer ha presentato al Consiglio dei ministri sul suo viaggio d'ispezione nei comandi del corpo d'armata di Orano. «Il ministro delle forze armate — ha detto — ha trovato una situazione molto vicina allo stato di pace, perché in quella regione non avviene più di un attentato in media ogni giorno». Terrenoire non ha però detto nulla sulle constatazioni che Messmer ha potuto fare a proposito dello stato d'animo degli ufficiali di fronte ai nuovi sviluppi della politica algerina del governo.

Le eventuali reazioni dei capi militari all'annuncio del *referendum* rimangono dunque la preoccupazione maggiore dell'opinione pubblica, ancora inquieta dopo tutte le voci che sono circolate nei giorni scorsi. La creazione dell'Algeria algerina ha infatti avuto inizio oggi ed è difficile prevedere quale accoglienza avrà da parte della turbolenta minoranza che non intende rinunciare all'Algeria francese.

Attraverso le consultazioni delle due ultime settimane, l'Eliseo è però ormai in possesso di tutti gli elementi per giudicare con esattezza la situazione e ci sono ragioni per credere che abbia già preso le misure necessarie per far fronte a qualsiasi eventualità.

Sandro Volta

L'agitazione degli operai all'«Ilva» di Savona

Savona, 16 novembre.

L'agitazione negli Stabilimenti Ilva non ha avuto oggi altri sviluppi. Com'è noto l'altro ieri erano state effettuate due ore di sciopero per protestare contro il trasferimento di sessanta operai dall'Ilva-Bates, ormai chiusa, alla Servettaz-Basevi. Gli operai temono di subire una perdita del guadagno giornaliero.

La direzione della Servettaz-Basevi ha spiegato oggi che il timore è infondato per due motivi: perché non sono ancora state precisate le future mansioni degli operai e perché le retribuzioni date dalla società sono fra le più alte della zona di Savona.

Contadini francesi in lotta contro i grossisti

I contadini brettoni si sono recati a Parigi per vendere i cavolfiori di loro produzione. Hanno scaricato la verdura sulle piazze e le donne comprano a basso prezzo (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 16 novembre.

(l. m.) I contadini bretoni, stanchi di essere sfruttati dagli intermediari, sono venuti nella capitale per vendere direttamente i loro cavolfiori.

Nella regione di St. Malo fra settembre e dicembre la produzione di cavolfiori è notevole, e ai contadini i grossisti offrono soltanto 10 franchi per testa di un chilogrammo e mezzo, mentre il prezzo di costo sarebbe da 25 a 30 franchi. Avviene inoltre che i cavoli pagati 10 franchi dai grossisti vengono pagati 100 franchi dalle massaie parigine nelle botteghe.

Perciò, a titolo di esperimento, cinque grossi camion pieni di cavolfiori sono giunti stamani a Parigi da St. Malo e i contadini, dopo averli scaricati in una piazza di un quartiere popolare, oppure sul marciapiedi vicino a un mercato, hanno venduto direttamente il loro prodotto. A 100 franchi per tre cavoli in meno di un'ora tutto era liquidato. Massaie e contadini erano contenti; le prime li avevano pagati tre volte di meno e i secondi avevano guadagnato tre volte di più.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La vittima aveva 21 anno ed era emigrata da pochi mesi

Bracciante italiano ucciso in Germania da un agente intervenuto a sedare una rissa

Il giovane, esasperato dalle offese ricevute in un'osteria, si armò di un coltello per vendicarsi - Il poliziotto afferma di aver agito per legittima difesa - I giornali commentano: «I gendarmi sparano con troppa facilità»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 16 novembre.

Pietro Caliendo, un bracciante italiano di 21 anno, emigrato da pochi mesi in Germania, è stato ucciso da un poliziotto nel piccolo centro agricolo di Königreich, presso Stade, nella provincia di Amburgo. Il poliziotto sostiene di aver sparato per difendersi dal Caliendo, che era ubriaco ed aveva un coltello in mano.

La cosa sarebbero andate così: poco dopo le 18 di ieri sera (la notizia è giunta soltanto oggi), il Caliendo — un giovane bruno e asciutto — si recava all'osteria Kyffhäuser al centro del paese, dove era solito incontrare amici e connazionali. Cominciò a bere abbondantemente, vuotando l'un dopo l'altro parecchi bicchieri di birra. Ad un certo punto fra il Caliendo e gli altri avventori tedeschi del locale scoppiava un litigio. Anche gli altri avevano bevuto. Corsero parole grosse. Al culmine dell'ira, il Caliendo si precipitava fuori dell'osteria minacciando che sarebbe andato a prendere un coltello per vendicarsi di certe offese. Corse infatti alla casa del contadino presso il quale era occupato, distante meno di un chilometro dall'osteria.

Arrivò un poliziotto, che raggiunse di lì a poco la casa colonica. Erano le 19,30: il Caliendo in quel momento usciva di casa brandendo un coltello lungo 15 centimetri. Era già buio e non è stato facile ricostruire con precisione l'episodio. Il poliziotto voleva impedire che il Caliendo tornasse all'osteria, ma il bracciante cercò di farsi strada. Bisogna osservare che il Caliendo conosceva poche parole di tedesco. Pertanto non fu agevole per i due intendersi. Seguì una lotta. Il poliziotto colpì dapprima il bracciante con lo sfollagente di gomma; il giovane reagì avventandosi contro di lui.

Ad un certo punto il poliziotto estrasse la pistola. Sostiene di averlo fatto per intimorire l'italiano: «Sparai due colpi in aria — ha dichiarato poi —, ma il Caliendo non si lasciò impressionare. Alla fine, per difendermi da lui, tirai un terzo colpo mirando al suo braccio. In quel momento però l'italiano balzava da un lato. La pallottola lo colpì in pieno petto».

Il Caliendo è morto di lì a poco, prima ancora di essere portato all'ospedale. Il medico della polizia constatava la morte e prelevava un campione di sangue della vittima per poterne stabilire il grado di ubriachezza. Il tedesco presso il quale lavorava il Caliendo ha dichiarato che il bracciante nei giorni scorsi era stato ammalato e che proprio ieri mattina aveva ripreso il lavoro, dopo aver riscosso dalla cassa malattia una sommetta che gli spettava per la degenza. Con quei soldi il Caliendo avrebbe voluto concedersi una generosa bevuta.

Sull'episodio sta ora indagando la procura della repubblica di Stade. Il poliziotto è stato interrogato. Finora però non è stato spiccato contro di lui mandato di cattura. I familiari della vittima non sono stati avvertiti oggi dalle nostre autorità.

L'omicidio ha impressionato e commosso la colonia di italiani che lavorano nella zona come braccianti. Non si può escludere che all'origine del fatto di sangue ci siano stati risentimenti fra italiani e tedeschi, che hanno provocato già altrove spiacevoli episodi ed incidenti. Basterà ricordare i cartelli con la scritta «italiani indesiderabili» apparsi nelle osterie di alcune città di Saarbrucken. I poliziotti fanno uso delle armi da fuoco con troppa facilità. Lo hanno rilevato gli stessi giornali tedeschi in occasione di analoghi episodi. La settimana scorsa, per esempio, in una città del nord della Germania, un poliziotto sparò contro due zingari uccidendoli. Anche allora disse di aver agito per legittima difesa.

m. c.

Due mugnai, padre e figlio condannati per bancarotta

Saluzzo, 16 novembre.

Il Tribunale di Saluzzo ha condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione il mugnaio di Barge Matteo Rainaudi, di 36 anni, imputato di bancarotta fraudolenta, riconoscendogli peraltro il vizio parziale di mente. Ha condannato inoltre il figlio di questi, Francesco, di 25 anni, imputato di concorso nello stesso reato, a 12 mesi con i benefici di legge; ha assolto infine per insufficienza di prove l'anziano suocero del mugnaio, Bartolomeo Bruno, di 74 anni, dall'imputazione di ricettazione fallimentare.

Spiccato l'ordine di cattura, i tre venivano tratti in arresto, ma in seguito riposti in libertà provvisoria. Il mugnaio, nella primavera scorsa, veniva nuovamente arrestato su ordine di cattura della Sezione Istruttoria della Corte d'Appello di Torino. Il Rainaudo, pertanto, è oggi comparso in stato di detenzione. Dopo la lettura della sentenza è ritornato in carcere avvilito e depresso: avendo però già scontato la maggior parte della pena, fra 10 giorni tornerà in libertà.

Muore un parroco in moto finito contro un camion

Alessandria, 16 novembre.

E' morto all'ospedale di Asti il parroco di Quattordio, don Carlo Teodo di 42 anni, in conseguenza di un incidente stradale. Ieri sul suo motociclo percorrendo la strada in frazione Serra, si era scontrato con un autocarro proveniente in direzione opposta, guidato da Francesco Ceci di 27 anni, da Alessandria, riportando gravissime fratture al torace e al capo.

I tre capi africani a Parigi per riferire sui colloqui coi ribelli

Sono i presidenti della Nigeria, del Camerun e del Senegal - Hanno portato a Ferhat Abbas, a Tunisi, nuove proposte di De Gaulle

(Dal nostro inviato speciale) **Tunisi,** 16 novembre.

I tre uomini di Stato della Nigeria, Camerun e Senegal venuti ieri a Tunisi per una missione sulla quale finora non è trapelata nessuna indiscrezione, sono ripartiti oggi alle 15 diretti a Parigi, da dove il solo presidente del ministri senegalese si recherà a Rabat per incontrare re Maometto V del Marocco. I presidenti delle repubbliche della Nigeria e del Camerun, a quanto si afferma, resteranno ancora per qualche giorno nella capitale francese per informare il generale De Gaulle sull'esito del loro colloqui e non è escluso che in un futuro anche prossimo tornino nuovamente a Tunisi. Così, almeno, hanno dichiarato ai giornalisti i tre uomini di Stato prima di salire sull'aereo. Se prevedono di ritornare si può pensare che la loro missione non sia stata interamente negativa e si è indotti a crederlo dal tono con cui si sono espressi parlando della «affettuosa cordialità africana» in cui si sono svolti i colloqui con il presidente Burghiba e con Ferhat Abbas, presidente del governo provvisorio algerino.

Ancora ieri sera a tarda ora appariva quasi certo che gli esponenti del governo provvisorio algerino avrebbero rifiutato di discutere eventuali proposte di De Gaulle con tre uomini di Stato africani. Un loro portavoce aveva dichiarato apertamente che si trattava di una ennesima manovra del generale per giungere al 5 dicembre, cioè alla discussione dell'«affare» algerino all'Onu, con una pretesa giustificazione di aver tentato ogni strada per trovare l'accordo con il F.L.N. Sembrava che anche il governo tunisino fosse orientato su posizioni negative e si traeva argomento dal fatto che il presidente Burghiba non era andato all'aeroporto a ricevere due capi di Stato, per argomentare che i colloqui non sarebbero approdati a conclusioni favorevoli.

Invece, dopo la conversazioni di ieri sera con Burghiba, Ferhat Abbas si è recato personalmente stamane a Cartagine a visitare i tre ospiti nelle ville messe a loro disposizione dal governo tunisino, poi li ha invitati per le 11 nella sua residenza personale per un colloquio che praticamente è durato fino all'ora della partenza perché il presidente del governo algerino ha invitato i tre ospiti a colazione.

Evidentemente i tre uomini di Stato africani sono giunti a Parigi con proposte nuove, che devono aver fatto mutare opinione al presidente Burghiba e agli esponenti del F.L.N. Nel comunicato diffuso in serata dal governo algerino, si parla soltanto di scambi di idee sulla conferenza di Abidgian dei paesi africani della comunità francese, e dell'ampio esame del problema algerino avvenuto durante i colloqui, ma si conclude che «tali incontri, nel quadro della solidarietà africana, servono a consolidare i legami tra i popoli di Africa ed affrettare la loro indipendenza».

La sensazione che qualcosa di nuovo nel dramma algerino stia per accadere, si è diffusa anche da Tunisi dove il governo provvisorio algerino ha corretto molto il suo primitivo giudizio sulla missione dei tre rappresentanti della comunità francese ai quali, ancora ieri, era attribuita l'intenzione di impedire la condanna della Francia nella discussione che avverrà all'Onu. Si diceva infatti che i paesi africani della comunità francese, per uscire dalla posizione ambigua in cui si trovano, cioè decisi a non votare una mozione di condanna della Francia, né di votare contro l'Algeria per evidenti ragioni di solidarietà, e nemmeno astenersi per non urtare gli altri paesi africani di indipendenza recente, cercavano con urgenza di indurre gli algerini ad un compromesso prima della discussione all'Onu.

«Dimenticano che se hanno ottenuto rapidamente l'indipendenza dalla Francia, lo devono proprio alla guerra di Algeria» diceva ieri un esponente del F.L.N. Tuttavia l'atmosfera di sospetto e diffidenza con cui sono stati accolti i tre capi dell'Africa nera musulmana, sembra si sia dissipata dopo i colloqui. Ora si attendono le reazioni da Parigi.

f. r.

A San Michele Mondovì

Minoranza dc dimissionaria per protesta contro gli elettori

Mondovì, 16 novembre.

Il Consiglio comunale di San Michele Mondovì ha eletto a sindaco il rag. Giuseppe Sordo, presidente del Circolo commerciale monregalese e capolista degli indipendenti.

Durante la seduta, è avvenuto un piccolo colpo di scena: le dimissioni, cioè, dell'intera minoranza dc, composta dai consiglieri Giuseppe Botto (sindaco uscente), Giovanni Colombo e Giuseppe Facciotto.

Amareggiati dalla piega presa dalle elezioni, risultate a loro sfavorevoli, l'ex-sindaco e i suoi due colleghi hanno dichiarato al Consiglio di rinunciare al mandato. Ciò in segno di protesta per la scarsa considerazione in cui l'elettorato avrebbe tenuto l'attività da essi svolta nei quattro anni trascorsi, negando la maggioranza alla loro liste.

Un morto e un ferito grave nell'urto fra moto e camion

Verbania, 16 novembre.

Poco dopo le 14 di oggi, in località Poncetto di Cannobio, sulla statale del Lago Maggiore, una moto sulla quale si trovavano il ventinovenne Giuseppe Neri e il ventisettenne Mario Cheula, entrambi abitanti a Druogno, in Valle Vigezzo, si è schiantata, in curva, contro un autocarro dell'Agip, proveniente in senso opposto e pilotato dal quarantasettenne Renato Cauteri, da Milano. Il Cheula è morto sul colpo; il Neri è stato ricoverato all'ospedale di Intra in gravissime condizioni per commozione cerebrale.

I carabinieri di Cannobio e il pretore di Intra, dott. Tardone, hanno accertato che il Neri, proprietario di una piccola impresa specializzata in lavori in beola, mobili e porfido, e il Cheula, suo dipendente, erano andati in Svizzera a ritirare del denaro dovutogli per alcune prestazioni d'opera.

Il governo di Belgrado accoglie le richieste dei vescovi jugoslavi

Verso la normalizzazione dei rapporti fra Stato e Chiesa

Belgrado, 16 novembre.

Il governo di Belgrado ha accolto in linea di massima le richieste avanzate dalla conferenza episcopale jugoslava nel suo «memorandum» dell'8 ottobre scorso aprendo così favorevoli prospettive alla normalizzazione dei difficili rapporti tra Stato e Chiesa. Autorevoli ambienti della capitale hanno affermato che nella risposta ai vescovi il governo jugoslavo ha espresso il suo pieno accordo per il modo in cui la conferenza episcopale ha impostato le sue richieste, definendolo il più adatto a portare alla soluzione dei problemi aperti.

Il «memorandum» dei vescovi, che si apriva con una dichiarazione di lealtà all'ordinamento civile della Repubblica jugoslava, chiedeva una serie di provvedimenti riguardanti il culto, facilitazioni per gli studenti di teologia e per la circolazione della stampa cattolica e l'osservanza da parte delle autorità civili periferiche — spesso ostili alla Chiesa — delle leggi federali in materia religiosa. Si chiedeva inoltre che le trattative con la Chiesa cattolica jugoslava venissero condotte con i vescovi e non più con gli aderenti all'Associazione dei «preti patrioti».

«Il governo jugoslavo — è detto nella risposta governativa che mons. Ujcic, arcivescovo di Belgrado, ed altri quattro prelati hanno portato in questi giorni in Vaticano — accetta con viva soddisfazione il riconoscimento da parte della Chiesa cattolica in Jugoslavia della legge sulle comunità religiose approvata nel 1953» e ritiene che «nell'evoluzione della società jugoslava anche la Chiesa cattolica troverà il suo posto».

Fioriscono i peschi nella zona di Stresa

Stresa, 16 novembre.

Inconsuete fioriture si sono avute nella zona. A Camnago di Lesa è fiorito un pesco. La pianta aveva cessato il suo normale ciclo di fioriture due anni fa. A Massimo Visconti, nell'Alto Vergante, nella fattoria di Serafino Manni, sono maturati i lamponi. A Ticinello, nella tenuta agricola «Petrolo», sono fioriti cespi di ortensie ed ha fruttificato un albero di nespole del Giappone. Infine, nella tenuta Verbanella, in Valtravaglia, sono fioriti due alberi di pero, mentre a Villa Wesselioski, a Luino, sono in fiore i glicini e le azalee.

E' cristianamente spirato il giorno 14 novembre 1960

Efisio Calosso
di anni 76

Affranti ne danno l'annuncio: la moglie **Agina Portico**; i figli: **Teresa**, **Angelo** con la moglie **Renata Gaidi**, **Achille** con la moglie **Ada Ferrero**, **Francesco** con la moglie **Nicla Faraggiana**; nipoti, cognati, cugini e parenti tutti.

La cara salma è stata tumulata nel Cimitero di Moncalieri il giorno 16 novembre 1960. La famiglia ringrazia quanti partecipano al dolore e dispensa dalle visite. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Ardizzone ed agli affezionati coniugi Musso. La Messa di trigesima sarà celebrata il 14 dicembre ore 8 nella chiesa di S. Carlo.
— Torino, 16 novembre 1960.

La famiglia **Faraggiana** si unisce al dolore della famiglia Calosso per la scomparsa di
Efisio Calosso
— Torino, 16 novembre 1960.

Ruggero e Liliana Ferrero prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del signor
Efisio Calosso
— Torino, 17 novembre 1960.

I **Dipendenti della Ditta Alberto Rocca** partecipano al dolore della famiglia dell'indimenticabile
Efisio Calosso
— Torino, 16 novembre 1960.

Il **Gruppo Bocciofilo «Club Alpino Italiano»** partecipa al dolore della famiglia pel decesso caro socio
Efisio Calosso
— Torino, 16 novembre 1960.

La **Società Scuola Professionale Orologiai di Torino** prende viva parte al lutto del signor Achille Calosso per la scomparsa del padre
Efisio Calosso
— Torino, 16 novembre 1960.

La **S.p.A. De Marchi F.lli** si associa al dolore delle famiglie Calosso.

Gli **amici tutti dello Ski Club Torino** partecipano al dolore dei fratelli Calosso.

Prendono viva parte al dolore di Achille e Francesco gli amici di montagna:
Alessandro Gavigliano
Secondo e Paragon Colombino
Carlo e Cesare Chiaberti
Giorgio Corti
Ermanno Danesi
Pietro De la Pierre
Guido De Rege di Donato
Vittorio Franzinetti
Giuseppe Musso
Michele Rivera
ed **Emanuele Salomone.**

La famiglia **Gavigliano** si unisce al dolore della famiglia Calosso.

Mario e Giulio Ciaretti partecipano al dolore della famiglia Calosso.

I **Vice Presidenti** ed i **Consiglieri** dell'**Associazione degli Industriali Mugnai e Pastai d'Italia** annunciano con profondo dolore la improvvisa immatura scomparsa del Presidente
GR. UFF.
Rag. Nino Medioli
avvenuta in Roma la sera del 15 novembre. La salma partirà oggi giovedì 17 alle ore 8,30 dalla Cappella del Sacro Cuore, via Magenta 25, Roma per Parma dove avverranno i funerali sabato 19 corr. alle ore 10 partendo dalla chiesa di S. Ulderico in via Farini.
— Roma, 17 novembre 1960.

La **Direzione**, i **Funzionari** ed il **personale** tutto dell'**Associazione degli Industriali Mugnai e Pastai d'Italia** partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa perdita del loro Presidente
GR. UFF.
Rag. Nino Medioli
avvenuta in Roma la sera del 15 novembre c. a.
— Roma, 17 novembre 1960.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio sindacale della S.p.A. Chiari & Forti** annunciano con profondo dolore la repentina morte del
Gr. Uff. Nino Medioli
Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale della Società alla quale dedicò per decenni la sua intelligente preziosa operosità.
— Parma, 17 novembre 1960.

Dirigenti, impiegati e maestranze degli **Stabilimenti di Vicofertile, Portomaggiore, Silea di Treviso e Carrara della S.p.A. Chiari & Forti** prendono viva parte all'unanime dolore per la perdita del
Gr. Uff. Nino Medioli
Direttore Generale della Società
— Parma, 17 novembre 1960.

Gino ed **Enrico Chiari**, con le loro famiglie, esprimono il loro profondo rimpianto per la morte del caro prezioso amico e socio
Gr. Uff. Nino Medioli
— Parma, 17 novembre 1960.

Il 15 novembre, in Taranto, santamente come visse spirava la
N. D. Luisa Bruno Prat
Ne danno il doloroso annuncio: il marito dott. **Gustavo**; i figli: **Giulia** vedova **Pesce** e figlie, **Irene**, dott. **Gaspare** con la moglie **Matilde Prochet** e figli; il genero dott. **Tommaso Bellando Randone** e figli; le sorelle **Irene** con il marito **Filippo Garneri**, **Bianca**, **Rosa** e **Margherita** e parenti tutti. Le esequie avranno luogo nella Cappella del Cimitero generale venerdì 18 p. v. alle ore 10. Per espresso desiderio della defunta, si prega di non inviare fiori.
— Torino, 17 novembre 1960.

La famiglia **Prochet Brarda** si unisce nel grande dolore alla famiglia **Bruno Prat** per la scomparsa della carissima signora
Luisa Bruno
— Torino, 17 novembre 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Francesco Bergaglio
di anni 61
Commerciante
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Luigia Nicola** e figli **Nino** con la moglie **Giovanna Valinotti** e nipote, **Mariuccia** col marito **Nino Perabò** e nipotina, e parenti tutti. I funerali giovedì 17 alle ore 15,30 partendo da via Trieste 15, in Carignano.
— Carignano, 17 novembre 1960.

E' cristianamente mancata
Margherita Musso ved. Dagliani
d'anni 83
Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Virginio** e **Giacomo** colle rispettive famiglie, cognata, nipoti, parenti tutti. Il funerale giovedì 17 corr. ore 16 da via Silvio Pellico 9.
— Torino, 16 novembre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Ferrari-Trecate ved. Trabucchi
Addolorati ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Paola** ved. **Erbetta**, **Maria** con il marito prof. **Leo**, **Amilcare** con la moglie **Maria Preda**, nipoti, parenti tutti. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Eligio Brero
caduto sul lavoro:
coniugi **Boccardo**
coniugi **Merlo**
coniugi **Corutti**
coniugi **Bocchiotti**
famiglia **Moreo**
famiglia **Boccardo**
famiglia **Salomone**
famiglia **Rigo** di Alpignano.
— Torino, 17 novembre 1960.

1959 — 1960
Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto
Antonio Lovera
la moglie con immutato rimpianto lo ricorda agli amici e conoscenti. La santa Messa, domani 18 novembre ore 9, parrocchia N. Signora del Sacro Cuore di Gesù (Aeronautica).
— Torino, 17 novembre 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Luigi Prato
la famiglia lo ricorda. La Messa sarà celebrata sabato 19 corr. ore 8,30 nella chiesa N.S. d. Sacramento, via Casalborgone 16.
— Torino, 17 novembre 1960.

Nel terzo anniversario i familiari ricordano con infinito rimpianto
Avv. Lorenzo Brero
Messa 18 novembre ore 9 Ss. Martiri.
— Torino, 17 novembre 1960.

Dopo una vita tutta dedita all'affetto dei suoi cari, cristianamente è mancata
Fiorentina Borello n. Corte
La piangono inconsolabili: il figlio **Duilio** con la consorte **Maria Marello** che tanto amava, sorelle, fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Lorenzo Masuelli per le amorevoli cure prodigatele. I funerali avranno luogo venerdì 18 corr. alle ore 14,30 partendo da via Piazzi 62. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 15 novembre 1960.

Guido Zaglio e famiglia partecipano al grave lutto dell'amico e collaboratore Duilio per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 16 novembre 1960.

I **Colleghi della Ditta Mario Zaglio** prendono viva parte al lutto del signor Duilio Borello per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 16 novembre 1960.

Le famiglie:
Angelo e Caterina Cariglio
Franco Gancelli
Umberto Mezzi
si associano al dolore della famiglia Borello.

Giuseppe, Pia, Luigino, Gabriella Guglielmone sono particolarmente vicini ai cari amici Duilio e Maria e si uniscono al loro grande dolore per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 16 novembre 1960.

Munito dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari
Salvatore Capra
anni 66
Ne danno il triste annuncio: i figli **Orsola**, **Olga**, **Piero**, **Florino** e **Oreste** con le rispettive famiglie; sorella e fratello con le famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pino Torinese Tetti Caselle venerdì 18 corr. alle ore 9.
— Pino Torinese, 16 novembre 1960.

Prendono parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Dante Martinelli
le famiglie: **Arossa**, **Barberis**, **Gili**, **Francesco Molino**, **Carli**, **Chessello**, **Massola**, **Bottino**, **Biagio Carena**.
— Torino, 16 novembre 1960.

Venerdì 18 novembre ricorre il 2° anniversario della scomparsa del
DR. ING.
Alessandro Basevi
Cavaliere del Lavoro - Fondatore e Presidente della S.p.A. Officine Meccaniche di Savona Servettaz-Basevi
— Savona, 17 novembre 1960.

Uniti nello stesso rimpianto, lo ricordano gli **Amministratori**, i **Sindaci**, i **Dirigenti** e gli **Impiegati**. Una S. Messa sarà celebrata a suo suffragio alle 9 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Albaro.

1958 — 1960
Giovanni Battista Vigliani
La famiglia lo ricorda agli amici e conoscenti. Messa anniversaria domani 18 novembre ore 7.30 parrocchia Maria Speranza Nostra.
— Torino, 17 novembre 1960.

18-11-1959 — 18-11-1960
C. Battista Morra
Con affettuoso rimpianto moglie e figli ne rievocano la cara memoria. Messa venerdì 18 ore 8,30 parrocchia San Pellegrino, c. Racconigi 18.
— Torino, 17 novembre 1960.

Da un anno
Otello Venturini
non è più. La famiglia lo ricorda, con immutato rimpianto, a quanti gli volevano bene. La S. Messa venerdì ore 8, chiesa di Chivasso.
— Chivasso, il 16 novembre 1960.

Vicino a Dio in ogni sua sofferenza è cristianamente mancata il 16 novembre alle ore 15
Ida Zuccarone in Danese
La piangono: il marito, i figli, generi, nuore, fratello, sorelle, cognati, cognate e nipoti tutti. I funerali avranno luogo domani 18 corrente alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 109). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1960.

Si è spenta stamane confortata dalla fede
Francesca Bonetti
di anni 89
Ne danno il doloroso annuncio: nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele **Felicita Allasia**. I funerali avverranno giovedì 17 corr. alle ore 16 partendo da via Cavour 20. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 16 novembre 1960.

I cugini **Bonaudi Gandolfo Perotoglio** prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie della compianta
Fanny Bonetti
— Torino, 16 novembre 1960.

Giacinto, Maddalena e Luigi Giordano Enrica e Maria Giordano partecipano al profondo dolore della famiglia Mensa per la dipartita del carissimo e fraterno amico
Prof. Dr. Attilio Mensa
— Torino, 17 novembre 1960.

Direzione, Sanitari, Suore e Personale della Casa di Cura di via Galliari 3, Torino, partecipano al dolore della famiglia Mensa per la dipartita dell'illustre
Prof. Dr. Attilio Mensa
— Torino, 17 novembre 1960.

Emanuele Ciolino partecipa al dolore del dott. Giuseppe Della Rocca per la improvvisa perdita del padre
GEOMETRA
Guglielmo Della Rocca
— Torino, 16 novembre 1960.

Si associano al lutto gli **Impiegati** ed **Operai della SACSA di Torino e Milano.**

Munita dei conforti religiosi è mancata l'anima buona di
Rosa Valeria De Maria ved. Fontana
anni 63
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Angela** col marito **Felice Graglia**, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo domani 18 corr. alle ore 10,30 da via Bertola 35. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1960.

Il rag. **Renzo Rigotti** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro nipote
Dott. Alberto Vitale
— Firenze, il 17 novembre 1960.

21-11-1959 — 21-11-1960
Marietta Hô ved. Dott. Laviny
Vive nel cuore della figlia **Mercedes**, genero e nipoti, che la ricordano con immutato affetto e rimpianto. Le Ss. Messe di suffragio saranno celebrate a Torino, nella parrocchia della B. Vergine delle Grazie (Crocetta) il giorno 18 novembre alle ore 9; a Vercelli il giorno 21 novembre nella parrocchia di S. Salvatore alle ore 8,30.
— Torino, 17 novembre 1960.

I familiari del
Dr. Leopoldo Maragnani
ringraziano commossi le Amministrazioni, i Sanitari e i Dipendenti tutti degli Ospedali Civile e Psichiatrico di Alessandria, l'Ordine dei Medici, il Consiglio Comunale e l'Amministrazione dell'Asilo Infantile e del Gerontocomio di Lomello, gli Enti, gli Ordini Religiosi e tutte le persone che hanno partecipato al loro cordoglio.
— Alessandria, 17 novembre 1960.

E' tornata a Dio l'anima elettissima di
Vanna Turi nata Curci
La piangono, inconsolabili, il marito **Giuseppe**, i figli **Anna**, **Elsa**, **Giovanni** e **Irene**, il fratello **Alessandro** ed i congiunti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 novembre 1960 alle ore 15 muovendo dall'Ospedale Civile.
— Asti, 16 novembre 1960.

Il **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Asti** prende viva parte al dolore del dott. Giuseppe Turi procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti per la immatura morte della moglie signora
Vanna Curci
— Asti, 16 novembre 1960.

I **Magistrati**, i **Funzionari di Cancelleria e Segreteria**, gli **Ufficiali Giudiziari**, gli **Aiutanti** e gli **Uscieri**, in servizio presso gli **Uffici Giudiziari di Asti**, partecipano commossi al dolore della famiglia, per la morte immatura della signora
Vanna Turi nata Curci
moglie diletta del procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Turi.
— Asti, 16 novembre 1960.

Il **Rotary Club di Asti** prende viva parte al grave lutto che ha colpito il socio dott. Giuseppe Turi per l'immatura scomparsa della diletta Consorte.

Partecipano al dolore del dott. Giuseppe Turi, procuratore della Repubblica in Asti, per l'immatura dipartita della sua dolce compagna signora
Vanna Turi nata Curci
gli amici:
Edmondo Barberis
Mario Bernati
Lazzarino Bocchino
Carlo Bologna
Paolo Buonamoni
Carlo Botta
Giovanni Bozza
Pier Giuseppe Calvi
Giuseppe Cibrandi
Angelo Capasso
Mario Cavazzi
Aldo Chiabrando
Carlo Currado
Achille Dapino
Mario Ercole
Angelo Galeone
Guido Boffillo Jodice
Carlo Krieg
Remo Laleia
Prospero Mascara
Giuseppe Marsiorio
Aldo Pruzzolo
Angelo Riccadonna
Gabriele Stevano
don **Ettore Valsizza**
Emanuele Salerno
Antonio Bertonati
Beniamino Devita
Felice Di Vico
Gustavo Canfori
Giuseppe Martorano
Giuseppe Santero
Antonio Vocaturo.
— Asti, 16 novembre 1960.

Le famiglie **Riccardi**, **Cabrambosa** e **Rosetti** prendono vivissima parte al lutto per la scomparsa della signora
Vanna Turi nata Curci
— Asti, 16 novembre 1960.

Con l'anima, profondamente cristiana, adorna delle più rare virtù del galantuomo, è tornato serenamente a Dio
Maggiorino Cavalla
Per suo espresso desiderio ne danno, strazianti, il triste annunzio, a funerali avvenuti: le figlie **Gemma**, **Ines**, **Olga** col marito **Giovanni Robba**, cognato e cognata, nipoti e parenti tutti. Per volontà dello scomparso la famiglia non prenderà il lutto. Un particolare ringraziamento al dott. Stefano Rossa per le premurose cure prestategli. La Messa di trigesima sarà celebrata il 19 dicembre, ore 8,30, nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1960.

Giovanni Robba, titolare della **Ditta Trafilerie Maggiorino Cavalla**, unitamente ai **Dipendenti** e all'affezionato **Cesare Agostini**, annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del suocero
Maggiorino Cavalla
Fondatore della Ditta stessa
— Torino, 15 novembre 1960.

Il nipote **Peppino Cavalla** unitamente alla moglie **Lidia** partecipa con profondo dolore la morte del caro zio
Maggiorino Cavalla
— Torino, 15 novembre 1960.

Con profondo dolore piangono la scomparsa di
Maggiorino Cavalla
la cognata **Lucia Bianco** ved. **Chiappo**, la nipote **Jole** con il marito e figli.
— Torino, 15 novembre 1960.

Ester De Marchi ved. **Villa** coi figli **Matilde Zöllikon** e famiglia, **Carlo**, **Iolanda** e nuora, sono affettuosamente vicini agli amici Cavalla-Robba per la scomparsa del padre e suocero
Maggiorino Cavalla
— Torino, 16 novembre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Riccardi
Artigiano elettromeccanico
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Rosa Ferrero** e la figlia **Giuliana**; la sorella, cognati, zii, figlioccia, cugini, parenti tutti. I funerali oggi 17 alle ore 14,30 da via Costantino Nigra 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1960.

I cugini **Negro** partecipano al dolore per la scomparsa del caro
Michele
— Torino, 16 novembre 1960.

I **Colleghi** di Giuliana partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Papà
— Torino, 16 novembre 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Simone Notario
Con profondo dolore lo annunciano: il fratello cav. **Giuseppe** con la consorte **Anna Bestenta**, le sorelle **Maria** e **Teresa**, i nipoti rag. **Domenico**, **Maria** con la moglie **Marisa Tessiore** e la piccola **Anna Maria**, **Rosalina** col marito geom. **Angelo Orsini**, **Maria Teresa** e **Gian Carlo**, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Benigno Canavese venerdì 18 novembre 1960 alle ore 8.
— S. Benigno, 16 novembre 1960.

Tragicamente e improvvisamente è mancato il
Dott. Tito Lucariello
Medico chirurgo
lasciando sole e disperate le sue: **Piera**, **Franca**, **Fioretta** che adorava. I funerali il 17 novembre ore 14,30 partendo dall'Istituto di Medicina legale.
— Torino, 16 novembre 1960.

E' improvvisamente mancato il
Rag. Cav. Guido Motta
V. Ragioniere Capo Banca Popolare di Novara
Lo piangono: la mamma **Maria Sozzi**, la zia **Pollesina** ved. **Menga**, i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 19 alle 14 da viale Buonarroti 34.
— Novara, 16 novembre 1960.

A funerali avvenuti annunciano la dipartita della signora
Carina Converso ved. Peracino
i nipoti **Eugenio** e **Mario Peracino** con le rispettive famiglie, parenti ed amici tutti.
— Torino, 16 novembre 1960.

Piero e **Nina Gasco** partecipano al grande dolore della famiglia Cinzano per la perdita del caro amico
Dott. Melchiorre Cinzano
— Torino, 16 novembre 1960.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di
Nicola Badolato
la moglie **Emi** ed il figlio **Massimo** lo ricordano a tutti coloro che lo stimarono e gli vollero bene. Messa di anniversario chiesa di S. Filippo 18 novembre ore 9,30.
— Torino, 17 novembre 1960.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di
Fernando Cianfrocca
la moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a parenti e amici. La Messa nella chiesa di Cavoretto il 18 novembre ore 7,30.
— Torino, 17 novembre 1960.

La famiglia del
Dott. Annibale Zauner
commossa per l'affetto sincero tributato al suo caro Estinto, ringrazia nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente.
— Bollengo, 15 novembre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 10)

DISPONGO automezzo guida ventennale senza incidenti, occuperebbesi con o senza. Eventuale cauzione, garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4297 — Torino ». A96659

DISTINTA, [illegible], [illegible] offresi dama compagnia. Telefonare 761-734 pomeriggio. A96815

DOMESTICO praticissimo offresi casa signorile referenze ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ».

[illegible] giovane [illegible] altro offresi per famiglia signorile. Telefonare 872-747.

[illegible] piemontese robusta, mezz'età offresi custodia [illegible], assistenza [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A94[illegible]

DONNA tuttofare offresi [illegible] mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96630

DONNA tuttofare trentacinquenne piemontese, referenziata, occuperebbe ore. Telefonare [illegible]-081. A96522

FRANCESE referenziata presenza, 35enne libera, desiderosa [illegible] Torino correttamente italiano, spagnolo offresi per hotels, casa privata, lavoro decoroso, serietà. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ». A94750

GIOVANE cuoco 25enne toscano offresi subito ospedali, istituti, cliniche, collegi, mense. Scrivere: Belloni Giacomo, via Santa Chiara 8, presso [illegible], Torino. A96677

GIOVANE piemontese garagista pratico guida offresi. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A94883

MONTATORE coniugati automaticisti lunga esperienza occuperebbesi adeguatamente. Tel. 698-812, Conti. [illegible]

OFFRESI meccanico motorista [illegible] patenti lunghissima pratica. Scrivere: Cali, via Roma, 8, Mauro. A94[illegible]

OFFRESI per lavaggio ingrassaggio verniciatura autoveicoli completo. Volpe, Romagnano 32, Torino. [illegible]

PARRUCCHIERE signora abile occuperebbesi subito. Telef. [illegible]. A95499

PENSIONATO Stato 46enne patente auto D E offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4294 — Torino ».

PRATICA pulizia scale offresi zona Parella, Francia. Telefonare 339-552.

PRATICO [illegible] motorista offresi. Telefonare 525-773. A96935

QUATTORDICENNE libera subito, commessa metà giornata offresi. Telefonare 334-260. A99711

RAGAZZO piemontese 17enne [illegible] offresi officina qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]. A96343

SEDICENNE saldatore o qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A85346

SIGNORA giovane bella presenza offresi mezza giornata possibilmente studio dentistico. Telefonare 589-638. A94345

TRENTENNE di [illegible], volenteroso, accetterebbe qualsiasi lavoro. Telefonare 770-584. A95508/09

TUTTOFARE offresi ore [illegible]. Telefonare ore 15-18 al 759-478. A96164

TUTTOFARE pratica offresi a [illegible] mercoledì fino ore 12, esclusa domenica. Specificare offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6171 — Torino ». A96346

VENTENNE ex-elettrotecnico, militesente, meccanico aggiustatore e motorista 3ª patente impiegherebbesi presto seria ditta. Tel. 25-510 ore pasti. A96870

VENTICINQUENNE militesente volenteroso occuperebbesi come magazziniere o qualsiasi lavoro. Telef. 885-761.

VENTIQUATTRENNE, autista magazziniere, offresi qualsiasi lavoro, mezza giornata. Telefonare 270-442 ore 9-12.

VENTIQUATTRENNE bella presenza robusto offresi da commesso magazziniere fattorino portante furgone. Referenze controllabili. Telefonare dalle 12,30-13,15 al 730-468. A96342

VENTISEIENNE licenza media offresi commessa o magazziniera. Telefonare 795-804. A34857

VENTITREENNE piemontese congedato, patente D, licenza [illegible], pratico commercio magazziniere fatturazione visitare clienti offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4282 — Torino ».

VENTITREENNE, piemontese, referenziata offresi tuttofare ore, pomeridiane. Telefonare 576-701. A96489

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A confezioniste provette offriamo possibilità alto guadagno, paga contrattuale più premio produzione. Lavoro anno assicurato. Eva, [illegible] 9 a, Torino.

A magliériste provette offriamo possibilità alto guadagno, paga [illegible] più premio produzione. Lavoro [illegible]. Eva, Trecate 9 a, Torino.

[illegible] distinta signorina governante casa fissa, tuttofare per persona sola alloggio signorile disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7293 — Torino ». A96310

ABBISOGNAMI domestica fissa, ottimo trattamento. Referenze. Telef. 885-969.

ABBISOGNAMI ragazza 16-17enne fissa, piccola famiglia. Telef. 396-628, pomeriggio. A95309

ABBISOGNAMI tuttofare fissa oppure giornata [illegible]. Gillio, via Boucheron 9.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa. Sabocchio, via Massena 87. Telef. [illegible]

ABILE domestica fissa [illegible]. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico [illegible].

ABILE [illegible] manicure cerca Salon Fleury, piazza S. Carlo n. 197.

ABILI tornitori prima e seconda categoria, retribuzione adeguata, servizio in turno, cerca media industria metalmeccanica. Telefonare 341-544.

AGGIUSTATORI stampisti provetti cercasi. Vebos, tel. 793-508. A94989

AGGIUSTATORI 1-2 categoria veramente capaci, [illegible] trattamento cerca azienda meccanica torinese. Tel. [illegible].

AIUTANTE apprendista cerca subito pettinatrice. San Massimo 34. Tel. 86-069.

AIUTANTE sarto cercasi. P. Paoli 51. Casalino. A96369

ALBERGO Biellese cerca aiuto cucina, cameriera piani. Scrivere: A. 161, Pubblicità Oliva, Biella. [illegible]

ALESATORI, pialiatori, verniciatori macchine utensili, assume Società Azionaria Strumenti Stampi, Torino, corso Unione Sovietica 455. A90275

APPRENDISTA ed aiuto barista cercasi. [illegible] Nicolis, piazza San Carlo 217.

APPRENDISTA pettinatrice 14enne cercasi, zona centro. Telefonare [illegible].

APPRENDISTE magliériste, cucitrici, confezioniste assumiamo. Eva, Trecate 9 a, Torino. A96471

APPRENDISTI assume industria leggera. Presentarsi Record, via Chambéry 79.

APPRENDISTI lamieristi con pratica minima annuale e con licenza [illegible] avviamento necessari. Tel. [illegible]

ASSUMEREI commessa presenza, pratica mobili (falegname) pomeriggio. Mobilificio Garibaldi 18. A96916

ASSUMESI subito praticissima domestica a giornata ottimo trattamento. Telefonare 767-460. A94837

ASSUMIAMO autista fattorino 25enne praticissimo [illegible] cauzione 50.000 vincolata. Rispondere solo se [illegible] richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ». A96[illegible]

ASSUMIAMO fattorino sedicenne apprendista magazziniere. [illegible], corso Cairoli 34, Torino. A95796

ASSUMIAMO saldatori [illegible] ossitimisti, presentarsi con [illegible]. Via Caprera 135. A96701

ASSUMO abile montatore elettricista. Ciandano, corso Vittorio Emanuele 108.

ASSUMONSI macchinista impermeabili massimo 18enni. Albert, via [illegible] 21.

AUTORIMESSA cerca custode, [illegible] rose arrotondare stipendio. Orario 20-24. Telefonare [illegible]. A94155

BATTILASTRA pratico lavori inquadratura conoscenza disegno cercasi. Telefonare 675-424. A95652

[illegible] tuttofare fissa cercasi, assicurando massimo stipendio. Esclusi lavori pesanti. Telefonare 511-594.

CAPO fanalatura e stampaggio cercasi. Offerte manoscritte indicando età, grado istruzione, pretese. Sarà anche giovane operaio studioso o perito industriale. Scrivere: Pubblimas [illegible] 131 L. Biella. 29058

CARPENTIERE ferro, [illegible], dinamico, conoscenza disegno, possibilità rapida carriera, cerca fabbrica articoli trasporto, massima riservatezza. Dettagliare capacità, precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7279 — Torino ».

CENTRO perfezionamento pettinatrici cerca signorine omaggio piega, tinture, permanenti. Delmondo, via Parini 10.

CERCANSI coniugi soli e pensionati portineria stabile, centrale, vecchio alloggetto ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A95642

CERCANSI due [illegible] aggiustatori, due apprendisti saldatori, 14-20enni. Telefonare 890-819. A94176

CERCANSI fresatori tornitori prima categoria, paga massima. O.M.S. Telefonare 396-361. A96367

CERCANSI operai idraulici e tubisti. Telefonare 46-004 ore ufficio. A95634

CERCASI abile tuttofare anche disposta trasferirsi riviera periodo invernale, buona retribuzione. Telefonare 597-760.

CERCASI [illegible]. Telefonare [illegible]. A94814

CERCASI aiutante sarta [illegible]. Belsonti, Maria Vittoria 31. Tel. 86-464.

CERCASI aiuto barista (bar) via Cernaia 22. Telef. 518-175. A94900

CERCASI autista provetto, possibilmente scapolo, disposto trasferirsi, ottima retribuzione, esigonsi referenze dettagliate. Scrivere: Casella 31 1. Pubblibiellese, Biella. [illegible]

CERCASI commessa pratica articoli casalinghi. Telefonare 772-082 dopo ore 20.

[illegible] commesso salumeria diciottoventicinquenne; [illegible] se pratico [illegible]. Germena, [illegible] 44, telefonare [illegible]. A97202

CERCASI domestica fissa o a giornata. Scrivere referenziando e pretese: « Pubblicità Stampa 3457 — Torino ».

CERCASI donna disposta trasferirsi campagna, lavori casalinghi, persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ». A96179

CERCASI donna mitî pretese compagnia signora, lavori domestici. Tel. 88-085, ore 19. A95171

CERCASI manicure aiutante parrucchiere diciottenne. Tel. [illegible] Donato.

CERCASI piallatore 1ª categoria. Precisare posti occupati, pretese, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7286 — Torino ». A96161

CERCASI provetto [illegible] elettrico ed autogeno. Telefonare 293-669.

CERCASI ragazza anche primo servizio per casa e bar. Tel. 521-446.

CERCASI ragazzo [illegible] anni per vendita confezioni mercato. Telef. 270-798 ore pasti. [illegible]

CERCASI signorina 16-18enne per bar anche non pratica, per lavoro diurno. Telefonare 32-[illegible]. A96670

CERCASI volonteroso apprendista meccanico. SAIM, tel. 694-348, 843-458.

CERCHIAMO tracciatore meccanico. Rivolgersi: Termonafta, via Principe Tommaso 38, ore 18-19. A94884

CERAMICA cerca apprendiste decoratrici già avviate lavoro. Telefonare 81-658.

CERCANSI [illegible] impianti elettrici. Telefonare 793-213. A94871

CERCANSI coniugi bravo giardiniere pratico orto, custodi villa vicino Biella. Precisare età, stato famiglia, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ». A96915

CERCANSI coniugi media età, soli, per custodia e manutenzione giardino villa [illegible] Torino. Moglie pratica cucina, possibilità di [illegible] al lavoro per marito. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6470 — Torino ». A94739

CERCANSI coniugi, o due amiche, per lavori domestici, disposti trasferirsi. Scrivere Pugliese, corso Galileo Ferraris 57, Torino, telef. 47-574. [illegible]

CERCANSI elettricisti pratici impianti interni. 14-20enni. Telef. 690-652.

CERCASI apprendista bar 14-15enne. Presentarsi via Genova 54. A96354

CERCASI apprendista commessa ingrosso maglieria biancheria. Via Sant'Agostino 30 telef. 528-703. A96476

CERCASI apprendista per chiosco abbigliamento mercato coperto Porta Palazzo. Telefonare ore ufficio 276-614.

CERCASI apprendista pettinatrice, manicure. Telefonare 298-358. A95888

CERCASI apprendista quindicenne. Tintoria corso Francia 21. A96832

CERCASI apprendisti radiotecnici 16-20 anni. Presentarsi: Mealvision, via XX Settembre 75. A96821

CERCASI brava ragazza possesso [illegible], disposta [illegible]. Telefonare 685-271. A96847

CERCASI cameriera [illegible] e tuttofare, presentarsi. Cappel d'oro, piazza Duomo. [illegible]

CERCASI domestica orario 8,30-12, 15-19,30 escluse domeniche. Telef. 772-181.

CERCASI donna tuttofare [illegible]. Ottime referenze. Tel. 895-151.

CERCASI elettricista 20-25enne pratico impianti civili. Telefonare ore ufficio 30-376. A96[illegible]

CERCASI infermiera [illegible] con esperienza lavoro per infermeria di fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2180 — Torino ». A95578

CERCASI lavorante pettinatrice oppure aiutante. Corso Vittorio Emanuele [illegible] Antonietta. A94148

CERCASI [illegible] pettinatrice. Telefonare 30-193. [illegible]

CERCASI lavorante sarta uomo e lavorante Salto. Sanzoro, Vinadio 17.

CERCASI magazziniere per vendita articoli idro-termotecnici. Pratico ramo. Telef. 852-287. A96305

CERCASI tornitore II categoria anni 18-30 per lavorazioni non di serie. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] giovane pulitore provetto e giovane apprendista già pratico. Rivolgersi [illegible] 202. A96535

CERCO persona brava cucito anche ricamo. Tel. 790-333. A96479

CERCO 15enne volonteroso fattorino pratico Torino capace portare motofurgoncino. Palestrina 5. A96613

CONIUGI con bambina cercano tuttofare fissa, referenziata. Tel. [illegible].

CONIUGI soli cercano abile tuttofare fissa, referenziata, disposta [illegible] Milano. Telef. 364-585 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7281 — Torino ».

CONIUGI soli, media età, [illegible] portineria stabilimento. Esigonsi referenze. Telef. [illegible] ore ufficio. A96940

CONIUGI vestii [illegible], alto stipendio, permesso uscite serali. Telefonare 786-813. 887

CONIUGI 2 bambine cercano tuttofare fissa, buona retribuzione. Telef. 611-582.

CONTADINI. Per azienda agricola Piemonte cerchiamo piccola famiglia contadini. Casa con tutte le comodità. Scrivere età dei componenti la famiglia: « Pubblicità Stampa 290 — Torino ».

CORRETTORE pratico per stabilimento tipografico cercasi: Telefonare 657-061.

EBANISTA restauratore cerca abili ebanisti con referenze, ottima paga da convenirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3175 — Torino ». A95793

ELETTRICISTI cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ELETTROMECCANICO esperto bobinatura montaggio motori cerca azienda meccanica torinese. Tel. 484-135.

FABBRI specializzati serramenti e carpenteria leggera cercansi. Tel. 23-079.

FABBRICA motori elettrici cerca bobinatore con mansioni capo-reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96[illegible]

FALEGNAMI [illegible] ditta Alasia, Vinzaglio 8. 1182

FAMIGLIA cerca domestica fissa. Telefonare 672-404. A96[illegible]

FAMIGLIA cerca [illegible] possibilmente fissa oppure a giornata zona Francia. Telefonare 790-913. A96[illegible]

FAMIGLIA quattro persone cerca due donne per servizio casa, una pratica cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4292 — Torino ». A94896

FATTORINO massimo trentenne, serietà, referenze, capace Ape cercasi. Telefonare 65-[illegible]. A96326

FATTORINO quattordici-quindicenne pratico città cerca Durani, via Cavour 16.

FONDERIA alluminio cerca provetto fonditore in conchiglia. Telefonare 47-451.

FOTOGRAFIA cerca ragazza apprendista. Presentarsi [illegible] F.lli Cerruti, corso Matteotti 10, Torino. A94190

FRESATORI [illegible] e operatori presse, paga massima, cerca industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17.

GIOVANI aggiustatori meccanici militesenti costruzione attrezzi stampi tranciatura assumonsi. Specificare dati anagrafici, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4256 — Torino ».

GIOVANI militesenti pratici lavorazioni torni [illegible] Petermann assumonsi. Specificare dati anagrafici, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ». A96815

GIOVANI militesenti pratici montaggio stampi tranciatura presso piccola media assumonsi. Specificare dati anagrafici, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4266 — Torino ». A96816

GIOVANI militesenti, referenze ineccepibili, [illegible] carriera venditori, assume importante organizzazione. Specificare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3459 — Torino ».

GIOVANI sposi assumono cameriera, tuttofare pratica cucina, referenziata, ottima retribuzione. Tel. mattino 687-338.

GRANDE [illegible] operai addetti macchine per reparto lavorazione stampi. Trattamento economico adeguato, capacità ed integrato da [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A95797

IMPORTANTE industria cerca tornitore e aggiustatore prima-seconda categoria. Posti occupati, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3459 — Torino ». A97850

IMPORTANTE industria meccanica assume abile alesatore, ottima conoscenza disegno, età non superiore 45 anni. A operaio veramente provetto si assicura ottimo trattamento retributivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 300 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume abile operaio piallatore stozzatore, età non superiore 40 anni. A operaio veramente provetto si assicura ottimo [illegible] retributivo. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 304 — Torino » indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume tornitori qualificati e specializzati per torni medi, età non superiore 35 anni. Si assicura ottimo [illegible] retributivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 207 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 31518

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili [illegible] specializzati carpentieri montatori e saldatori ad arco, conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scriv.: « Pubblicità Stampa 306 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE Maglificio cerca abili lavoranti bustaie per lavorazione interna, massima retribuzione. Tel. 772-735.

IMPRESA costruzioni assume muratori e manovali per cantiere in Torino. Presentarsi cantiere via Monginevro 163.

IMPRESSORI terza, seconda, prima categoria assume officine grafiche Fanelli, 64 via S. Chiara, posto stabile, miglioramento paga, richiedonsi ottime qualità e capacità. A94160

INDUSTRIA abbigliamento cerca abili confezioniste, macchiniste camiciaie. Rivolgersi, via Artisti 19. A95815

INDUSTRIA biscotti panettoni [illegible] immediatamente abili confezionatrici, commessa negozio, operaie fabbrica. Presentarsi. Corso Palermo 12, Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca apprendista tornitore 15-20enne: Telefonare 90-435. A95819

INDUSTRIA metalmeccanica torinese assume urgentemente operatori profilatrici rullatrici da nastro acciaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7280 — Torino ».

INDUSTRIA ramo edile cerca esperto meccanico generico pratico manutenzione [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ».

INDUSTRIA tessile Torino cerca provetto elettricista pratico cabine trasformazione automatismi, comandi fotocellula. Indicare età, posti occupati, titolo studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4291 — Torino ». A94892

INFERMIERE maschio patentato 23-40enne cerca Ospedale provincia Varese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 196 — Torino ». 29140

LABORATORIO cerca apprendisti 14-15enni per lavori facili e leggeri. Presentarsi Morelli 27. A96340

LAVORANTE sarta fina cerca Genovese, via Cesare Battisti 19, Torino.

MAGLIERISTA abilissima, apprendista e confezionista [illegible]. Telef. [illegible].

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee con paga superiore ai massimi sindacali, assume stabilmente maglificio Ketty, Lagrange 28. 977

MAGLIERISTE [illegible] abilissime e apprendista cerca maglieria Galetta, Ga[illegible] 13. A94015

MAGLIFICIO assume stabilmente macchiniste rettilinee, rimagliatrici piattelo, ricamatrici. Telefonare 527-741.

MAGLIFICIO cerca magliériste interne. Lavoro garantito tutto l'anno. Telefonare 280-050. A96218

MANICURE cerca subito Naso, via Lagrange 40. Telef. 41-774. A94893

OFFICINA di precisione cerca rettificatore e aggiustatore stampista specializzato. Tel. 232-497. A96977

OFFICINA galvanica cerca due ragazzi, due ragazze anni 16-18. Telef. 293-708.

OFFRO alloggio vitto signora per lavori casalinghi. Telefono. pomeriggio 770-808.

OPERAI addetti a presse cerca industria elettromeccanica. Telefonare 591-800.

OPERAI elettromeccanici pratici costruzioni apparecchiature alta, bassa tensione cercasi, ottima retribuzione. Scrivere indicando posti occupati, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4262 — Torino ».

OPERAI lamieristi calderai e carpentieri cercansi. Telefonare 690-742 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4277 — Torino ». A94536

OPERAI specializzati macchine Moncenisio e addetti calze cotone cerca importante ditta. Ottima paga. Scrivere o telefonare a: Stelio, Pinerolo 8, Milano, telef. [illegible]. [illegible]

PERSONA sola offre a signorina, signora indipendente alloggio vitto serale cambio piccoli lavori [illegible] e compagnia notturna figlia 14enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6161 — Torino ».

PETTINATRICE aiutante manicure, lavorante, giovane svelta, cercasi. Telefonare 50-365. A96913

PETTINATRICE cercasi. Beppe, via Artisti 26. Telef. 81-239. A95545

QUATTORDICI-sedicenne serio, moralità, preferibilmente terza media, cercasi per aiuto laboratorio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ».

RAGAZZINA 14enne cercasi porta pacchi e aiuto negozio. Tel. 553-010.

RETRIBUZIONE adeguata industria in Beinasco assume [illegible] seconda et terza categoria. Telefonare [illegible].

SARTORIA [illegible] abilissima lavorante, ottima retribuzione. Telefonare 42-826. A95176

SARTORIA signora cerca [illegible] finita, bravissima taglio, libera [illegible]. Rivolgersi via Assisi 10 A, ore 10-12, 16-18.

STAMPISTA prima categoria cercasi con doti iniziativa, volontà, possibilità carriera. Telefonare 779-057. A96921

STAMPISTI lavorazione [illegible] I e II categoria. Aggiustatori meccanici I e II categoria cerca industria elettrotecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ». A96455

TAGLIANTE per tipografia importante cercasi. Telefonare [illegible]. A96[illegible]

TORNITORI, aggiustatori, tubisti specializzati, assumonsi paga adeguata. Comandone, via Lanzo 61. A96311

TORNITORI fresatori prima, seconda cercansi. Presentarsi Nairotti, via Loini 38.

TORNITORI 1-2 categoria veramente capaci, ottimo trattamento cerca azienda meccanica torinese. Tel. [illegible].

TRATTORISTA giovane coniugato cercasi per azienda agricola Monferrato, casa con tutte le comodità. Scrivere [illegible] componenti famiglia, posti occupati: « Pubblicità Stampa 198 — Torino ».

TUTTOFARE referenziata mezza [illegible] cerca famiglia 3 persone in zona Crocetta ore 9-14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6170 — Torino ». A96340

TUTTOFARE 25-40enne, abile, referenziata, moralità, cercasi per giornata completa. Telefonare 511-564 ore 14-16.

URGE apprendista pettinatrice, manicure, via Almese 15. Tel. 774-515.

VERNICIATORE metalli, aggiustatore, tornitore di seconda cercansi. Presentarsi via Forlì 164. A96356

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

Al primi di dicembre assumiamo distinto personale maschile femminile da adibire alla vendita e propaganda di apparecchi elettrodomestici. Rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 194 — Torino ». 1198

ARTICOLO grande consumo cerco piazzisti tutta Italia. Debenedetti, Frassineto 46, ore 18-20. A96498

ASSUMO qualsiasi rappresentanza [illegible] esclusiva deposito ampi locali per ricambi accessori apparecchiature elettriche auto moto utensileria compressori, zona libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2191 — Torino ». A96317

ASSUMO rappresentanza per collegi ospedali anche tutta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ».

AZIENDA alimentari [illegible] Prest, cerca rappresentante con deposito introdotto clientela Aosta e provincia et rappresentante introdotto comunità, mense, ospedali [illegible] prodotto [illegible]. Scrivere Monaital, via Parisio 15/4ª, Bologna.

CASA Editrice importanza nazionale cerca produttori esattori per Torino e provincia, competenti ramo. Assicurasi buon portafoglio incassi iniziale. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7297 — Torino ». A96317

CERCANSI da importante industria lubrificanti ed accessori auto per esclusiva vendita suoi prodotti venditori ad alto livello a provvigione, auto medi tecnici, auto propria, età 30-40 anni, possibilmente introdotti, per visita garages, officine riparazioni auto moto cicli, negozi autoricambi, carrozzerie, ecc. per la città di Torino. Casella 373 M. Sip, Milano.

CERCASI depositari ogni capoluogo articoli brevettati assoluta novità, facile vendita, largo consumo, alto reddito. Richiedonsi capacità organizzative, referenze ineccepibili, disponibilità minima contante ogni ventimila abitanti. Rivolgersi Amarugi, via Sicilia, Grosseto.

DISPONENDO automezzo, magazzino, giro bancario, giovane abile, serio, esperto tratterebbe esclusiva prodotto industriale poco ingombro costo massimo 4000-5000 pezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7229 — Torino ». A94894

DITTA liquoristica importanza nazionale cerca giovane piazzista patentato per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ». A96679

ESCLUSIVISTA interessante gruppo case attrezzature meccaniche, pneumatiche oleodinamiche cerca introdotto officine meccaniche provincie Novara, Vercelli affidare clientela. Scrivere: Allietta, via Valeggio 2, Torino. 29147

FABBRICA vernici cerca rappresentanti, muniti automezzo possibilmente introdotti, per Torino e Piemonte. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ». A96230

FARMACEUTICI affermata industria milanese cerca per provincie Piemonte, seri collaboratori. Inviare curriculum, referenze solo manoscritti. Casella 376 M, Sip, Milano. 29141

FARMACEUTICI antibiotici, importante ditta cerca concessionario o [illegible], propagandisti alto livello, in grado garantire impegnativo vendita, occorre introduzione, capitale. Zone: Alessandria, Asti. Casella 371 M, Sip, Milano.

FORMAGGIO [illegible], nota ditta [illegible] rappresentanti [illegible] Piemonte escluso Torino. Casella 365 M, SIP, Milano. 29050

GIOVANE auto propria trentenne, bella presenza cerca rappresentanza Piemonte, seria casa cauzionando. Telef. [illegible].

GIOVANE diplomato attivo introdotto elettrodomestici ed elettricisti Piemonte offresi serie case articoli inerenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7276 — Torino ».

IMPORTANTE casa editrice rivista tecniche cerca esperto produttore pubblicità introdotto [illegible] eventualmente Liguria, indispensabile idoneità, massima serietà, [illegible]. Casella 378 M, Sip, Milano. 29140

IMPORTANTE introdotta industria estera utensileria cerca viaggiatori piazzisti preferibilmente auto propria. Dettagliare curriculum, referenze. Casella 372 M, Sip, Milano. 29141

IMPORTANTE pubblicazione cerca elementi attivi, presenza, capaci acquisizione pubblicità Torino e Piemonte, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7235 — Torino ». A96147

IMPORTANTE Società olearia cerca per Torino, Asti, Vercelli, agenti già introdotti clientela. Esigonsi primarie referenze, eventuale deposito. Scrivere casella postale 382, Imperia. A94573

INDUSTRIA farmaceutica offre interessante lavoro integrativo propaganda soli medici dentisti, base provvigionale. Richiedesi buona cultura, presenza, residenza Torino, dettagliate esposizione proprio stato. Casella 724 D SIP, Tritone, Roma. 29092

INDUSTRIA resine [illegible] ricerca agente Piemonte introdotto primari mobilifici. Curriculum, referenze, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2134 — Torino ». A94614

INDUSTRIA vernici cerca agente introdotto Piemonte, Liguria. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ». A96914

LAUREATO introdottissimo grandi industrie assumerebbe rappresentanza importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4280 — Torino ». A94845

TENDE alla veneziana primaria fabbrica cerca introdotti agenti rivenditori zone libere. Scrivere referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3188 — Torino ».

(Continua a pag. 14)

CHIUDENDO A DICEMBRE
per fine lavori uno dei cantieri impresa referenze bancarie e tecniche assumerebbe lavoro civile o industriale.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4284 - TORINO

Organizzazione commerciale tedesca
importanza internazionale
tratterebbe con aziende produttrici italiane per importazione in Germania di
ARTICOLI CASALINGHI ED IGIENICO-SANITARI
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6190 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. [100] p.p.

(Continua da pag. 13)

MAGLIFICIO maglieria esterna medioline in genere cerca rappresentanti ovunque introdotti ingrosso, dettaglio, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 195 — Torino». 29140

SCOPO vendita in esclusiva speciali apparecchi da proiezione e complessi aziendali, università, cliniche per addestramento conferenze, cercasi persona competente, capace ed introdotta nei settori interessati: Piemonte, Liguria. Scrivere: dettagliando [illegible] a ditta Randazzo, piazza SS. Apostoli 20, Roma.

TECNICO commerciale giovane, attivo, importante [società] Milano ricerca per rappresentanza esclusiva industrie Piemonte specie chimiche. Concorso spese provvigioni. Specificare età, posti occupati, referenze, introduzione automezzo. Casella 364 M, SIP, Milano.

TRENTENNE automezzo proprio [libero] mezza o intera giornata cerca rappresentanza o altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VIAGGIATORI introdottissimi alberghi, istituti, ristoranti bar et comunità Piemonte cerchiamo per collocamento attrezzature, vasellame, stoviglie et posateria primissime case. Roberti, S. Francesco d'Assisi 31. Tel. 513-451.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

CUCCIOLO barbone nero lasciato legato entrata Upim tra via Manzoni, Bertola guinzaglio a collare catena smarritosi mancia competente riportandolo offresi. Vassalli Eandi 9. Tel. 570-238.

MANCIA riportando cane (Lessi) bianco nero smarrito via Po. Telef. [illegible].

[illegible] cucciolo colli nero collare bianco. [illegible] mancia. Tel. 43-546.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-574: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero. 783

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-574. 818

ABIL: detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. [illegible]

AMBIENTE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-062, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque. 27075

INFORMITALIA, [via] Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 30, tel. 652-110, 652-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Gobo 3. Telefono 653-458. 1014

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

SAUNA controllo medico. Kinesiterapia, via Monvalvo 4. Torino. A94844

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri nuovi, usati proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. «Comanto», corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. FinCoTer, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), telef. 47-346.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

A 40: la nuova vettura Innocenti-Austin. Prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11.

ABBIAMO Appia III, coupé, Aurelia B 24, B 20, [Mercedes 220], Dauphine, Simca, Giuliette normali, spider, Alfa super, 1400 B, 1100, belvedere. Permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 68-681. 1217

ABBIAMO assortimento vetture nuove occasioni, camioncini, furgoni, [illegible]. Brescia 18. 931

ABBIAMO pronte: familiare nuova, 600 multipla, 103 '55, '57, '58, 1200, 600, nuova 500, Bianchina seminuova e belle 600, cambi, Ardea 5 marce, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 843

ABBIAMO 500, [600], 103, camioncini 103 T, furgone e 1400 B. Po 43.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alba, p. Bodoni 1 g. Telef. 521-281. 23558

ACQUISTEREI [contanti] da privato, 600 perfetta '57-'58. Telef. 82-085. A07358

ACQUISTO Citroen perfetta. Cedo Opel Rekord, 2000 km. Telefonare 387-073.

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 67, telef. 46-007. [illegible]

AFIA finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, [illegible]. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca [illegible]. Tel. 40-632.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, [corso] Giulio Cesare 213. [illegible]

ALFA Romeo, Dario Vico comunica il nuovo listino ribassato: Dauphine [795] mila; Giulietta Sprint 1.735.000; Giulietta T.I. 1.370.000; Giulietta berlina [1.250.000]; 2000 Berlina 2.400.000; 2000 Spider 2.700.000; 2000 [Sprint] [2.900.000]. Consegne pronte, rateazioni, permute: via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 16, Torino.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, vendesi 2100 seminuova, 1200 Fiat spider Farina, Appia II serie, Tv 103, 600, Belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 8, telefono 651-501: 1500 Osca coupé, buono tri Giulietta, Giulietta sprint, Giulietta spider, Appia III, 2100 [6] mesi, 1400 diesel e normali, [103], 600, 500 nuove funzionari, Simca Elysée.

ALL'AUTOSALONE Sbrito & Caveglia, corso Raffaello 16, telef. 683-681: Autovetture nuove Fiat, Lancia, Alfa Romeo e occasioni, tipi recenti. Permute e facilitazioni. 455

ALL'AUTOSALONE «Tessitore». Roma 287 bis, tel. 42-533: Aurelia B 24, B 20, Appia I, III. Giuliette: Berlina, Ti, Sprint, Spider, 1200 Spider, 1200, 103 diversi. Cambi, rateazioni. 615

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fream, Tasconi 74. Telef. 781-648. 27361

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Telef. 46-007.

APPIA coupé Farina modello '59 bellissima vendo, cambio. [Nizza] 125.

APPIE I-II, 103 normali, [103] familiari, 500, 600, Ardea, belvedere, 500 C, [rateazioni]. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telef. 60-404. [illegible]

APPLICATE il terzo freno brevettato per il collaudo del vostro camioncino. Corso Napoli 46. A94812

AUTO bocciate realizzerete il massimo riparando vendendo cambiando [un] nuovo od usato. Pastorino, telef. 388-777.

AUTOAGENZIA Centile, Groscavallo 3, tel. 774-326: Giulietta spider seminuova, Alfa super, 103, [600] diverse, 1400 diesel, 1000 gas, [600] multipla. 37

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, telef. 50-482: 1200 spider, 1100 TV Spider, Giulietta '55. Familiare '57. Appie prima serie, 1100 '59 '57 '56; 500 multiple, 500, 600 sei mesi, occasioni, cambi, facilitazioni. 1008

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 138. Tel. 670-092 buone occasioni Lancia Fiat Alfa autocarri Leoncino normale lungo, ribaltabile 615 N, facilitazioni, rateazioni.

AUTOCARRI: Esatau, Esadelta, normali, ribaltabili, cisternati, prenota permuta rateizza, consegne sollecite. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-182. 972

AUTOCARRI 640, 626, normali, ribaltabili, furgonati; rimorchio Viberti 120 fordi; rimorchio cisterna [8000] litri, assortimento camioncini vendonsi. Rossetto, via Santhià 29. Telefonare 30-307.

AUTOCARRO [illegible] semiassi sfilanti, ribaltabile, cassone ferro, vendo. Perosa 11. A05790

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori autoveicoli, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Prestito assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-173. 698

[AUTONOLEGGIO] Duchessa Jolanda 32: 1800, 1400, 1100 H, 600 multiple, 500.

AUTONOLEGGI, via Giacosa 26: 1100 103, 600, 500, 1400. Telefonare 657-514.

AUTONOLEGGIANDI al «Moderno» nuove 103, lusso, [600], 500, 1400. Telefonare 376-931. 22518

AUTONOLEGGIANDI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-554. 458

AUTONOLEGGIO con autista servizio cerimonie turismo, [Pellico] 28. Telefono 292-320. A94148

AUTORIMESSA vende conto clienti giardinetta 500 C, 600 multipla, 103 Tv, 103 '59. Via Bellardi 77 bis.

BELLISSIMA 103 '55 vendesi a privato. Telefonare 651-363. A94512

AUTORIMESSA vende 600, 600 pulmino, 500 Belvedere, eventuale rateazione permuta con moto. Tel. 687-514.

BMW 700 coupé Limousine prenotazione esposizione, Ruben, via Pietro Giuria 54. Telef. 697-872, corso Francia 13 bis.

BORDESE presenta la nuova Opel Rekord modello 1961 prove, dimostrazioni e prenotazioni. Piazza Adriano 11-12, telefoni 759-334, 773-647. 121

CABINA completa 626 oppure 640 occasione, acquistasi contanti. Tel. 372-233.

CAMION MachLanova ribaltabile gemellato, volendo lavoro fisso, vendesi. Telefonare 372-233. 183

CAMIONCINO 7 quintali vera occasione vendesi. Telefonare 762-689.

CAMIONCINO 103 1. [illegible] Pasini, cassone piano, vendo. Via Perosa 11.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20740

FIAT-Sava commissionaria Ara, via Monte [illegible] Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-669. 391

FIAT 600, 57-58 compero da privato. Telefonare 21-541. [illegible]

FIAT 682 N-122 (1954), [illegible] Fiat 642 N, Viberti 120 D disponibili subito. Trattasi solo con privati. Rivolgersi: Meccagno Vincenzo, Barge. 25149

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-036, 655-990. [illegible]

FINANZIAMENTI immediati su automezzi (anche ipotecate) alla valutazione. FinCoTer, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). telef. 47-346. 729

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 53-590. 167

FLAVIA prima consegna cede contratto. Tosi, corso S. Maurizio 18. 915

O.M., Succursale, Francia 21, telefono [illegible], vende conto cliente Super Taurus normali e allungati, Leoncini, 642 N 2 ribaltabile, 615 nafta e metano, 1100 ELR 10 ql., 615 furgone, Esarò, Bianchi Civis ribaltabile, 626, ecc.

PASINO carrozzeria Alessandria avverte gli interessati che parte della gamma di camioncini, furgoni, 600 e 1100 T, già esposti al Salone dell'Automobile, sono visibili presso l'Agenzia di Torino, corso Tassoni 47. 675

PRIVATAMENTE vendo ottimo 1400 pochi chilometri occasione 165.000. Telefonare 398-510. A96490

PRIVATO [urge] vendere [2100] 1800 mesi 7 rosso nero, miglior offerente con permute, via Torricelli 4. 1196

PRIVATO vende a privato 600 multipla carrozzeria Monviso. Tel. 774-384.

PRIVATO vende Appia prima serie ottima [illegible] nero. Telefonare 580-800.

VENDO Appia '58 '55, 103 lusso, 1200, 1400, 103 familiare, Dauphine nuova, 103 '58 '55, 600, 1100 E, 500 C. Cigna 3. 912

VENDO Appia '58, '55, '54, 103 lusso, 1200, 1400, 1100 E, 600, 103 familiare, multipla 6 posti, 500 C, 103 '55, '56, Cigna 3. 912

VENDO Leoncino revisionato nuovo qualunque prova, sette quintali, originale, ordine, via Lionetto 38. A96503

VENDO 500 C bellissima come nuova. Chiarle, Banfo 48. Telef. 284-515.

VENDO 500 C perfettissimo ordine, anche [illegible] Vespa. Telefonare 694-005.

VENDO 600 fine '57 con radio, unico proprietario. Vercelli 111. A96806

VOLTURE! 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila. Gillio, via Boucheron 8. Telefonare 521-974.

VOLTURE 500, settemilacinquecento, 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 48, tel. 887-975.

APE nuovo modello 4 q.li, prenotazioni cambi. «Elit», Agenzia Piaggio, via Fabro. Telefonare [illegible]. 481

BICICLETTE Bianchi le migliori. Visitate esposizione ultimi modelli via Camerana angolo corso Vittorio 57, Borgarello. [illegible]

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta. Cambio auto. Telefonare 521-448.

HARLEY Davidson telescopica 1200 occasione, Soffietti, Nizza 43, Torino.

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 653-494. 795

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2 %, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Autotorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484. 795

CAUSA partenza vendo bellissima 1200. Telef. 766-716 ore pasti. [illegible]

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DARIO Vico comunica il nuovo listino ribassato Alfa Romeo Dauphine 795.000 Giulietta sprint 1.735.000; Giulietta TI 1.370.000; Giulietta berlina 1.250.000; 2000 berlina 2.400.000; 2000 spider 2.700.000; 2000 sprint [illegible]. Consegne pronte, rateazioni, permute: via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 16, Torino. [illegible]

DAUPHINE Alfa Romeo nuovo prezzo ribassato L. 795.000: consegne pronte, rateazioni, permute: Dario Vico, via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 16, Torino. 885

DITTA urge vendere 500 sport, 600, giardinetta, Napione 26. Tel. 81-606.

FAIRLANES Ford 1959 8 cilindri, cambio automatico, perfetta, vendo. A.T.A.U.T.O., San Maurizio 12. 918

FIAT Sava Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Esposizione nuove versioni 1100 speciale e export. La nostra organizzazione è a Vostra disposizione per dimostrazioni, prove, prenotazioni e consegne sollecite. 810

FIAT-Sava Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12 autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, [600], Ardea, [illegible] fino 18 mesi. [illegible]

FLAVIA [la nuova 1500] prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto & C., via Arcivescovado 2, telefono 41-444.

FORD nuova Taunus 17 M, il successo del Salone. Prova, prenotazioni, permute, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso S. Maurizio 12, tel. 882-446. 918

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permute, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18. Tel. 40-879

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli. [illegible]

INNOCENTI-Austin a 40: esposizione, prove e prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. [illegible]

LOMBARDI, Maria Vittoria 45. Mercedes 190 berlina, Borgward Isabella, Peugeot 203, Giulietta normale, T.I., Sprint, Appia Spider Vignale, Appia III serie, 1100 ogni tipo, 600, 500. Cambi, dilazioni. 1058

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. «Lamar», [illegible] 26, telefono 29-853. 830

NUOVA 500 buono stato vendesi [illegible]. Corso Unione Sovietica 91. 454

NUOVA 500 km. 7000 verdolina vendo 365.000. Via Palestrina 14, cortile.

NUOVA 500, [mesi] sei, vendo privato a privato. Telefonare 662-924.

OCCASIONISSIME diverse 1100 E, Ardea, Giulietta, furgone, camioncini, Aurelia, 1900, 1400, topolini, garanzia rateazioni. Vigone 44. 788

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1100, multipla 600, familiari, [belvedere], nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 755

PRIVATO vende Appia I serie bellissima, via [illegible] 30. 29113

PRIVATO vende bellissima 1400. Corso Galileo Ferraris 36, portineria.

PRIVATO vende furgone 500 A perfetto [illegible] non trattabili. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulietta 1958 perfetta, facilitazioni permuta. Telefonare 46-007.

PRIVATO vende privato nuova 500 km. 2400. Tel. 574-596. A96609

PRIVATO [illegible] 300 1955 ottime condizioni rateazioni. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende 103 1956 motore revisionato bellissima, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 C come nuova. Telefonare [illegible]. A96319

PRIVATO vende 500 C fine '52, [illegible] rateazioni. Vercelli 111. A96006

PRIVATO vende 500 C giardinetta ottime condizioni. Telefonare 256-537.

PRIVATO vende 1100 lusso mesi sei. Telefonare 779-315, Torino. A94172

PRIVATO vende 1100 lusso 6 mesi. Reggello Giuseppe, Varallo 38. Tel. 887-784.

PRIVATO vende 1100 E ottima. Varaldi, via Accademia Albertina 27.

TAGLIERO, corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento occasioni Fiat 500, 600, 1100, 1400, lunghe rateazioni. 454

VEICOLI industriali, ricambi. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182. 972

VENDESI autocarri tutti tipi, normali e ribaltabili, lunghe rateazioni. SAEM, telefoni 694-843, 642-458. A95407

VENDESI Fiat 682 M aggiornato 1959, terzo asse Perlini, portata q.li 105, agganciamento rimorchio 2 assi, OM superorione, licenza c. terzi, ribalt. FARIT, dilazioni pagamento. SAIM, tel. 694-843, 642-458. A95497

VENDESI multipla [illegible] nera, mesi 6. Telefonare 462-291. A95450

[VENDO] 1200 mesi 3½, radio tappeti, 1.030.000. Telefonare [illegible].

600 bicolore mesi 6 vendo. Telefonare dopo le ore 18. Telef. 784-459.

600 fine '57 come nuova facilitazioni unico proprietario privato vende. Telefonare 755-103. [illegible]

600 grigia mesi sei privato vende. Telefonare 260-207 ore pasti. [illegible]

600 grigia 6 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 762-543. A94087

600 semestrale avorio interno rosso, km. 3100, vendo. Telefonare 396-327.

600 semestre, verde chiaro, vendo, rodaggio accurato. Tel. 736-840. [illegible]

615 N autocarri revisionati con garanzia sempre pronti vendiamo, Molino, Raffaello 2. Telef. 60-508. 1137

1100 lusso blu scuro sei mesi vendo. Telefonare 897-360. [illegible]

1100 lusso [illegible] semestre vendo. Telefonare 398-450 possibilmente ore pasti. A96173

1100 lusso 6 mesi km. 3600 vendo. Telef. 772-538. A96374

1100 lusso 7 mesi vendo privato. Telefonare 399-638. A96207

1100 '55 nera gomme bianche privato vende 390.000 trattabili. Tel. 683-628.

1100 '58 chiara, esclusivamente da privato compero contanti. Telef. 297-819.

1100 [illegible] lusso, mesi 8, grigia, [illegible] trattabili vendesi. Tel. 596-095.

1200 berlina '58 come nuova vende privato. Tel. 791-415. [illegible]

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Motom, Guzzi 250, 500 carrozzino, Zigolo, Ducati Elite, Gilera, Capriolo, Bianchi, Vespa, vetturetta bimbo, motocarri, ciclomotori da 17.000. [illegible], Antonio Cecchi 55, telef. 278-951.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 50/S. Esposizione e vendita [Filiale] di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. [illegible]

[MV] 48, nove modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermaxi 288.000 e 256 mila, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni, Bonafous 2. 17903

PRIVATO vende moto Beta 160 miglior offerente, dilazione. Telefonare 47-305.

PRIVATO vende privato motofurgoncino Gilera cc. [300], portata q.li 3,5, ottime condizioni. Telefonare 373-434.

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 15501

VALUTIAMO L. 25.000 vostro motoveicolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavalieri, via Nizza 35. 931

VESPA motofurgoni nuovi portata 400 e 700 kg., cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. 561

VOLETE comprare cambiare vendere Vespa, Ape. Moroni, Unione Sovietica 168. Telefonare 393-628. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A diecimila vendo macchine Olivetti, calcolatrici, garanzia, riparazioni, noleggi, manutenzione con compressore. Bojero, via Cernaia 27. Telefonare 527-226.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione [illegible]. L'Elettrica, via C. Alberto 28.

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 505

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 653-566. 492

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 33. [illegible]

ACQUISTO mobili vari, cucine, camere letto, potager, merce nuova, usata. Telefonare 289-168. A96535

ACQUISTO prezzo massimo, romanzi arte, storia, politica, gialli. Tel. [illegible].

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Telef. [illegible].

AL Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 538-263.

AL Centro Radio, S. Secondo [illegible], cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL miglior offerente vendo, pregiati dipinti Ottocento, paesaggio. Telef. 42-792.

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio, richiedete catalogo. 1152

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARCIOCCASIONE. [illegible] Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-607, [televisori] di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 2963

ARREDATEVI [Casa del] Mobile, Bogino [angolo] Bellini, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 994

ASSORTIMENTO tappeti tutte misure qualità, Terital, novità, tendaggi. Visitateci. Via Venti Settembre 61.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, [cucina] 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3818

ATTENZIONE [illegible] cucine americane con tavolo, 4 sedie, L. 90.000 formica, svendesi L. 45.000, tavoli con 4 sedie Liberty 34.000 formica [illegible] prezzi occasione. Via Montepoli 31, Mirafiori. Telefonare 541-108. [illegible]

BANCHI bar [modelli] recenti pronti, [illegible], arredamenti completi. «Arie», Cottolengo 3. 6876

BANCO bar come nuovo, tavoli, sedie, frigorifero, piatti, accessori vendonsi causa [illegible]. Tel. 871-627 ore 18-19.

CONFEZIONI eleganti sportive su misura, soprabiti, giacche, [illegible], gilè, renne, camoscio. Riparazioni. Ronchetti, Saccarelli 35, tel. 773-959. A94062

DISCHI microsolco, ballabili, sinfonici, lirici, corsi lingue privato vende occasione. Telefonare 43-357. [illegible]

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 9018

FIDANZATI! Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161: via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza sopralzo 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 56.200; 2: 35.000; salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. [illegible]

FOTOCINE binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 52. 570

GIRELLI della tecnica svizzera, macchina maglieria Orion, lavora da due a dieci fili. Macchina cucire Bernina, ricama e [illegible] dal nailon al cuoio, insegnamento, rateazioni. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). 884

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, tel. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografo. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 845

LUCIDATRICE fornello Fargas occasione vende privato. Telefonare 564-708.

MACCHINE cucire, normali, automatiche, nazionali, tedesche. Applichiamo motorini; prezzi imbattibili. Cerotti, Barbaroux 6. A94316

MACCHINE cucire [illegible] zig-zag automatiche vendiamo rateando occasioni sartoria riparazioni. Gribaldo, [San] Francesco Paola 4. 1050

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici dipanatori occasioni, officina riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1050

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Botero 4. Telefon. 512-645. Via S. Franc. d'Assisi [illegible]

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo, Rateazioni. Insegnamento. Super Copital, Consolata 5. Robinatori, [illegible]. 019

MOBILI «Casabella», [vasta] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefon. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo sottocosto fino esaurimento merce cediamo negozio piazza Vittorio 3. 3052

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, [via] S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILI Madama, via Berthollet 5. [illegible] la durata che costa! Visitateci.

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, tel. 372-831: arredamenti completi lusso, comuni, matrimoniali da 87.000; tinelli salotti 35.000, specialità cucina Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni. 504

MOBILIFICIO Diloreno. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo, Capellina 5, tel. 766-891.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 88.000, tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12463

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati, [illegible] 24.000, con sopralzo 36.000, camera 80.000, divaniletto 19.000, liquidazione fine serie, matrimoniale barocco, chippendal moderno 150.000. 22339

OCCASIONE camera pranzo Rinascimento completa lampadario stile come nuova vendesi 120.000. Telefonare 741-305 mattino. A95347

OCCASIONE cucitrice filo metallico 7 mm. a pedale, perforatrice, bilanciere vendesi. Niccolini, Orfane 27. A95147

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 5000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977.

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 883-395. 405

PELLICCE assortimento persiani, visoni, rat musqué, lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Emis, Mazzini 28, telefono 81-693. 945

PELLICCIA persiano, altra pelliccia pastello bellissime come nuove svende privata. Telefonare 883-457. [illegible]

PELLICCIA persiano, [illegible] rame, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PER apertura nuova agenzia sconti su tutte le assicurazioni. Corso Vittorio 219.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI «Cuconato», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI. Prima di comperare visitate: Capitani, Po 25. Elegante assortimento. Rateazioni anche senza anticipo.

PIATINO, pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PRIVATO vende scrivania Rinascimento, giaccone scoiattolo, collo visone, salotto velluto. Telefonare 835-969. A95178

RIBASSATISSIMI sono i prezzi praticati dalla Ditta Debenedetti, via Cernaia 32, nella vendita eccezionale per rinnovo locali di tutte le lane, seta, cotoni e confezioni. Approfittatene subito.

RISCALDANO ville, negozi, chiese, uffici, officine, stufe Federal, Valor, Kerosene, non fumano, non pericolose, inodore, praticità, risparmio. Bricco, corso Vittorio 85. [illegible]

SGOMBERIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 842

SIGNORA vende cappotto, impermeabile, cappotto uomo. Tel. 586-216. A94886

SMOKING taglia 46 nuovo vende privato et stivali ufficiale 41. Tel. 232-198.

STUFA fuoco continuo piccola acquisto. Telef. 526-722. A96330

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 703

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 36. 730

TUTTE le assicurazioni ai migliori prezzi. Telefonare 763-831. 864

VENDESI camera letto noce camera pranzo Rinascimento noce guardaroba cassettone, orologio antico, specchio antico. Telefonare 872-929. [illegible]

VISITATE Mostra permanente «Fabbrica Poltrone Regina» cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 734-975. 1020